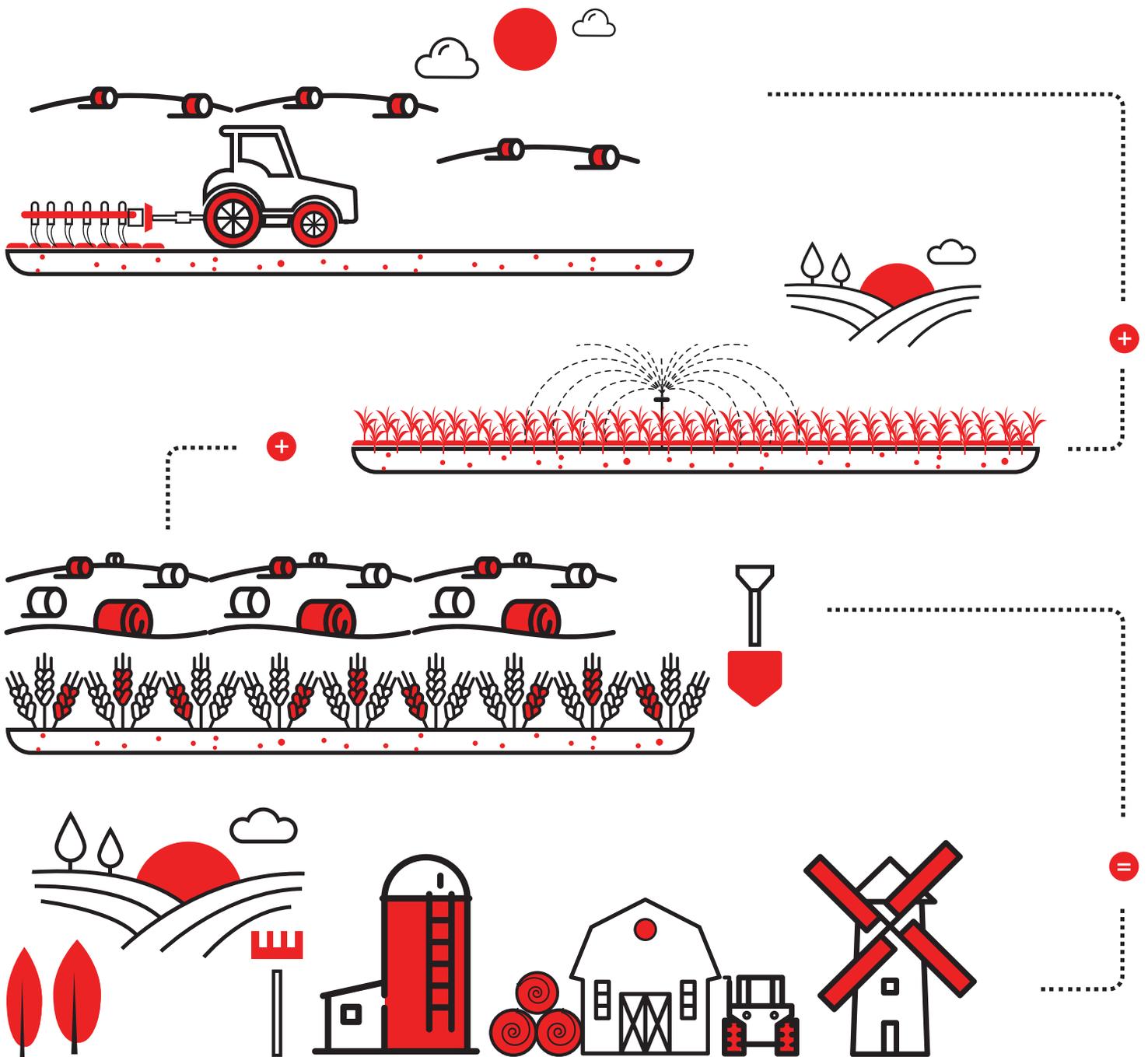
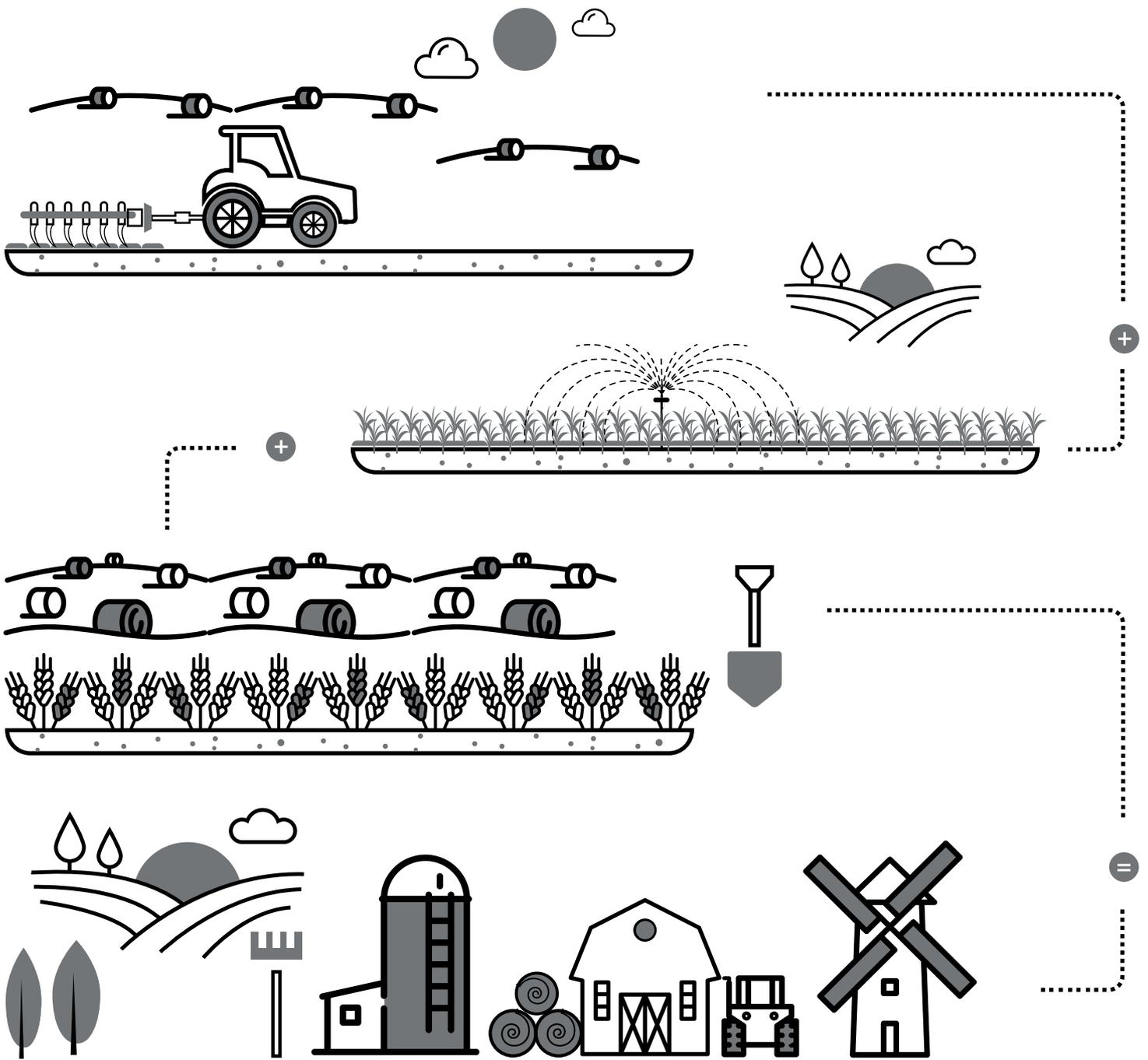


# Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2021





# Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2021



## **Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2021**

A cura di ISMEA  
Copyright © ISMEA  
V.le Liegi, 26  
00198 ROMA

### **Documento realizzato nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 20, Azione 1.2**

**Autorità di gestione:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali  
**Responsabili:** Simona Angelini (PSRN 2014-2020),  
Mauro Serra Bellini (Misura 17, PSRN 2014-2020)

**Responsabile della ricerca:** Maria Chiara Zaganelli

**Responsabile scientifico:** Camillo Zaccarini Bonelli

**Coordinamento editoriale  
e di redazione:** Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa

**Coordinamento  
elaborazioni:** Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani,  
Nicola Lasorsa, Michele Pennucci

**Redazione:** Alessio Betti, Sonia Cerri, Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani,  
Nicola Lasorsa, Maria Raffaella Ortolani, Michele Pennucci,  
Laura Rosatelli

**Si ringraziano:** Gabriele Papa Pagliardini (Direttore AGEA) e il Gruppo  
di lavoro ISMEA dell'Azione 1.2, Piano di attività 2019-2020,  
Osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole.

Finito di stampare nel mese di maggio 2021

Realizzazione editoriale e progetto grafico: 4graph.it

Stampa: 4graph.it

*Tutti i diritti sono riservati a ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare*

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management</b> .....	<b>9</b>
1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 .....	<b>15</b>
<b>2. Il quadro meteo-climatico del 2020</b> .....	<b>19</b>
2.1 Gli eventi avversi in Italia.....	<b>20</b>
<b>3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2020</b> .....	<b>26</b>
3.1 L'analisi per eventi assicurati.....	<b>39</b>
3.2 La domanda assicurativa.....	<b>40</b>
3.3 L'offerta assicurativa.....	<b>41</b>
3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali.....	<b>45</b>
3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche.....	<b>47</b>
<b>4. Appendice statistica</b> .....	<b>51</b>
<b>Riferimenti normativi</b> .....	<b>79</b>

## Acronimi

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

FSN Fondo di Solidarietà Nazionale

ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

PPB Produzione ai Prezzi di Base agricola

SAU Superficie Agricola Utilizzata

SGR Sistema Integrato di Gestione del Rischio

SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale

WMO World Meteorological Organization

## Fonti dei dati

Tabelle e grafici dei capitoli 1 e 2 indicate in calce.

Tabelle e grafici del Capitolo 3 e dell'Appendice statistica: "Elaborazioni ISMEA su dati SGR/SIAN, compagnie assicurative". I dati sulla Superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale e territoriale e i dati della Produzione ai prezzi di base (PPB) sono di fonte ISTAT.

## Introduzione

Nonostante l'ufficializzazione del periodo di transizione, che di fatto estenderà di un biennio la validità dell'attuale quadro regolamentare e tragherà gli Stati Membri dell'UE verso la nuova Politica Agricola Comune, la Programmazione 2014-2020 si avvia ormai verso la sua fase conclusiva e la lettura dei dati relativi al Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (PSRN), e più in particolare alla Misura 17, assume sempre più le sembianze di una valutazione definitiva sull'efficacia dell'attuazione delle misure di gestione del rischio nel settennio di riferimento.

I numeri della campagna assicurativa agricola 2020 mostrano una sostanziale tenuta del mercato agevolato, relativamente alle coltivazioni vegetali, che intercettano la quota più rilevante degli aiuti unionali, con un valore assicurato pari a quasi 6,2 miliardi di euro.

Dati di rilievo, nel contesto assicurativo agricolo nazionale, si registrano relativamente alle regioni del Sud Italia, che continuano nella rincorsa già avviata nella scorsa campagna e fanno segnare anche per il 2020 un ulteriore incremento del numero di aziende e di valori assicurati, cresciuti rispettivamente del 4,8% e del 17,7%. Una dinamica in parziale controtendenza con quella riscontrata nelle regioni del Nord e del Centro Italia che, pur mantenendo valori assicurati in crescita, scontano una contrazione nel numero di aziende con polizze agevolate, diminuite rispettivamente dell'1,7 e dell'1,3 per cento.

La crescita del mercato assicurativo è peraltro sostenuta dalle buone performance registrate dal sistema della contribuzione pubblica che, beneficiando delle azioni intraprese dall'Amministrazione per lo snellimento burocratico e per la riduzione del carico amministrativo in capo ai beneficiari, nel corso delle ultime annualità ha visto aumentare notevolmente il tasso di spesa – nel 2020 per le colture vegetali si arriva a un rapporto tra pagamenti effettuati e risorse impegnate pari al 98% - e ridursi sensibilmente le tempistiche medie per l'erogazione del sostegno in favore degli agricoltori (nell'ultima annualità sono solo 29 i giorni mediamente intercorrenti tra la data di presentazione della domanda di sostegno e quella di concessione del contributo, a fronte dei 256 giorni del 2016).

Di riflesso, si rilevano buoni progressi anche sul fronte dell'avanzamento della spesa per la Misura 17 del PSRN, attestatosi al 77,97% nel 2020, con il rapporto tra spesa sostenuta e risorse programmate che sale di 15 punti percentuali rispetto alla precedente annualità e con un tasso di crescita che risulterebbe peraltro superiore se si tenesse conto dell'incremento della dotazione finanziaria intervenuto in corso d'anno.

Il 2020 rappresenta anche l'anno in cui prendono effettivamente il via alcuni fondi di mutualità e per la stabilizzazione del reddito, con le Sottomisure 17.2 e 17.3 che entrano dunque nel vivo della fase di attuazione. Nel corso di questa annualità, infatti, hanno ottenuto il riconoscimento formale da parte del MIPAAF due fondi di mutualità contro rischi climatici e sanitari (un fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dell'uva da vino e un fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dei seminativi) e un IST settoriale ortofrutta. L'iter istruttorio risulta invece in corso di completamento per altri fondi, anch'essi con operatività territoriale – di livello provinciale o regionale – candidatisi in corso d'anno e proponenti coperture contro fitopatie e infestazioni parassitarie o per la tutela del reddito nei settori dell'ortofrutta e del latte.

A fronte di queste evidenze, indubbiamente incoraggianti, si segnala però come il sistema di gestione del rischio in agricoltura sconti ancora il permanere di vincoli strutturali

e criticità che ne limitano fortemente lo sviluppo e che richiedono, in prossimità dell'avvio della nuova PAC, ulteriori sforzi finalizzati a ridisegnare un'architettura degli strumenti di *risk management* più efficiente ed economicamente sostenibile, strumentale anche a supportare la transizione ecologica.

Il numero di aziende assicurate rimane infatti ancora troppo contenuto - circa 76.000 unità a fronte di quasi 705.000 aziende agricole beneficiarie di pagamenti della PAC - e si riflette in una limitata distribuzione settoriale e territoriale delle polizze, con il persistere di indesiderati fenomeni di selezione avversa, notoriamente considerati di ostacolo allo sviluppo del mercato assicurativo. La persistente concentrazione territoriale e la limitatezza della base assicurata, in abbinamento al *trend* sfavorevole dei tassi di sinistrosità per il comparto agricolo, trova l'inevitabile riflesso nell'aumento progressivo dei tassi praticati dalle compagnie assicurative, con le tariffe medie nazionali che nella campagna 2020 hanno raggiunto il valore record del 9,06%.

Un fenomeno, quest'ultimo, che desta particolare preoccupazione se letto congiuntamente alle tendenze del mercato riassicurativo, caratterizzato dal progressivo abbandono del ramo agricolo da parte di diversi *player*, specie con riferimento ai rischi catastrofali, e alle dinamiche meteorologiche, che hanno visto il 2020 classificarsi tra i primi tre anni più caldi degli ultimi quaranta, con il manifestarsi sul territorio nazionale di fenomeni di discontinuità pluviometrica, - piogge intense concentrate in alcune fasi dell'anno, alternate a lunghi periodi siccitosi - di gelate tardive, di venti forti e di fenomeni grandinigeni nelle aree climatologicamente esposte.

Nei giorni che coincidono con la stesura del presente Rapporto si sono registrati in Italia crolli repentini delle temperature, dopo una fase di caldo anomalo, e ripetute ondate di gelo che hanno gravemente danneggiato le produzioni frutticole nel momento di maggiore vulnerabilità, ovvero nelle fasi della fioritura e della germogliazione, compromettendo in diversi ambiti produttivi, da Nord a Sud, anche vigneti, orticole e produzioni vivaistiche.

Tali circostanze evidenziano come la tutela di un settore strategico per il sistema Paese, come quello dell'agroalimentare, e l'implementazione di efficaci politiche di supporto alla resilienza del comparto agricolo nazionale rappresentino una sfida complessa e, viste anche le crescenti difficoltà manifestate dal sistema assicurativo e riassicurativo nel garantire un'adeguata copertura alle aziende agricole, non più fronteggiabile esclusivamente con gli strumenti sin qui adottati.

In vista della nuova programmazione, pertanto, appare imprescindibile una revisione dell'impostazione generale delle politiche di gestione del rischio in agricoltura, certamente finalizzata a dare continuità a una politica di assoluta rilevanza strategica per il sistema agricolo nazionale, ma mirata anche a migliorare le sinergie tra gli strumenti già previsti dai piani di sviluppo rurali e a potenziare la dotazione finanziaria, nell'ottica di un rafforzamento delle misure di contrasto alle perdite di produzione e di reddito.

In tal senso, una prima concreta risposta potrà arrivare dall'istituzione di un Fondo di Mutualità Nazionale, uno strumento focalizzato sui rischi catastrofali (gelo e brina, siccità e alluvione) ed esteso a tutte le aziende agricole italiane, che potrà perseguire contestualmente gli obiettivi di contrasto al fenomeno della selezione avversa, di riequilibrio settoriale e territoriale nella distribuzione delle risorse finanziarie e dei risarcimenti, nonché di riduzione dell'esposizione al rischio e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale rispetto agli eventi a più alta intensità di danno.

Va da sé che le esclusioni di polizza, i limiti assuntivi e le modifiche delle condizioni contrattuali, che costituiscono i principali fattori di incertezza dei *risk manager* specializzati nel settore agricolo, figure professionali che operano abitualmente al servizio di organismi collettivi di difesa, finirebbero per depotenziare l'efficacia dello strumento assicurativo agevolato.

Il timore di ritenzione dei rischi in azienda, per la mancanza (o quasi) di forme di trasferimento del rischio alternative alle polizze contro gli eventi atmosferici, appare d'altro canto giustificato da politiche assuntive sempre più selettive da parte delle compagnie, intenzionate – in base a quanto emerso anche da una recente indagine ISMEA condotta presso un campione rappresentativo di imprese assicurative specializzate nei rischi agricoli – a contrastare le ricadute dei cambiamenti climatici sui ratio finanziari e sul rapporto sinistri/premi.

A fronte di questi fenomeni, ormai ricorrenti, che spiegano anche i considerevoli aumenti delle tariffe assicurative contro i rischi atmosferici cui si accennava, l'elemento di maggiore indeterminatezza è rappresentato dall'effettiva sostenibilità del sistema, a parità di capacità assuntiva, considerando tra l'altro che, al fine di contenere i costi, le compagnie in sinergia con gli organismi di difesa stanno già operando con condizioni contrattuali più stringenti rispetto al passato sia in termini di franchigie che di massimali di indennizzo e di scoperti.

A tale riguardo, con particolare riferimento al verificarsi con maggiore frequenza degli eventi catastrofali, espressione a loro volta dei cambiamenti climatici, vanno anche considerati gli aspetti di *solvency*, che impongono requisiti prudenziali di capitale più stringenti, in aggiunta alle riserve tecniche, e che presuppongono la conoscenza dei rischi, l'individuazione di soglie di tolleranza e la definizione della massima esposizione ammissibile, valutazioni che determinano l'entrata o l'uscita da un ramo assicurativo e i livelli di esposizione in termini di capacità assuntive.

Evidenze a fronte delle quali l'istituzione di un "coassicuratore" pubblico che, attraverso un Fondo nazionale obbligatorio, costituito nell'ambito della Sottomisura 17.2 del PSRN, agisca in partnership con le compagnie private, darebbe maggiori garanzie di tenuta a livello di sistema. L'ipotesi di un Fondo obbligatorio ha raccolto il consenso del 77% degli operatori agricoli intervistati da ISMEA in occasione di una recente indagine esplorativa. Ma il progetto è valutato positivamente anche dagli *stakeholder* (organismi di difesa e compagnie di assicurazione e riassicurazione), se circoscritto ai rischi catastrofali, eventi rispetto ai quali il sistema assicurativo interverrebbe come soggetto risarcitore di seconda istanza, per una quota di danno e indennizzo superiore a un limite coperto dal Fondo pubblico.



## 1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management

Il nuovo *Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021*, ripropone il kit di strumenti di *risk management* nella sua composizione più ampia, ormai già collaudata nelle annualità precedenti, con le polizze “tradizionali” agevolabili nell’ambito della sottomisura 17.1 del PSRN 2014-2020, affiancate dai fondi di mutualità contro le avversità atmosferiche e rischi fitosanitari e sanitari (sottomisura 17.2 del PSRN 2014-2020) e dallo strumento di stabilizzazione del reddito settoriale (sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020), oltre che dagli interventi ex ante (polizze strutture aziendali, mancato reddito per le produzioni di latte e miele e smaltimento carcasse) e dalle polizze sperimentali (*index based* e polizza ricavo), finanziati con le risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale – FSN – (D.lgs. n. 102/2004 e s.m.i.), che continua peraltro a operare anche come fonte finanziaria per l’attuazione degli interventi di indennizzo ex post.

Il nuovo Piano, tuttavia, pur mantenendosi inalterato nella struttura generale rispetto all’annualità precedente, si caratterizza per l’introduzione di alcune nuove disposizioni mirate a semplificare le modalità di accesso al sostegno pubblico e volte a ridurre il carico amministrativo in capo agli agricoltori beneficiari, oltre che ad ampliare la portata di talune tipologie di coperture assicurative e mutualistiche nell’ambito del sistema agevolato di gestione del rischio.

Per quanto attiene al primo aspetto, va rilevato come il Piano vigente, recependo le ultime modifiche apportate al PSRN 2014-2020 (approvate dalla Commissione europea con decisione del 8 dicembre 2020), segni, dopo un periodo di sperimentazione avviatosi già con il PGRA 2019, il passaggio definitivo al sistema dei valori standard unitari (c.d. Standard Value - S.V.) per la verifica della produzione media storica dell’agricoltore. Nell’ambito dei controlli per l’ammissibilità a contributo dei premi di polizza e delle quote di adesione alla copertura mutualistica (misura 17 del PSRN), gli S.V. vanno dunque a sostituire il precedente metodo di verifica basato sulle rese produttive, ritenuto particolarmente gravoso per i beneficiari e di ostacolo alla diffusione degli strumenti di gestione del rischio agevolati a causa della difficoltà da parte degli agricoltori di attestare su base documentale la propria produzione storica.

Gli Standard Value, peraltro, oltre a rappresentare una notevole semplificazione nella gestione del processo amministrativo per la verifica di ammissibilità della spesa e per il pagamento dei contributi pubblici, contribuiscono di fatto anche a introdurre un utile elemento di stima dei valori unitari massimi attribuibili alle produzioni agricole e zootecniche, risultando quindi funzionali anche, in un’ottica di sviluppo del sistema di contribuzione pubblica, alle verifiche per l’accertamento dell’assenza di sovracompensazioni in presenza di cumulo di contributi pubblici e/o indennizzi pubblico-privati.

Sul fronte delle modifiche tese a rafforzare la portata delle coperture assicurative e mutualistiche, invece, le principali novità riguardano l’introduzione delle reti e dei teli antigrandine/antipioggia tra le strutture aziendali assicurabili, l’ampliamento della lista di fitopatie e infestazioni parassitarie assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica (si aggiungono la maculatura bruna, la carpocapsa del melo e del pero, la mosca dell’olivo, la mosca del ciliegio, la tignola orientale del pesco e la ricamatrice del melo), nonché l’inclusione della risicoltura e della suinicoltura tra i settori ammissibili all’attivazione dell’*Income stabilization tool* (IST).

Un'ultima variazione interessa, infine, alcuni aspetti di natura tecnico-amministrativa legati alla gestione dei contratti assicurativi, con l'olivicoltura che va ora a inserirsi tra le produzioni con termine di sottoscrizione delle polizze o delle coperture mutualistiche al 30 giugno.

**TAB 1.1 - GESTIONE DEL RISCHIO IN ITALIA: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E FONTE FINANZIARIA - QUADRO 2021**

Strumento	Soglia di danno	Fondo	Contributo
Polizze per il raccolto, gli animali e le piante	<b>Soglia di danno &gt; 20%:</b>	FEASR (PSRN) FSN	Max 70% della spesa ammessa
	- Produzioni vegetali		
	- Zootecnia (garanzia mancato reddito; abbattimento forzoso; mancata produzione di latte per squilibri termoisometrici; mancata produzione di miele)		
	- Produzioni vegetali (coperture birischio)		Max 65% della spesa ammessa
	<b>Senza soglia di danno:</b>	FSN	Max 50% della spesa ammessa
	- smaltimento carcasse - strutture aziendali		
Polizze index based (cereali, foraggiere, oleaginose, pomodoro, agrumi, cucurbitacee, olive)	Soglia di danno > 30%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Polizze ricavo (frumento duro e tenero)	Soglia di danno > 20%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per avversità atmosferiche, epizootie e le fitopatie, infestazioni parassitarie ed emergenze ambientali	Soglia di danno > 30%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per le perdite di reddito settoriale (frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura, latte bovino, latte ovicaprino, suinicoltura, risicoltura).	Soglia riduzione reddito > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa

Anche per quanto attiene al quadro finanziario sono diversi i cambiamenti registrati nel corso dell'ultima annualità. Con specifico riferimento alle misure di gestione del rischio finanziate nell'ambito del PSRN 2014-2020, va rilevato come nel corso del 2020 sia nuovamente intervenuta una modifica finanziaria al Programma di sviluppo rurale nazionale che ha determinato un incremento delle risorse destinate all'attuazione delle misure di gestione del rischio.

In particolare, il nuovo quadro programmatico prevede il trasferimento di 26 milioni di euro dalla sottomisura 4.3 ("Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche") alla sottomisura 17.1 ("Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante"), in virtù di una riallocazione finanziaria finalizzata a razionalizzare la disponibilità di risorse secondo le tempistiche di realizzazione delle singole sottomisure e mirata anche a rafforzare le dotazioni a supporto di una misura che, superata la fase più critica di transizione dal vecchio al nuovo regime di intervento, ha registrato in coda di programmazione un aumento del fabbisogno

finanziario in ragione dell'incremento del numero di aziende agricole aderenti al sistema di gestione del rischio e dei relativi valori assicurati, ma anche del progressivo aumento dei costi assicurativi, dovuto agli effetti del cambiamento climatico e all'intensificazione dei danni da fenomeni climatici avversi.

Nel quadro finanziario del PSRN 2014-2020, dunque, l'ammontare di risorse per la misura 17 di gestione del rischio, dopo la progressiva riduzione intervenuta a seguito delle ripetute variazioni finanziarie in diminuzione registratesi nel corso delle diverse annualità, torna a salire e raggiunge complessivamente il valore di 1.494 milioni di euro (il precedente stanziamento ammontava a 1.535,5 milioni di euro), con la spesa pubblica programmata che aumenta a 1.397 milioni per la sottomisura 17.1 (dai 1.371,6 milioni previsti in precedenza) ma resta invece invariata per le sottomisure 17.2 e 17.3 (con disponibilità di 48,5 milioni ciascuna).

**TAB 1.2 - MISURA 17: SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER SOTTOMISURA (EURO)**

Descrizione sottomisura	Spesa pubblica	di cui FEASR	di cui nazionale	Riparto misura
17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	1.397.689.207	628.960.143	768.729.064	93,5%
17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,2%
17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,2%
<b>Totale Misura 17</b>	<b>1.494.689.207</b>	<b>672.610.143</b>	<b>822.079.064</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2020

Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa, per le misure di gestione del rischio prosegue a buon ritmo la marcia dei pagamenti in favore dei beneficiari, con il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata che cresce dal 63,17% di fine 2019 al 77,97% del 2020. Al riguardo va peraltro rilevato come effettivamente le performance in termini di avanzamento della spesa, formalmente incrementatesi di quasi 15 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre del 2019, siano da considerarsi in realtà anche superiori in ragione del richiamato incremento della spesa pubblica programmata, che di fatto ingenera una contrazione dell'effettiva percentuale di avanzamento della spesa.

**TAB 1.3 - SPESA PUBBLICA SOSTENUTA AL 31.12.2020 (EURO)**

Descrizione misura	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR	Spesa pubblica sostenuta	di cui Pagato FEASR	Avanzamento spesa
Misura 17 del PSRN 2014-2020	1.494.689.207	672.610.143	1.165.388.648	524.424.891	77,97%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2020

Spostando l'attenzione dalla misura 17 del Programma di sviluppo rurale nazionale all'analisi delle misure afferenti alla gestione del rischio finanziate nell'ambito dei PSR regionali, si nota come anche a livello territoriale si riscontri un certo dinamismo nella

programmazione degli interventi e nel riordino periodico delle risorse finanziarie appostate. Anche nel corso del 2020, infatti, sono diverse le Autorità di gestione che hanno apportato modifiche ai propri PSR rimodulando lo stanziamento di risorse per le misure concorrenti al raggiungimento della Focus Area (FA) 3b (gestione del rischio).

Sebbene il saldo netto a livello nazionale veda, nel 2020, un incremento delle risorse complessivamente appostate per le misure di gestione del rischio (le dotazioni in totale crescono del 7,9% rispetto al 2019), in realtà le variazioni finanziarie operate dalle regioni, generalmente motivate dalla revisione degli assunti adottati in sede di valutazione ex ante o dall'analisi delle evidenze emerse dal monitoraggio degli effettivi impegni di spesa per le diverse misure, si sostanziano nella gran parte dei casi in modifiche in diminuzione, poi compensate sul piano finanziario dagli incrementi di spesa programmati da due sole regioni.

Nello specifico, delle dieci Autorità di Gestione regionali che hanno rimodulato la spesa pubblica programmata per la FA 3b, ben sette hanno ridotto le dotazioni destinate alle misure afferenti alla gestione del rischio, con riduzioni che hanno interessato soprattutto la Misura 5 ("Interventi di prevenzione e ripristino del potenziale produttivo danneggiato"), ma anche le Misure 1 ("Trasferimento di conoscenze"), 2 ("Servizi di consulenza e di sostituzione aziendale") e 16 ("Cooperazione"). Al contrario, due consistenti incrementi di spesa sono stati programmati dall'Emilia-Romagna e dalla Sicilia, con quest'ultima che ha addirittura raddoppiato gli stanziamenti per la FA 3b. In entrambi i casi la modifica finanziaria ha previsto un sensibile incremento delle risorse da destinare all'attuazione della Misura 5 per gli interventi di prevenzione e di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, con l'Emilia che ha in parte aumentato anche le dotazioni della Misura 8 ("Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"). In ultimo, la regione Basilicata ha programmato un lieve incremento di risorse per la Misura trasversale 1 ("Trasferimento di conoscenze").

**TAB 1.4 - SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA FOCUS AREA 3B  
NEI PSR 2014-2020 (EURO)**

Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Emilia-Romagna	44.585		38.443.989	12.460.631		50.949.205
Lazio	72.347		9.605.438			9.677.785
Liguria	85.000	90.000	6.330.000			6.505.000
Lombardia			12.000.000			12.000.000
Marche			12.850.222			12.850.222
Piemonte	1.589.824		10.500.000	12.000.000	147.192	24.237.016
Toscana	700.000	1.150.000	19.970.902		2.000.000	23.820.902
Umbria			9.774.371		3.479.738	13.254.109
Veneto			4.116.419			4.116.419
Abruzzo			9.300.000	6.000.000		15.300.000
Sardegna	60.000	37.500	15.000.000		30.000	15.127.500
Basilicata	323.046		11.420.832		652.619	12.396.497
Calabria	240.000		7.500.000			7.740.000
Campania			7.460.425			7.460.425
Puglia			46.000.000			46.000.000
Sicilia	41.931	80.000	18.167.571			18.289.502
<b>Totale</b>	<b>3.156.733</b>	<b>1.357.500</b>	<b>238.440.169</b>	<b>30.460.631</b>	<b>6.309.549</b>	<b>279.724.582</b>

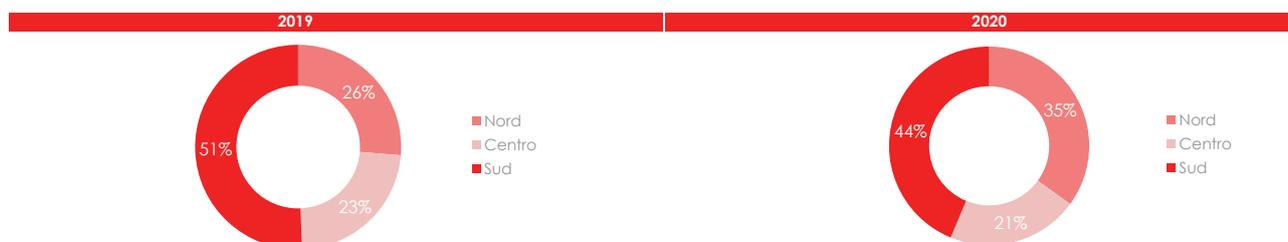
Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2020

**TAB 1.5 RIMODULAZIONI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA FOCUS AREA 3B NEI PSR 2014-2020 (2019 VS 2020)**

Regione	2019					2020					Variazione totale spesa programmata (€)	Variazione percentuale spesa programmata FA 3b
	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16		
Basilicata	240.000					323.046					83.046	34,6%
Calabria			10.000.000					7.500.000			-2.500.000	-25,0%
Campania			10.500.000					7.460.425			-3.039.575	-28,9%
Emilia-Romagna	120.350		23.627.843	9.960.631		44.585		38.443.989	12.460.631		17.240.381	51,1%
Lazio	204.726	264.494	10.616.679			72.347	-	9.605.438			-1.408.114	-12,7%
Marche			13.000.000					12.850.222			-149.778	-1,2%
Piemonte	1.666.250					1.589.824					76.426	-4,6%
Sicilia	135.000	50.000	8.167.571			41.931	80.000	18.167.571			9.936.931	119,0%
Toscana			20.970.902					19.970.902			-1.000.000	-4,8%
Umbria			17.000.000		5.000.000			9.774.371		3.479.738	-8.745.891	-39,8%
<b>Totale</b>											<b>10.340.574</b>	<b>7,9%</b>

Fonte: Elaborazione ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2019 e quarto trimestre 2020

**FIG 1.1 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER LA FA 3B NEI PSR 2014-2020**



Fonte: Elaborazione ISMEA su dati Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2019 e 2020

Alla luce delle modifiche intervenute nell'allocazione delle risorse per le varie misure, cambia nuovamente l'assetto per macro-aree in termini di quote di risorse appostate nei PSR regionali per gli interventi di gestione del rischio, con le Regioni del Nord Italia che, anche per effetto delle variazioni in diminuzione operate da diverse regioni del Centro e del Sud, recuperano punti passando dalla quota del 26% del 2019 a quella attuale del 35%. Ciononostante, le regioni del Sud mantengono il primato per risorse destinate alla FA 3b, attestandosi a una quota del 44% sul totale nazionale.

**TAB 1.6 - STATO DI ESECUZIONE DELLA SPESA AL 31.12.2020 PER LA FOCUS AREA 3B (PSR REGIONALI)**

Regioni	Spesa pubblica programmata (euro)	di cui FEASR (euro)	Spesa pubblica sostenuta (euro)	di cui pagato FEASR (euro)	Avanzamento spesa al 31-12-2020	Avanzamento al 31-12-2019	Avanzamento di spesa rispetto al 31-12-2019 (p.p.)	
Regioni più sviluppate	Emilia-Romagna	50.949.205	21.969.297	4.900.201	2.112.967	9,6%	11,9%	-2,3
	Lazio	9.677.785	4.173.061	1.868.909	805.874	19,3%	8,8%	+10,5
	Liguria	6.505.000	2.795.849	3.088.884	1.327.603	47,5%	34,3%	+13,2
	Lombardia	12.000.000	5.174.400	6.608.038	2.849.386	55,1%	26,5%	+28,5
	Marche	12.850.222	5.541.016	50.222	21.656	0,4%	0,4%	+0,0
	Piemonte	24.237.016	10.451.001	8.631.317	3.721.824	35,6%	25,8%	+9,8
	Toscana	23.820.902	10.271.573	1.110.855	479.001	4,7%	1,2%	+3,4
	Umbria	13.254.109	5.715.172	5.489.968	2.367.274	41,4%	17,6%	+23,8
	Veneto	4.116.419	1.775.000	301.444	129.983	7,3%	7,3%	+0,0
Regioni in transizione	Abruzzo	15.300.000	7.344.000	1.261.768	605.648	8,2%	8,2%	+0,1
	Sardegna	15.127.500	7.261.200	9.675.453	4.644.218	64,0%	62,0%	+1,9
Regioni meno sviluppate	Basilicata	12.396.497	7.499.881	2.274.241	1.375.916	18,3%	7,6%	+10,7
	Calabria	7.740.000	4.682.700	2.244.523	1.357.936	29,0%	17,6%	+11,4
	Campania	7.460.425	4.513.557	5.593.332	3.383.966	75,0%	48,1%	+26,9
	Puglia	46.000.000	27.830.000	21.156.653	12.799.775	46,0%	4,0%	+41,9
	Sicilia	18.289.502	11.065.149	2.118.609	1.281.758	11,6%	2,4%	+9,2
<b>TOTALE</b>	<b>279.724.582</b>	<b>138.062.855</b>	<b>76.374.418</b>	<b>39.264.784</b>	<b>27,3%</b>	<b>15,5%</b>	<b>+11,8</b>	

Fonte: Elaborazione ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2020

Sul fronte dell'avanzamento della spesa per le misure riconducibili alla FA 3b, invece, la performance dei PSR regionali resta nell'insieme contenuta.

La spesa certificata alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari a 76,3 milioni di euro, con un avanzamento complessivo della spesa sostenuta rispetto al programmato superiore di quasi 12 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'annualità precedente.

Lo spaccato regionale dei dati evidenza tra le regioni con la più alta percentuale di avanzamento della spesa la Campania (75%, con un incremento di quasi 27 p.p. rispetto al 2019), la Sardegna (64%), la Lombardia (55,1%) e la Liguria (47,5%). Da evidenziare, poi, come sul fronte della spesa certificata compia un balzo in avanti anche la Puglia, che nell'ultima annualità ha visto crescere al 48,1% il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata, con un incremento di circa 42 p.p. rispetto al dato di chiusura del 2019. Relativamente all'avanzamento della spesa per la regione Emilia-Romagna, infine, si evidenzia come la variazione negativa rilevata in tabella, in termini di punti percentuali, sia da attribuirsi esclusivamente al sensibile incremento della spesa programmata per la FA 3B, nel 2020, rispetto al dato di confronto della precedente annualità.

Oltre alle misure cofinanziate dall'Unione europea, come premesso restano attivi gli interventi nazionali finanziati dal Fondo di solidarietà nazionale. I fondi erogati ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come novellato dal D.Lgs. n. 32/2018, continuano a sovvenzionare sia i premi sulle polizze assicurative contro i danni alle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse animali (interventi ex ante) sia quelli sulle spese sostenute dalle imprese agricole per il ripristino dell'attività produttiva (interventi compensativi o ex post) a seguito di danni a produzioni, strutture, infrastrutture e impianti, purché non causati da eventi previsti dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura.

**TAB 1.7 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2020)**

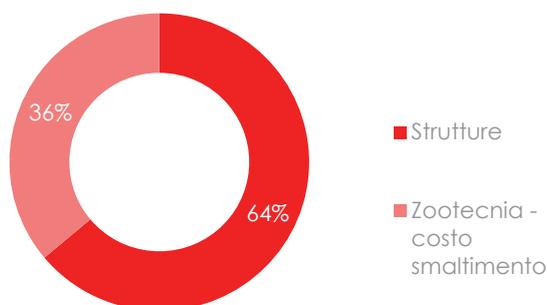
<b>Valore assicurato (€)</b>	
Strutture	1.078.383.474
Zootecnia - costo smaltimento	609.378.490
<b>Premio (€)</b>	
Strutture	9.618.047
Zootecnia - costo smaltimento	22.234.299
<b>Spesa pubblica (€)</b>	
Strutture	4.809.024
Zootecnia - costo smaltimento	10.005.435

Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

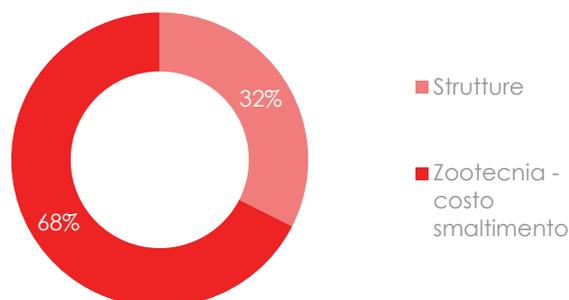
Nella campagna assicurativa 2020 il Fondo di solidarietà nazionale ha riconosciuto contributi su circa 32 milioni di euro di premi a valere, in parte, sulle polizze contro danni alle strutture (36%) e, in misura prevalente, per lo smaltimento delle carcasse (64%).

La spesa pubblica per interventi ex ante è stato concentrata, pertanto, per il 68% su contributi relativi allo smaltimento delle carcasse e per il restante 32% su contributi per polizze strutture.

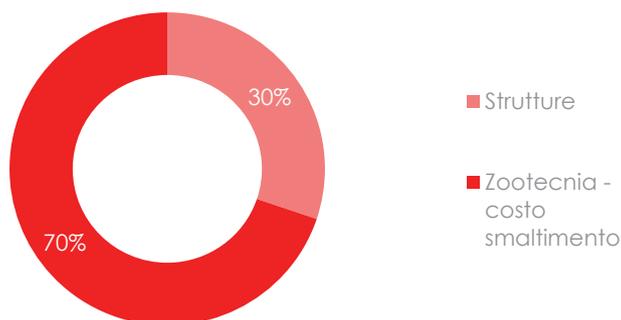
**FIG 1.2 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2020)  
RIPARTIZIONE PER VALORE ASSICURATO**



**FIG 1.3 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2020)  
RIPARTIZIONE PER SPESA PUBBLICA**



**FIG 1.4 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2020)  
RIPARTIZIONE PER PREMI**



Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

## 1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.

L'attuazione della sottomisura 17.1 del PSRN prevede l'emanazione da parte del Mipaaf di Avvisi pubblici annuali relativi a ciascuna campagna assicurativa, nel rispetto dei contenuti del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA), strumento attuativo del decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i..

L'iter procedurale per l'accesso ai benefici della sottomisura è avviato, per ciascuna campagna, con la presentazione da parte degli agricoltori, potenziali beneficiari, di manifestazioni di interesse e si conclude, secondo le ordinarie procedure previste per l'accesso al sostegno dei fondi FEASR, con la presentazione da parte degli stessi di una domanda di sostegno (DS) e di una successiva domanda di pagamento (DP). In virtù della Convenzione di delega del 20 aprile 2018, l'approvazione delle domande per la sottomisura 17.1, ivi incluse quelle di sostegno, compete ad AGEA.

Nel complesso, con riferimento quindi sia alle campagne relative alle colture vegetali sia alla zootecnia, la sottomisura 17.1 registra al 31 dicembre 2020 uno stato di avanzamento finanziario, in termini di risorse impegnate, pari a 1.189.198.024 euro, vale a dire circa l'85% della dotazione complessiva. Alla stessa data, i pagamenti effettuati dall'OP AGEA ammontano a 1.165.498.065 euro, corrispondenti all'83% circa della dotazione totale.

Per le produzioni vegetali, che rappresentano la quasi totalità degli impegni complessivamente assunti sulla misura, sono stati sinora emanati gli avvisi pubblici per le campagne dal 2015 al 2020. Al 31 dicembre 2020 sono state complessivamente impegnate per tutte le campagne attivate 736.814 domande, per un importo di 1.188.166.117 euro, mentre risultano liquidate 707.854 domande per un ammontare pari a 1.164.605.987 euro. Si riportano di seguito gli importi suddivisi per campagna assicurativa. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'avviso pubblico relativo alla campagna 2020 è stato adottato in data 19 ottobre 2020.

**TAB 1.1.1 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA PER CAMPAGNA –  
PRODUZIONI VEGETALI**

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	144.416	205.218.853	140.509	202.702.683
2016	131.021	194.050.791	127.164	191.048.950
2017	118.987	181.151.184	115.550	179.980.230
2018	128.107	253.868.670	124.826	251.346.130
2019	144.285	286.831.653	139.790	280.006.092
2020	69.998	67.044.965	60.015	59.521.901
<b>Totale</b>	<b>736.814</b>	<b>1.188.166.117</b>	<b>707.854</b>	<b>1.164.605.987</b>

Fonte: dati SIAN

Con specifico riferimento alle produzioni zootecniche, invece, al 31 dicembre 2020 risultano complessivamente impegnate 3.288 domande, per un importo pari a 1.031.907 euro e liquidate 2.736 domande, per un importo di 892.079 euro.

**TAB 1.1.2 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA PER CAMPAGNA –  
PRODUZIONI ZOOTECNICHE**

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	1.622	549.177	1.353	468.274
2016	1.180	348.477	946	298.292
2017	486	134.254	437	125.513
<b>Totale</b>	<b>3.288</b>	<b>1.031.907</b>	<b>2.736</b>	<b>892.079</b>

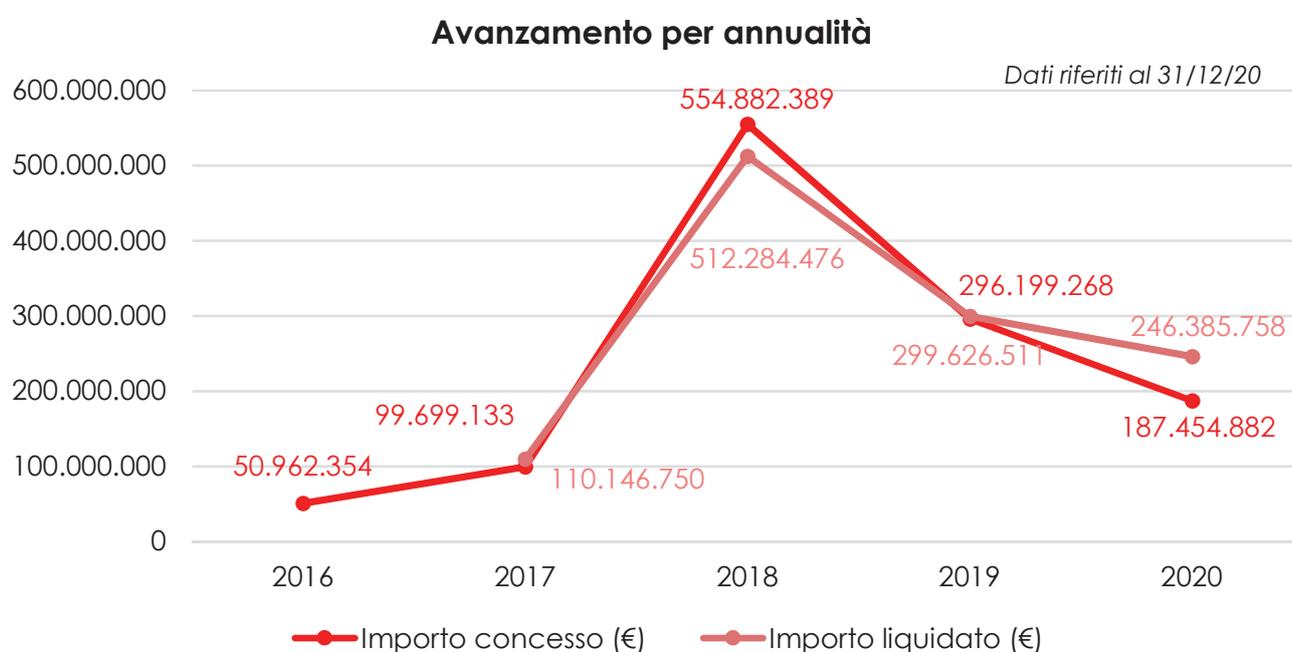
Fonte: dati SIAN

Per quanto concerne la velocità di spesa, ossia il rapporto tra i pagamenti effettuati e gli importi impegnati, al 31 dicembre 2020 la stessa si attesta al 98% per quanto riguarda le produzioni vegetali e all'86,4% per le produzioni zootecniche.

La dinamica degli impegni e dei pagamenti della sottomisura 17.1, illustrata nel grafico seguente, evidenzia le difficoltà incontrate nei primi anni di attuazione della sottomisura. La complessità nell'iter istruttorio delle domande è stata affrontata, e in parte superata,

con l'implementazione di una serie di azioni correttive volte principalmente a diminuire gli oneri a carico dei beneficiari. In tal senso, anche l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/2393 (cd. *Omnibus*), ha permesso di agevolare l'accesso da parte dei potenziali beneficiari alle misure di sostegno, superando le difficoltà riscontrate nella prima fase della programmazione. Il 2018, di fatto, oltre a mostrare i primi effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione e da AGEA, di concerto con tutti gli attori del sistema, visto il netto recupero dei ritardi accumulati in precedenza, ha rappresentato anche la prima annualità in cui l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per le produzioni vegetali è stato emanato in concomitanza dell'avvio della campagna assicurativa di riferimento.

**FIG 1.1.1 ANDAMENTO FINANZIARIO SOTTOMISURA 17.1  
AL 31 DICEMBRE 2020**



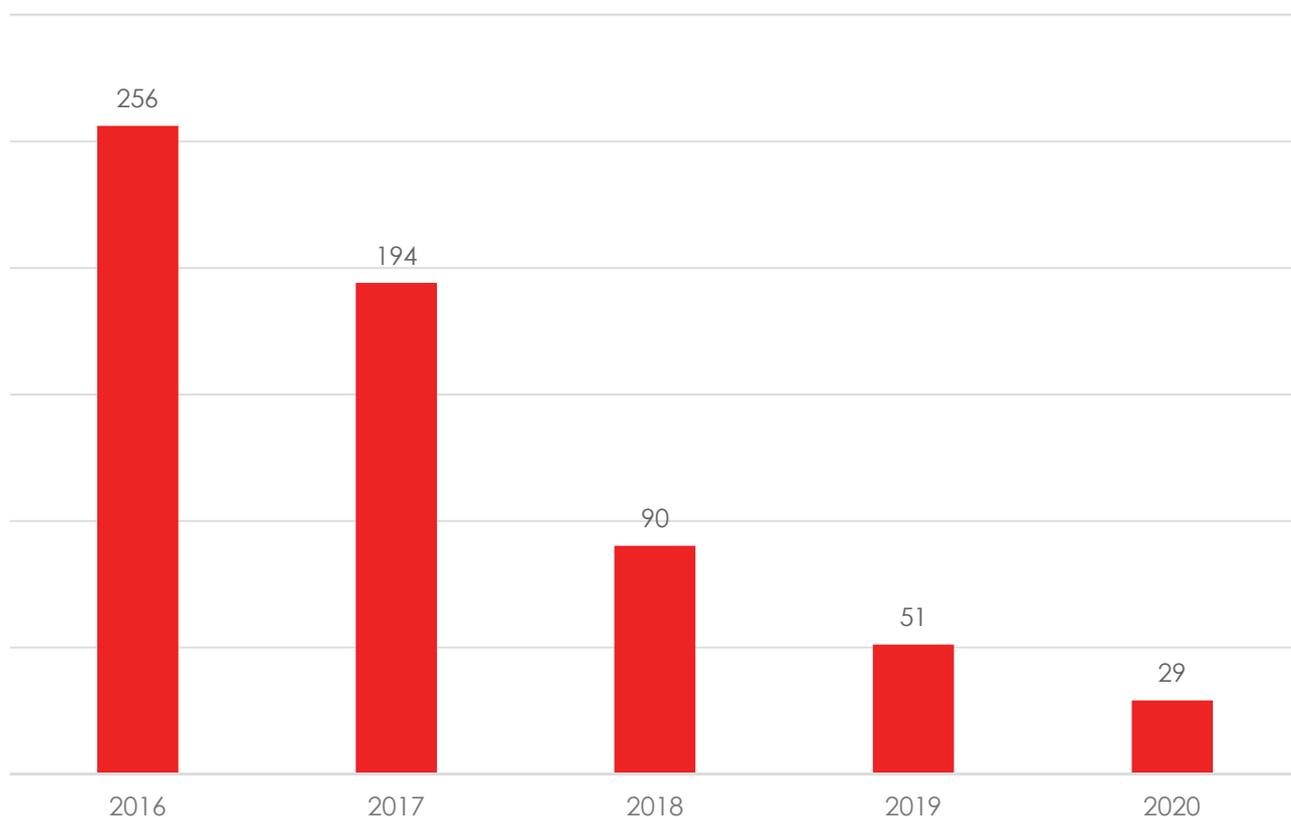
Fonte: elaborazioni ISMEA su dati AGEA

Analizzando il numero di giorni necessari alla concessione dell'aiuto ai beneficiari, calcolato a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, si può apprezzare una progressiva riduzione delle tempistiche di istruttoria passate in media dai quasi 200 giorni del 2017, ai 29 giorni della campagna 2020.

Decisive al riguardo sono state le azioni di snellimento burocratico e di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari adottate dalle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione della sottomisura 17.1, funzionali a una migliore gestione dell'aiuto e a un'efficacia dell'intervento a sostegno delle imprese agricole assicurate.

## FIG 1.1.2 PERIODO DI TEMPO NECESSARIO PER LA CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PER CAMPAGNA

n. giorni medi per la concessione



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati AGEA

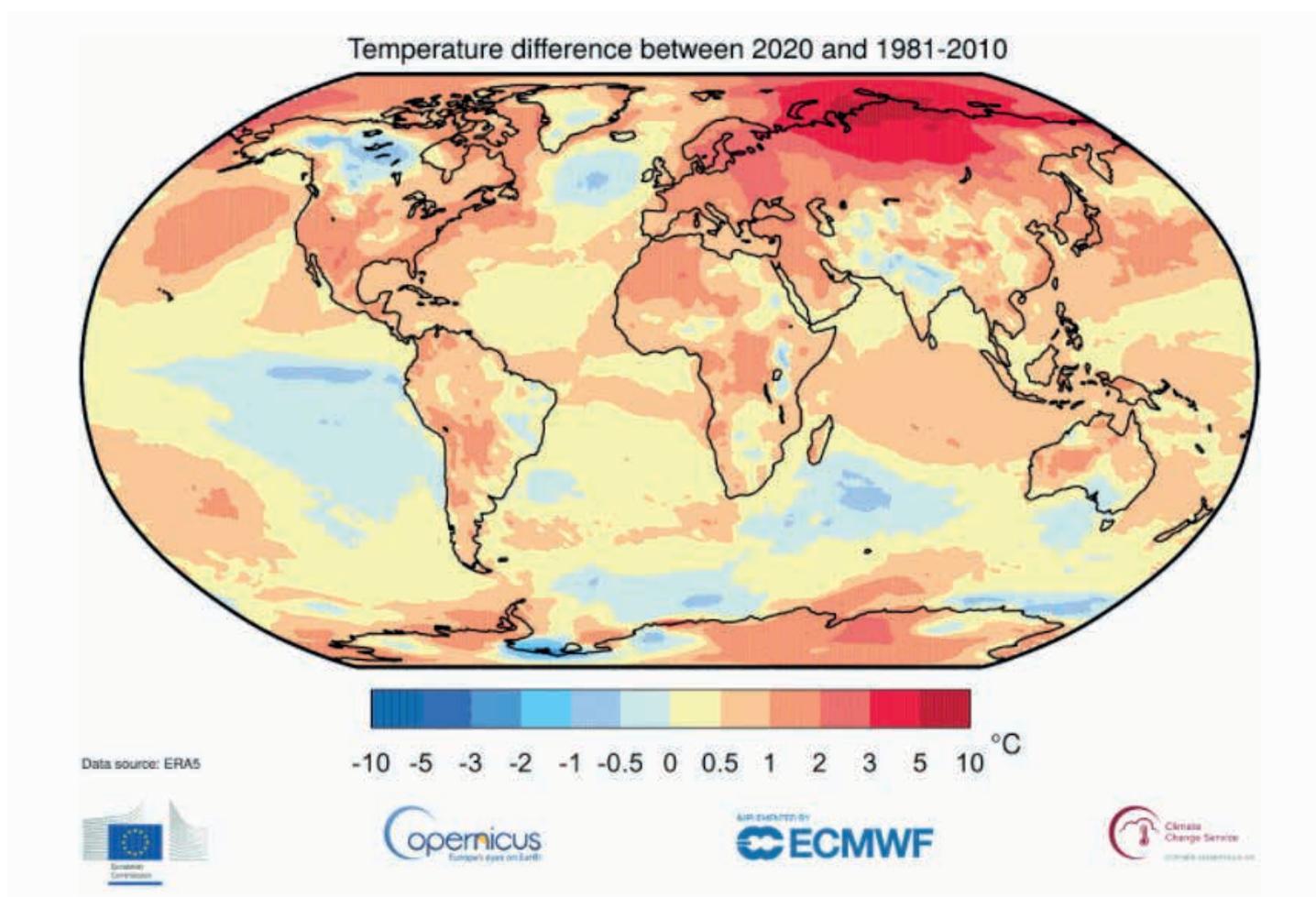
Circa le sottomisure 17.2 ("Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali") e 17.3 ("Strumento di stabilizzazione del reddito"- IST), al 31 dicembre 2020 si è conclusa l'attività istruttoria di una domanda di riconoscimento mentre è in fase di proseguimento l'iter istruttoria delle restanti quattro domande di riconoscimento presentate, relative a sette fondi di mutualizzazione di cui due fondi di mutualità per i danni da fitopatie, tre fondi IST per il settore del latte e due fondi IST per il settore ortofrutta.

Con decreto del 15 dicembre 2020, a seguito dell'esito positivo dell'attività di verifica della Commissione esaminatrice, è stato riconosciuto il primo Soggetto Gestore dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36 paragrafo 1, lettere b), c) e d) del Reg. (UE) n.1305/2013 - Sottomisure 17.2 e 17.3 del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, ed in particolare di due fondi di mutualità per rischi climatici e sanitari (Fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dell'Uva da vino e Fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dei seminativi) e un IST ortofrutta.

## 2. Il quadro meteoclimatico del 2020

Basandosi sulle rilevazioni conformi alle linee guida della World Meteorological Organization (WMO), le analisi meteo-climatiche evidenziano come il 2020, presentando un'anomalia di temperatura media di  $+1.2^{\circ}\text{C}$  rispetto al periodo preindustriale, si inserisca a pieno titolo nel contesto del *Global Warming*. Questo dato colloca infatti la scorsa annualità tra i tre anni più caldi della serie storica considerata (dati dal 1981 al 2010), nonostante l'osservazione del fenomeno de "La Nina", con il suo effetto di contrasto all'aumento delle temperature. Tra le aree in cui sono state osservate temperature particolarmente elevate rispetto alla media storica si annoverano la fascia artica e la Siberia, dove sono state registrate anomalie superiori ai  $+5^{\circ}\text{C}$ .

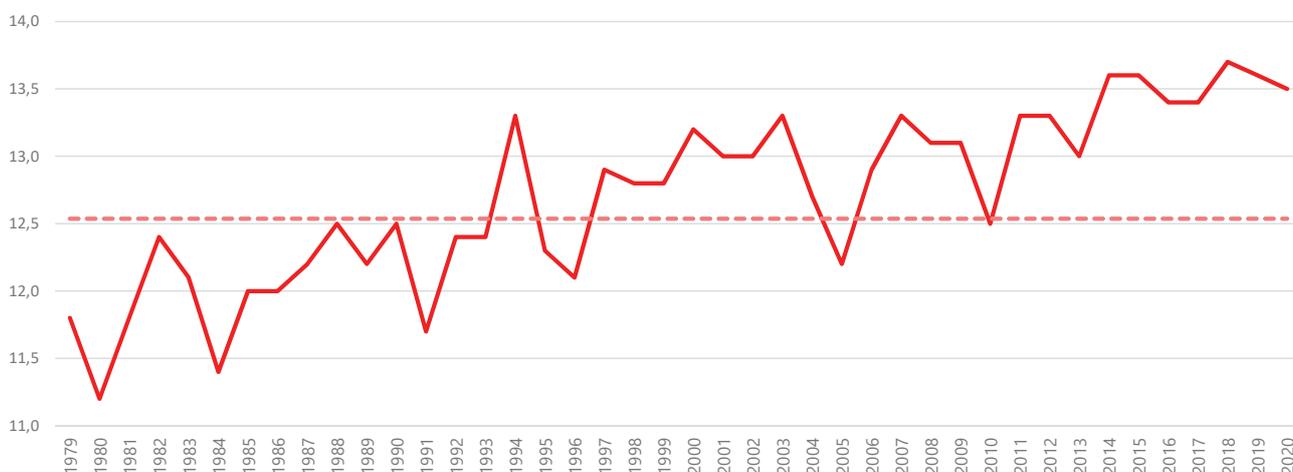
Come si osserva ormai da diversi anni, l'innalzamento delle temperature globali è correlato anche a un aumento di frequenza di fenomeni estremi. Non a caso il 2020 è stato caratterizzato da un numero molto elevato di incendi, che hanno colpito in particolare l'Australia e gli USA, nonché da fenomeni alluvionale e inondazioni, che hanno interessato diverse zone dell'Asia e dell'Africa. Una grave siccità ha colpito invece il Sud America, in particolare nelle aree tra Brasile, Paraguay e Argentina, con perdite economiche in agricoltura vicine ai 3 miliardi di dollari. Lo scorso anno, peraltro, è stato registrato il numero più elevato di tempeste tropicali in Atlantico: in totale ne sono state rilevate 30 di cui 13 categorizzate come uragani.



## 2.1 Gli eventi avversi in Italia

Limitandosi all'analisi dei dati meteoroclimatici riferiti al solo territorio nazionale, con specifico riferimento al 2020 anche l'Italia è stata interessata da un innalzamento della temperatura media annua. Dalle analisi del CNR-ISAC è emersa l'anno scorso un' anomalia di +1,04°C rispetto al trentennio di riferimento 1981-2010. Si tratta, ad oggi, del secondo anno più caldo per il nostro Paese dal 1800, preceduto solo dal 2018 (l'annualità più calda in assoluto con un valore di +1,17°C). Da un'analisi di più lungo periodo emerge come dal 1980 a oggi la temperatura in Italia sia aumentata di circa 0,46°C per decennio, evidenziando un trend in costante ascesa.

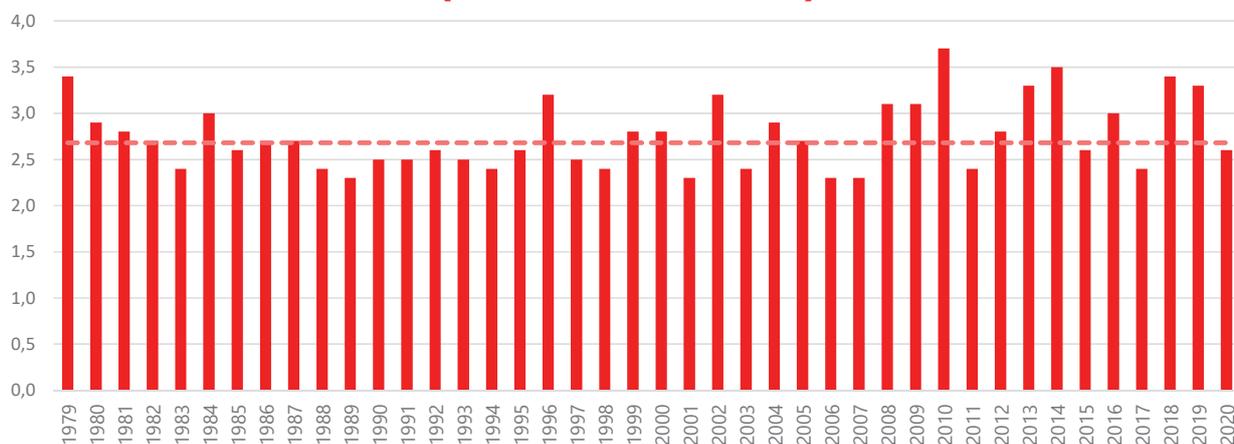
**FIG 2.1 - TEMPERATURE MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2020 (DATI IN °C)**



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Copernicus

Per quanto riguarda le precipitazioni annuali, il 2020 si è rivelato sostanzialmente in linea con la media, con un parametro rilevato che si discosta solo in misura minima dalla norma (-0.1mm/giorno). Tuttavia, l'anno è stato caratterizzato da una grossa discontinuità nel regime pluviometrico, con situazioni di siccità in periodi dell'anno generalmente piovosi (primavera e autunno) e precipitazioni abbondanti soprattutto all'inizio della stagione invernale.

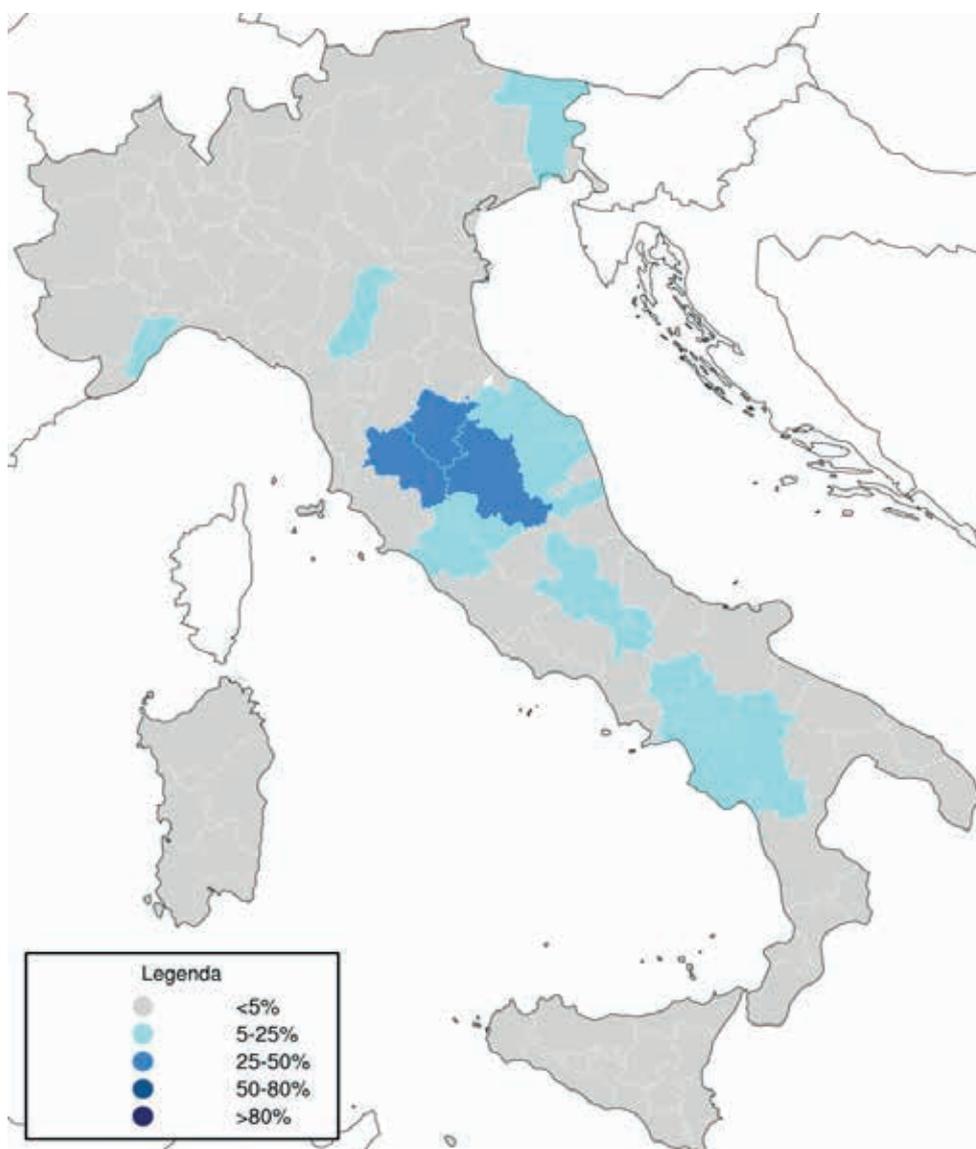
**FIG 2.2 - PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2020 (DATI IN MM/GIORNO)**



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Copernicus

Nel corso del 2020 sono stati registrati anche fenomeni di gelo tardivo, con due eventi critici verificatisi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile (periodo 31 marzo - 4 aprile) e successivamente verso la metà di aprile (14 - 17 aprile). La prima ondata di gelo si è manifestata con maggiore intensità nel Nord Italia e in particolare nei territori delle province di Arezzo, Vercelli, Belluno, Modena, Biella, Ferrara e Ravenna. La seconda ha invece interessato soprattutto alcune aree del Centro Italia e in particolar modo le province di Arezzo, Siena e Perugia.

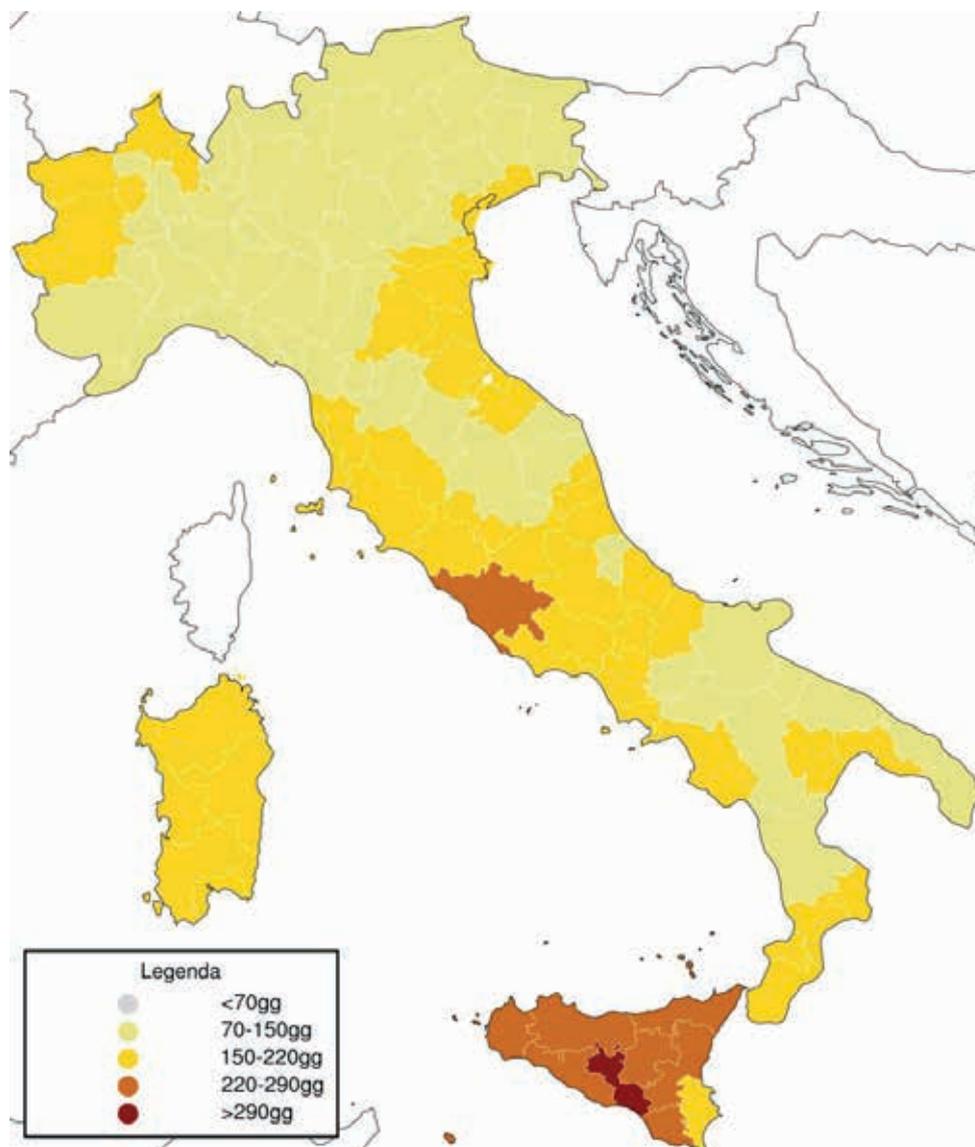
**FIG 2.3 - PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA GELO, PER PROVINCIA, ANNO 2020**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Come accennato in precedenza, il 2020 è stato caratterizzato anche da un regime pluviometrico anomalo, con fenomeni siccitosi riscontrati in periodi dell'anno generalmente piovosi, i cui effetti sono apparsi più evidenti in Sicilia e, in seconda battuta, sul versante Tirrenico.

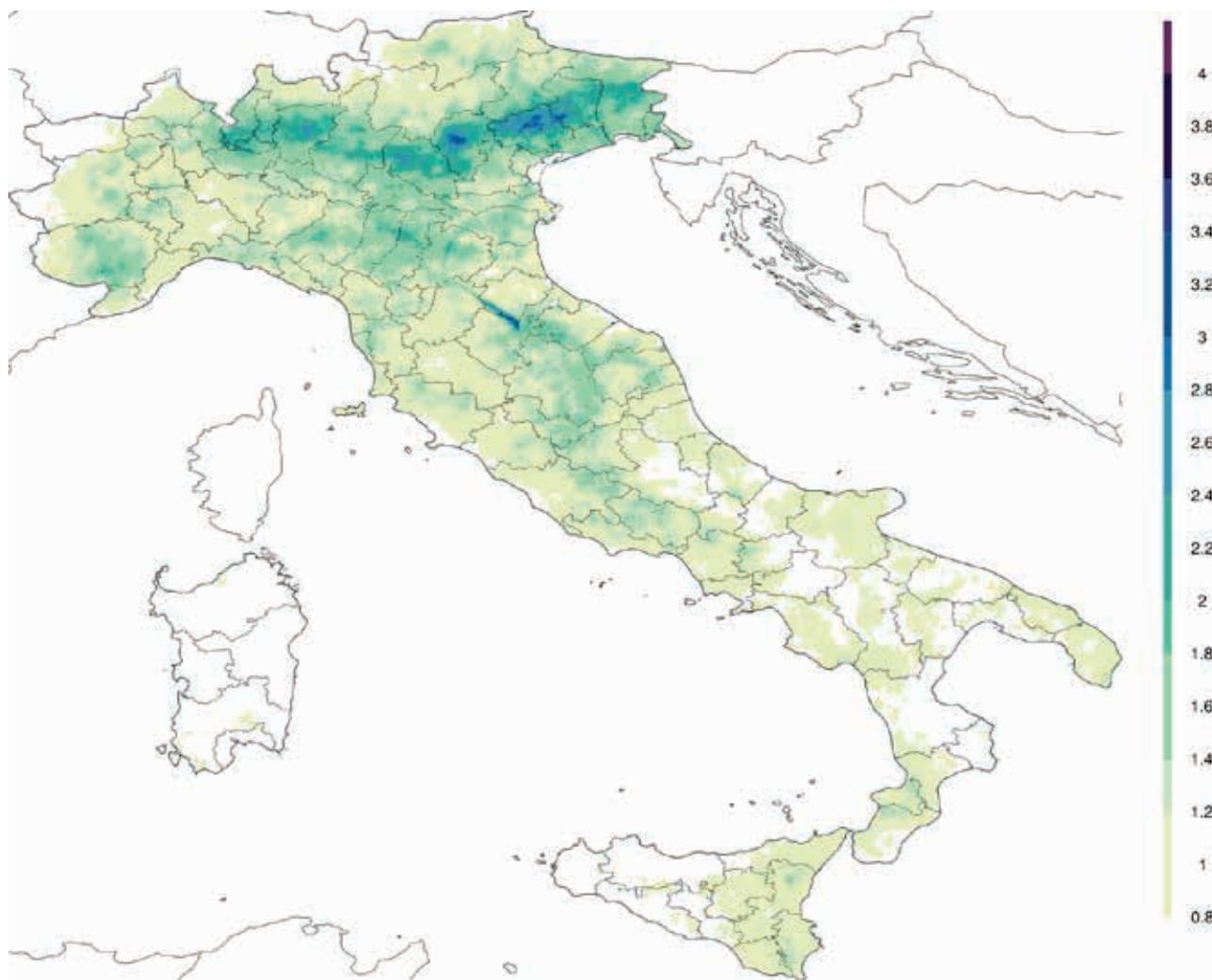
**FIG. 2.4 - PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA SICCIÀ, PER PROVINCIA, ANNO 2020**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

La grandine si è presentata in particolare nelle zone climatologicamente esposte al fenomeno, come le alte pianure di Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia oltre che nella pianura emiliana.

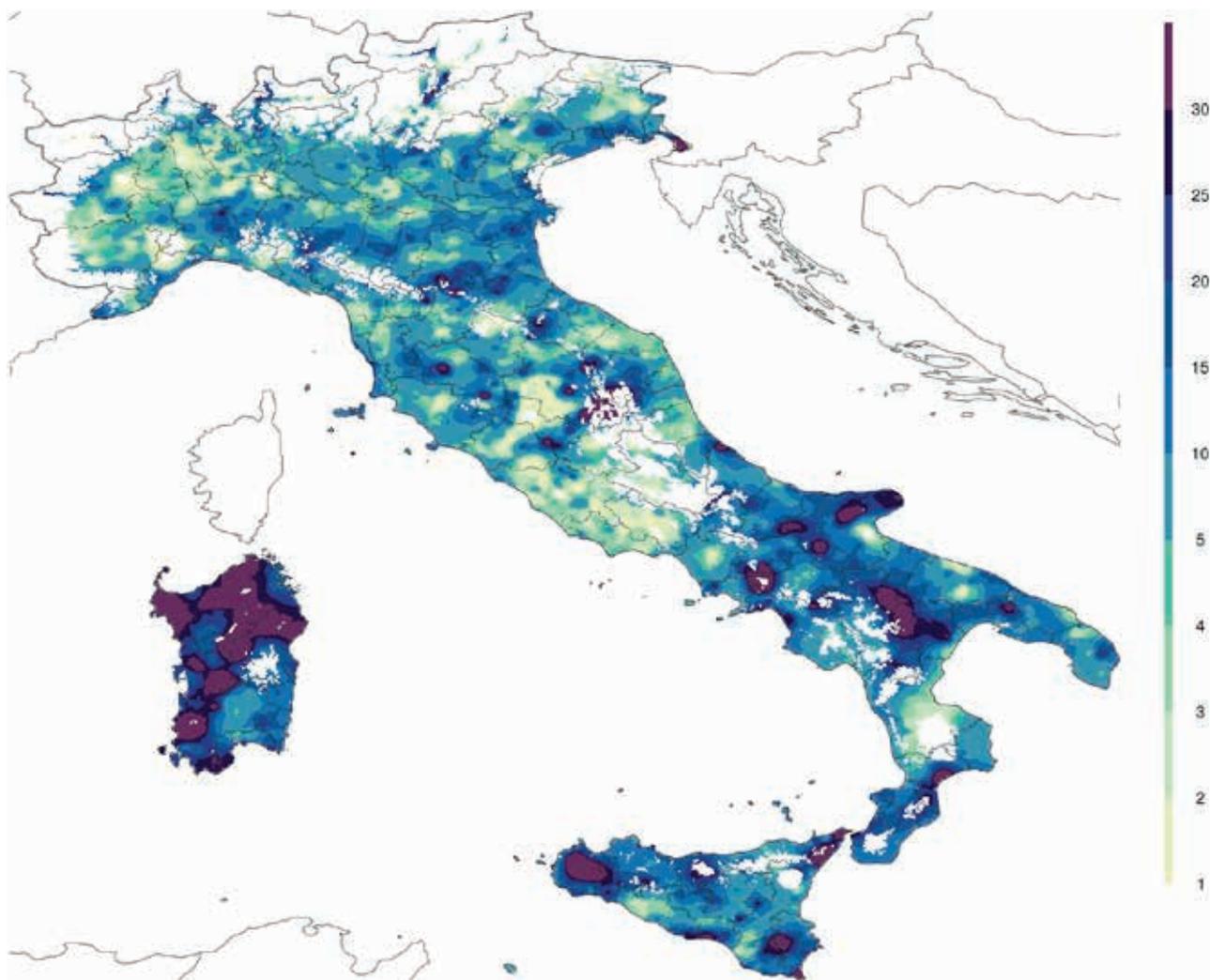
**FIG 2.5 - NUMERO ATTESO DI GIORNI DI GRANDINE,  
PER KM<sup>2</sup> ANNO 2020**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Infine, anche il vento forte ha colpito un'ampia porzione del territorio nazionale, interessando soprattutto le regioni del Mezzogiorno, con eventi molto intensi in Sardegna e Sicilia, mentre nel Nord del Paese i fenomeni di maggiore rilevanza si sono verificati in Emilia-Romagna.

**FIG 2.6 - NUMERO DI GIORNI DI VENTO FORTE,  
PER KM<sup>2</sup> NEL PERIODO 15 APRILE-30 SETTEMBRE 2020**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Dal punto di vista dei danni alle produzioni agricole, si rileva come il gelo tardivo abbia colpito prevalentemente le drupacee e l'actinidia - con perdite ingenti rilevate in particolar modo in Emilia Romagna e nelle Province di Roma e Latina -, con un impatto più contenuto, ma comunque significativo, anche sulle pomacee e sull'uva. I danni si sono verificati principalmente su fiori, mazzetti fiorali e frutticini allegati, mentre hanno interessato soprattutto i germogli nel caso dell'uva e dell'actinidia. Più diffusi e generalizzati, invece, i danni arrecati dai fenomeni grandinigeni, che hanno colpito indistintamente diverse tipologie di produzioni, risparmiando solo i cereali autunno-vernini, che hanno fatto registrare perdite meno significative. Per le specie frutticole, la caduta della grandine ha generato il deterioramento qualitativo o la perdita totale dei frutti, comportando, nel caso dell'uva, anche l'asportazione di tralci e grappoli in fase precoce o di racemoli e acini in fase più tardiva. Nella seconda metà di agosto si sono avuti danni da grandine anche sulle colture tabacchicole, in particolare nei principali areali di produzione e più nello specifico nella provincia di Verona, nell'alta Umbria e in bassa Toscana. Ulteriori danni da grandine sono stati rilevati anche durante la campagna invernale, principalmente su agrumi e orticole nel Sud Italia, con la provincia di Catania tra le più colpite.

Il vento forte ha determinato perdite al raccolto di mais, sia da granella sia da insilaggio, con fenomeni di allettamento o rottura delle piante. In questo caso le regioni più colpite sono state il Veneto, il Piemonte e l'Emilia-Romagna.

Con l'avvio della stagione autunnale si sono infine verificati episodi di eccesso di pioggia e alluvione che hanno colpito principalmente le produzioni risicole, specie in Piemonte e in Lombardia, con danni riconducibili al fenomeno dell'asfissia radicale che ha determinato lo sgranamento della pannocchia e la geminazione delle cariossidi. Nello stesso periodo l'eccesso di precipitazioni ha causato perdite consistenti ai raccolti di pomodoro da industria, con le aree di Mantova, Pavia, Verona, Ferrara e del nord Foggiano tra le più colpite.

### 3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2020

I dati delle assicurazioni agricole 2020, relativamente alle sole garanzie sussidiate con un contributo pubblico fino al 70% del premio, evidenziano, dopo tre anni consecutivi di forte crescita, il consolidamento del mercato agevolato, che in questa annualità ha fatto registrare valori assicurati sostanzialmente analoghi a quelli della precedente campagna.

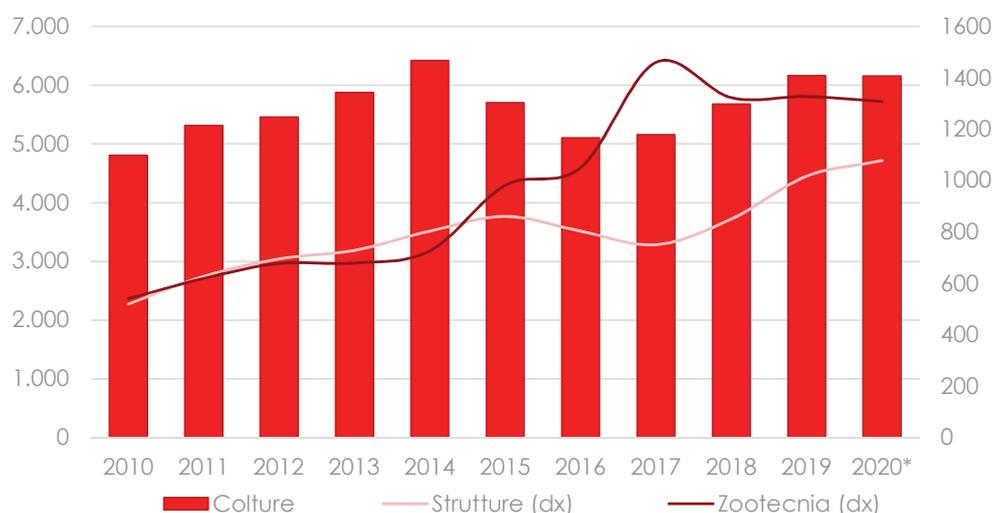
Nello specifico, valutando complessivamente le garanzie a copertura dei danni causati da eventi atmosferici e sanitari, relativamente ai comparti delle coltivazioni vegetali, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, emerge - sulla base dei dati preliminari delle compagnie assicurative elaborati da ISMEA - un valore assicurato totale di poco più di 8,5 miliardi di euro, in crescita su base annua dello 0,4%.

**TAB 3.1 - IL TREND DEI VALORI ASSICURATI (MILIONI DI €)**

Anno	Colture	Strutture	Zootecnia	Totale
2010	4.805	520	541	5.866
2011	5.314	628	620	6.562
2012	5.454	696	678	6.828
2013	5.873	729	680	7.282
2014	6.422	804	727	7.953
2015	5.705	861	982	7.548
2016	5.103	804	1.051	6.958
2017	5.156	751	1.461	7.368
2018	5.680	851	1.323	7.854
2019	6.164	1.018	1.328	8.510
2020*	6.156	1.078	1.308	8.542
<b>Var. 20/19</b>	<b>-0,1%</b>	<b>5,9%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>0,4%</b>

(\*) Stime

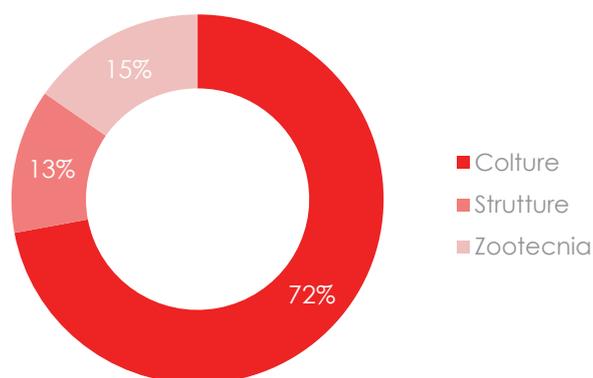
**FIG 3.1 - EVOLUZIONE DEI VALORI ASSICURATI PER SETTORE (MILIONI DI €)**



(\*) Stime

Anche nella campagna 2020 le garanzie agevolate sulle colture vegetali rappresentano la principale componente del portafoglio assicurativo, con una quota di mercato che raggiunge il 72%, contro il 15% delle produzioni zootecniche e il 13% delle strutture aziendali. La dinamica annuale dei valori assicurati, tuttavia, premia ancora una volta quest'ultima tipologia di polizze, che dopo l'*exploit* già registrato nella scorsa annualità (nel 2019 i valori assicurati per le strutture aziendali erano aumentati quasi del 20% rispetto al 2018) si confermano ancora in ascesa, superando il miliardo di euro per il secondo anno consecutivo, con un incremento del 5,9% rispetto al 2019.

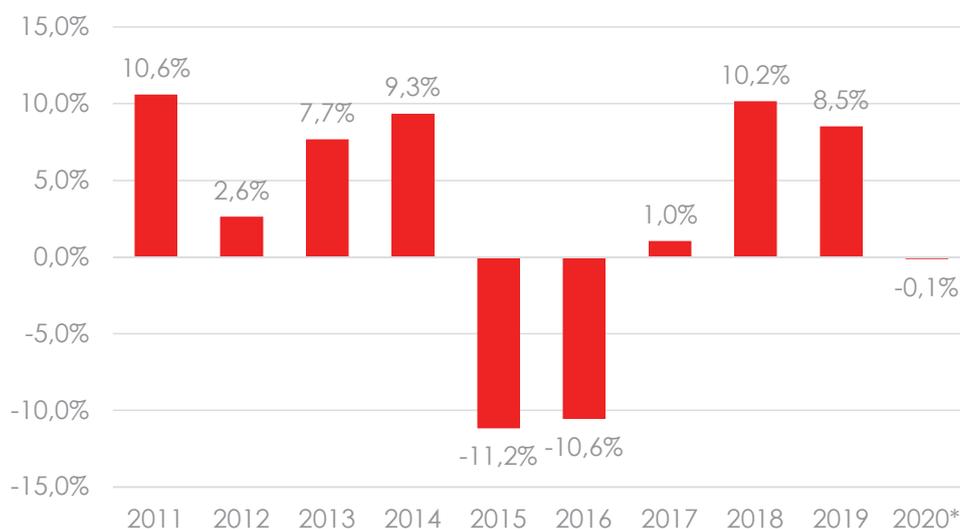
**FIG 3.2 - QUOTA DEI VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA NEL 2020\***



(\*) *Stime*

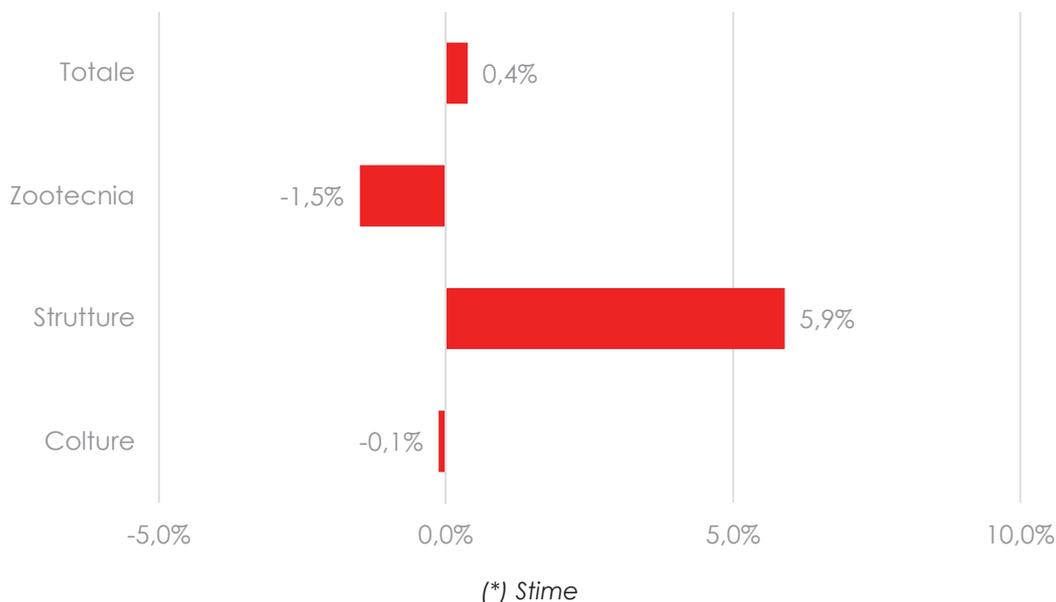
Il mercato assicurativo agevolato delle colture vegetali risulta invece sostanzialmente stabile rispetto alla precedente campagna, conseguendo il terzo miglior risultato degli ultimi undici anni dopo quelli del 2014 e del 2019, in un contesto generale che appare però più dinamico per via della contestuale crescita, come accennato, del mercato delle strutture aziendali, ai massimi di sempre, e della lieve flessione delle produzioni zootecniche (-1,5%).

**FIG 3.3 - DINAMICA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI (VARIAZIONI ANNUE)**



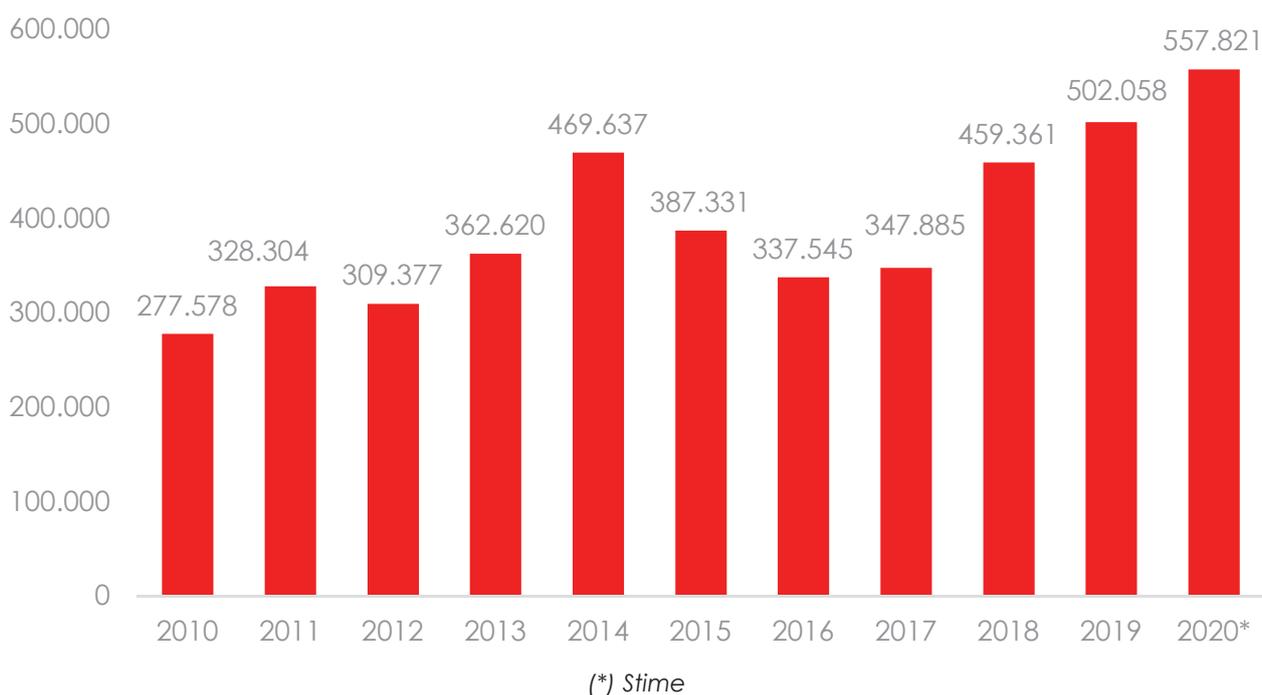
(\*) *Stime*

**FIG 3.4 - VARIAZIONE 2020\*/2019  
VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA**



L'evoluzione dei costi assicurativi nel 2020 conferma la tendenza già rilevata nel corso delle precedenti campagne agevolate. Infatti, per le colture vegetali i premi hanno raggiunto il più alto livello di sempre (557,8 milioni di euro), facendo registrare così un incremento dell'11% rispetto al 2019. Al contempo cresce il dato della tariffa media, che nel 2020 ha superato per la prima volta la soglia del 9%, con conseguente aumento del costo medio assicurativo di quasi un punto percentuale rispetto al 2019 e di oltre tre punti percentuali rispetto al 2012.

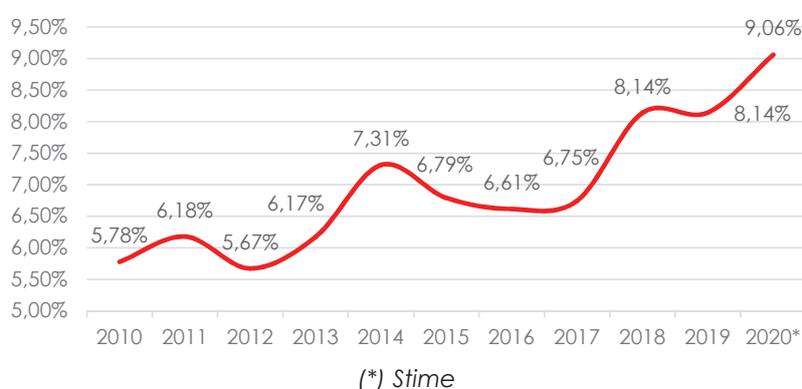
**FIG 3.5 - EVOLUZIONE DEI PREMI (.000 DI €) - COLTURE VEGETALI**



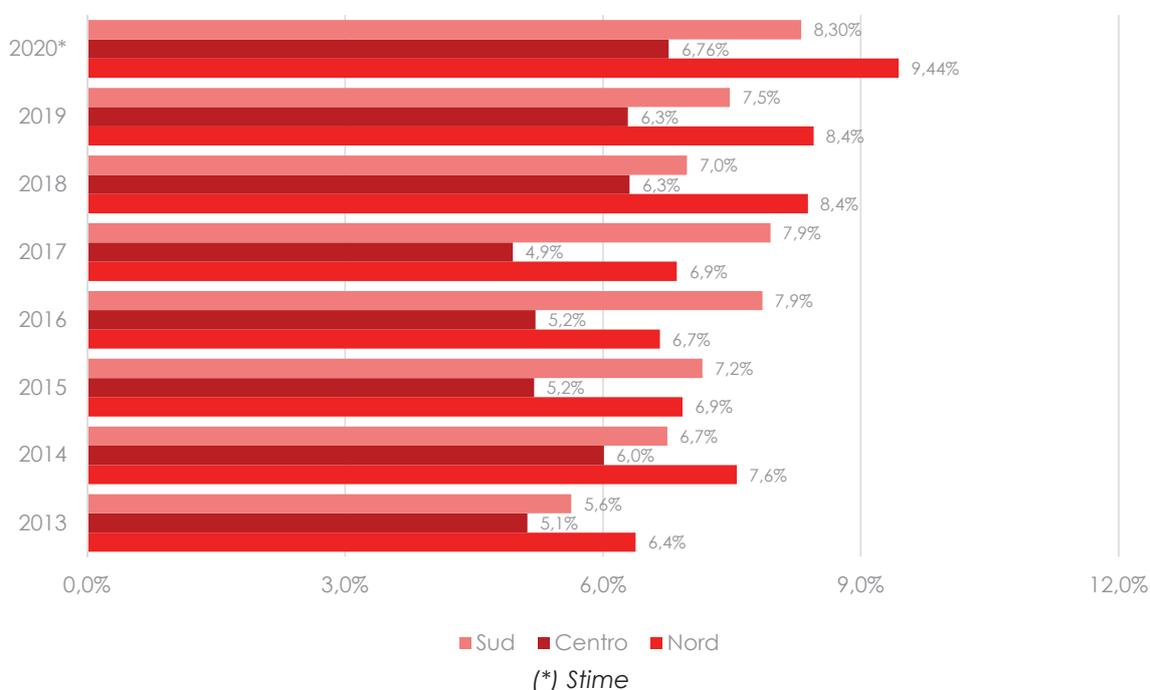
Al riguardo, va rilevato come, in base ai dati disponibili e alle informazioni raccolte in occasione di una specifica indagine sull'offerta assicurativa in agricoltura realizzata nel corso del 2020<sup>1</sup>, l'incremento dei costi assicurativi medi per le colture vegetali, riscontrato nell'ultimo decennio, possa risultare giustificato, almeno in parte, dal tendenziale peggioramento dei livelli di sinistrosità. A partire dal 2015, infatti, la maggior parte delle compagnie assicurative operanti nel mercato agevolato ha fatto registrare livelli di *combined ratio* costantemente superiori all'80%, con il record negativo raggiunto nel 2017, anno in cui sia il *loss ratio* sia il *combined ratio*<sup>2</sup> si sono attestati su valori mediamente superiori al 120%.

### FIG 3.6 - DINAMICA ANNUALE DELLE TARIFFE MEDIE - COLTURE VEGETALI

#### A) Evoluzione delle tariffe in Italia



#### B) Evoluzione delle tariffe per macroarea geografica

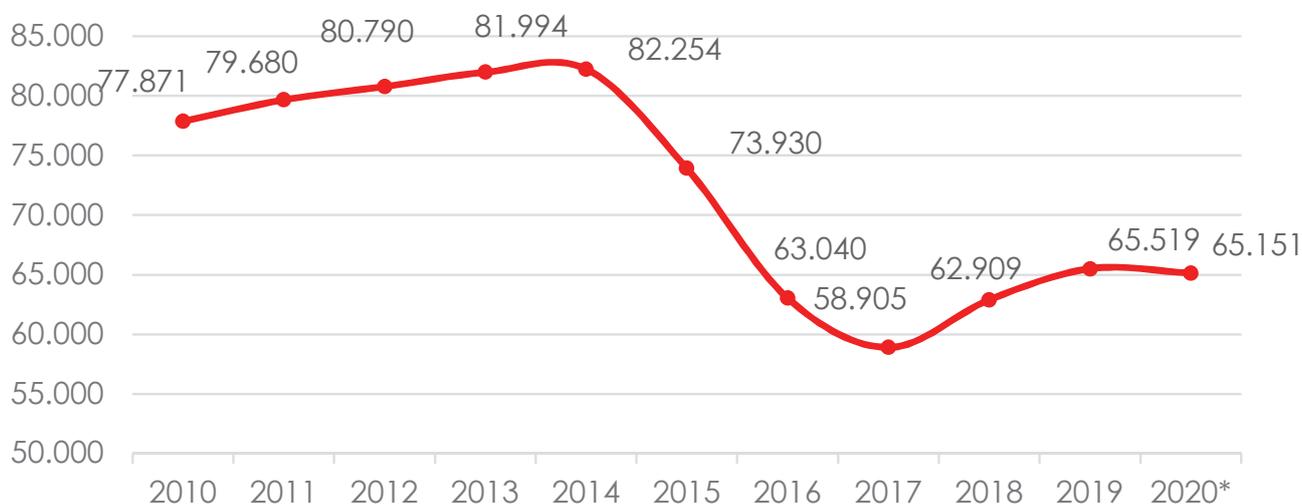


1 "Indagine sull'offerta assicurativa in agricoltura"- ISMEA, 2020

2 Loss e combined ratio sono due indici di profittabilità delle compagnie assicurative: il primo è determinato dal rapporto tra il valore dei sinistri occorsi e il valore dei premi assicurativi incassati, mentre il secondo tiene conto anche dei costi di gestione ed è pertanto espresso dal rapporto tra la sommatoria delle spese generali e delle spese per sinistri e il totale dei premi incassati. Un valore del *combined ratio* inferiore alla soglia del 100% indica che la compagnia ha un margine positivo dalla gestione danni prima dei risultati finanziari.

Relativamente al numero di aziende assicurate, nel 2020 si è registrata solo una minima variazione negativa (pari allo 0,6%), con un totale di 65.151 imprese agricole che hanno sottoscritto polizze agevolate a garanzia delle colture vegetali. Considerando anche le polizze zootecniche e i contratti assicurativi a protezione degli impianti e delle strutture, il numero di aziende aderenti al sistema assicurativo agevolato risulta pari a 75176 unità (inferiori dell'2% rispetto alle 76793 aziende assicurate nel 2019)

**FIG 3.7 - EVOLUZIONE DEL NUMERO DI AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI**



(\*) Stime

Se il numero di aziende assicurate appare in marginale flessione, basandosi su una valutazione ancora preliminare dei dati disponibili si può stimare che, nel 2020, le superfici assicurate ammontino invece a oltre 1,3 milioni di ettari, con un incremento del +5,6% sul 2019. Si tratta del livello più elevato degli ultimi sei anni e di poco inferiore al dato del 2014 (-0,5%), quando però le aziende assicurate erano nettamente superiori in numero, a riprova del tendenziale processo di accorpamento fondiario e di crescita media della SAU aziendale che sta interessando il comparto agricolo nazionale secondo le rilevazioni dell'ISTAT.

Relativamente alle quote di mercato territoriali, le elaborazioni ISMEA confermano il primato delle regioni settentrionali, che per valori assicurati (limitatamente alle polizze delle colture vegetali) concentrano il 79,5% del totale nazionale, 6 decimi di punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente. Continua invece a rafforzarsi la partecipazione delle regioni meridionali, comprese le isole, che dal 10,6% del 2019 hanno superato nel 2020 l'11,2%, massimo dalla campagna 2015. Nel Centro Italia, infine, la quota risulta in linea rispetto all'annualità precedente, attestandosi al 9,3%.

**TAB 3.2 - LA GEOGRAFIA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI**

	.000 di €				Quote %		
	Italia	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2010	4.805.218	3.728.494	392.403	684.321	77,6%	8,2%	14,2%
2011	5.313.911	4.161.613	458.941	693.357	78,3%	8,6%	13,0%
2012	5.453.706	4.277.689	455.507	720.509	78,4%	8,4%	13,2%
2013	5.872.818	4.619.260	481.707	771.852	78,7%	8,2%	13,1%
2014	6.422.124	5.016.721	551.275	854.129	78,1%	8,6%	13,3%
2015	5.704.970	4.611.746	516.186	577.039	80,8%	9,0%	10,1%
2016	5.102.639	4.274.551	459.292	368.796	83,8%	9,0%	7,2%
2017	5.155.597	4.298.883	497.026	359.689	83,4%	9,6%	7,0%
2018	5.679.798	4.727.583	487.529	464.687	83,2%	8,6%	8,2%
2019	6.164.396	4.940.572	572.480	651.343	80,1%	9,3%	10,6%
2020*	6.155.767	4.890.848	574.940	689.979	79,5%	9,3%	11,2%
<b>Var. % 20/19</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>5,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) Stime

Nel 2020 appare dunque confermato il processo di riallocazione territoriale già riscontrato nella lettura dei dati relativi alla precedente campagna assicurativa, processo che emerge ancora più chiaramente se si considerano le variazioni dei valori assoluti rispetto alle precedenti annualità. Nel Mezzogiorno è stato infatti registrato un incremento dei valori assicurati rispetto al 2019 pari a quasi il 6% (+92% in tre anni), mentre nelle regioni del Nord si rileva una riduzione dell'1% contro un più 0,4% del Centro Italia.

**TAB 3.3 - EVOLUZIONE DI VALORI ASSICURATI, PREMI E NUMERO DI AZIENDE NELL'ULTIMO TRIENNIO – COLTURE VEGETALI**

Valori assicurati (€)

Macroripartizione geografica	2018	2019	2020*	Var. 19/18	Var. 20/19
Nord	4.727.582.662	4.940.572.387	4.890.868.981	4,5%	-1,0%
Centro	487.528.840	572.480.459	574.939.920	17,4%	0,4%
Sud	464.686.504	651.343.109	689.990.315	40,2%	5,9%
<b>ITALIA</b>	<b>5.679.798.005</b>	<b>6.164.395.955</b>	<b>6.155.799.215</b>	<b>8,5%</b>	<b>-0,1%</b>

Premi (€)

Macroripartizione geografica	2018	2019	2020*	Var. 19/18	Var. 20/19
Nord	396.211.190	417.388.385	461.640.937	5,3%	10,6%
Centro	30.744.387	35.990.943	38.880.195	17,1%	8,0%
Sud	32.405.811	48.678.535	57.300.283	50,2%	17,7%
<b>ITALIA</b>	<b>459.361.388</b>	<b>502.057.863</b>	<b>557.821.414</b>	<b>9,3%</b>	<b>11,1%</b>

Numero aziende

Macroripartizione geografica	2018	2019	2020*	Var. 19/18	Var. 20/19
Nord	48.473	48.813	47.970	0,7%	-1,7%
Centro	5.112	5.359	5.291	4,8%	-1,3%
Sud	9.368	11.347	11.890	21,1%	4,8%
<b>ITALIA</b>	<b>62.909</b>	<b>65.519</b>	<b>65.151</b>	<b>4,1%</b>	<b>-0,6%</b>

(\*) Stime

Il fermento che sta caratterizzando il mercato assicurativo agricolo nel Mezzogiorno, emerge anche dall'analisi della dinamica dei premi assicurativi e del numero di aziende assicurate. Rispetto alla prima variabile, sebbene si registrino valori in aumento su tutto il territorio nazionale, trova conferma il divario nei ritmi di crescita tra il Mezzogiorno (+17,7%) e il resto del Paese (+10,6% al Nord; +8% nelle regioni centrali).

Con riferimento invece al numero di aziende assicurate, si osservano dinamiche inverse: il Sud ha confermato la crescita già rilevata nel 2019, portandosi a 11.890 unità (+4,8% rispetto al 2019), mentre sia al Nord sia nelle regioni centrali il numero di aziende assicurate si è ridotto rispettivamente dell'1,7 e dell'1,3 per cento.

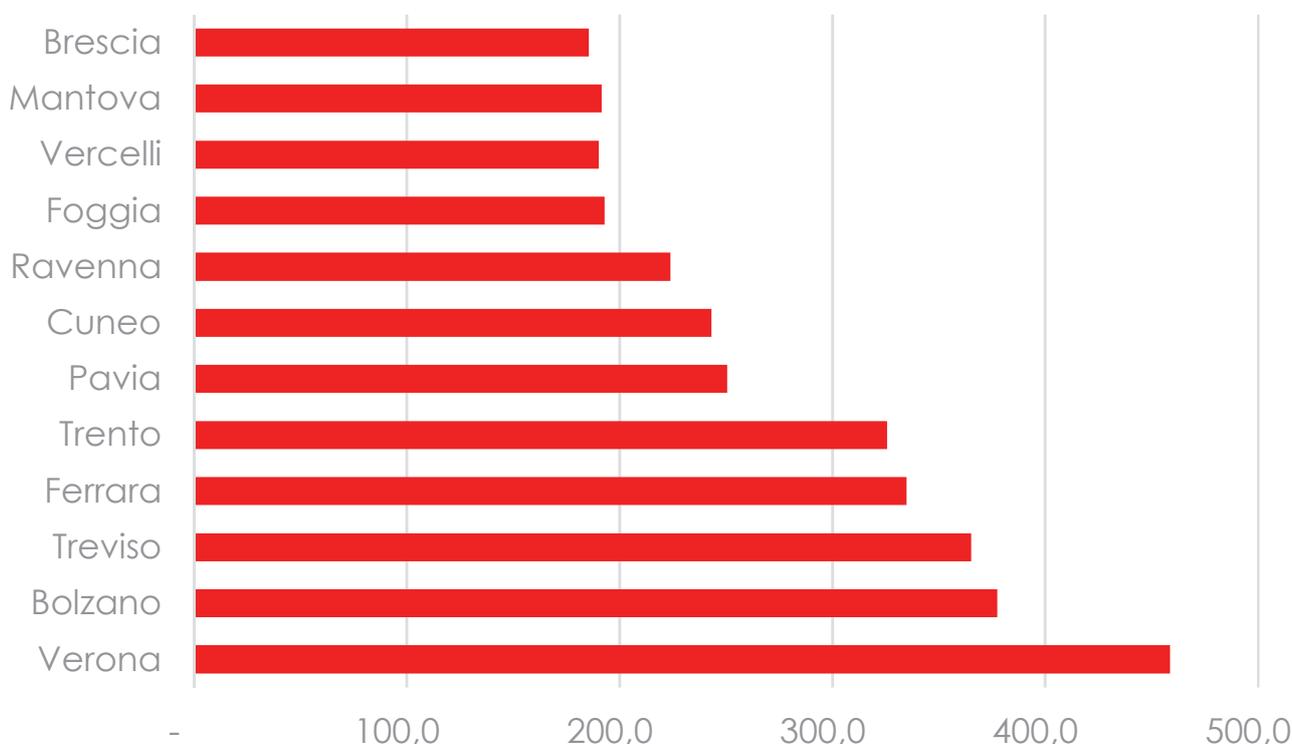
L'analisi dei dati disaggregati per le diverse colture conferma il primato delle uve da vino, con 1,97 miliardi di valori assicurati, in crescita dello 0,5% sul 2019 (cfr. appendice statistica). Le mele mantengono la seconda posizione nella graduatoria per prodotti con 671,6 milioni, nonostante la perdita del 6,7% rispetto al 2019, seguite dal riso con 429,7 milioni di euro (+6,2%). Fanno infine registrare valori significativi anche il mais da granella e il pomodoro da industria, rispettivamente con 386,7 milioni di euro (-0,8%) e 373,5 milioni (+10,6%).

Uva da vino e riso crescono non solo per valori ma anche in termini di superfici assicurate, con incrementi delle estensioni coinvolte nella campagna 2020 rispettivamente del 25,5% e del 30,5% sul 2019. Al contrario per il mais da granella a una modesta contrazione dei valori assicurati ha corrisposto una forte riduzione delle superfici (-25,9%).

Ancora in relazione ai valori assicurati, scorrendo ulteriormente la lista dei prodotti, emergono andamenti positivi per mais da insilaggio e pere, mentre arretrano principalmente nettarine e albicocche - con variazioni negative superiori al 30% - e il frumento duro, con un calo su base annua del 17,7%.

Anche a livello provinciale, i dati 2020 delle polizze colture confermano la schiacciante prevalenza dei territori dell'Italia settentrionale. Il primato va alla provincia di Verona, con più di 400 milioni di valori assicurati, grazie anche all'incidenza dei vitigni di pregio presenti nel territorio, seguita da Bolzano, Treviso, Ferrara e Trento, tutte con più di 300 milioni. Foggia, la prima provincia meridionale per valori assicurati, è solo nona a livello nazionale, con poco meno di 200 milioni di euro.

**FIG 3.8 - VALORI ASSICURATI PER LE PRINCIPALI PROVINCE NEL 2020 - COLTURE VEGETALI (MILIONI DI EURO)**



La graduatoria regionale vede in testa il Veneto, con una quota di poco più del 20%, seguito dall'Emilia-Romagna con un altro 17,3% dei valori assicurati. Sfiora il 15% la Lombardia, mentre le incidenze del Trentino-Alto Adige e del Piemonte sono quasi equivalenti, attestandosi rispettivamente all'11,4 e all'11 per cento del totale nazionale. Le prime quattro regioni concentrano il 60% del mercato assicurativo agricolo agevolato. Al Sud il primato resta alla Puglia, quinta nella classifica nazionale con più del 5% di incidenza, seguita a distanza da Sicilia, Abruzzo e Campania, che insieme cumulano però una quota pari al 3,5%.

TAB 3.4 - VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2020 – COLTURE VEGETALI

Regione	.000 di €	Peso %	Var. 20/19
Veneto	1.245.187	20,2%	1,0%
Emilia-Romagna	1.062.308	17,3%	-2,4%
Lombardia	915.006	14,9%	3,6%
Trentino-Alto Adige	703.300	11,4%	-5,3%
Piemonte	677.207	11,0%	2,0%
Puglia	335.061	5,4%	16,6%
Toscana	287.539	4,7%	3,7%
Friuli-Venezia Giulia	283.302	4,6%	-13,3%
Lazio	124.649	2,0%	-3,0%
Umbria	91.280	1,5%	-5,8%
Sicilia	84.622	1,4%	-10,3%
Abruzzo	78.754	1,3%	4,2%
Marche	71.472	1,2%	2,7%
Campania	53.002	0,9%	-12,4%
Sardegna	51.309	0,8%	8,3%
Basilicata	48.597	0,8%	6,7%
Calabria	29.719	0,5%	-8,9%
Molise	8.927	0,1%	10,5%
Liguria	4.377	0,1%	9,4%
Valle d'Aosta	181	0,0%	3,0%
<b>Totale Italia</b>	<b>6.155.799</b>	<b>100,00%</b>	<b>-0,14%</b>

TAB 3.5 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER VALORI ASSICURATI NEL 2020

Prodotto	.000 di €	Peso %	Var. 20/19
Uva da vino	1.971.541	32,0%	0,5%
Mele	671.648	10,9%	-6,7%
Riso	429.713	7,0%	6,2%
Mais da granella	386.704	6,3%	-0,8%
Pomodoro da industria	373.472	6,1%	10,6%
Mais da insilaggio	262.317	4,3%	10,7%
Actinidia	165.970	2,7%	-1,3%
Tabacco	147.114	2,4%	-8,9%
Pere	181.982	3,0%	17,6%
Nettarine	87.707	1,4%	-32,3%
Frumento tenero	127.535	2,1%	-1,3%
Astioni piante frutto	137.714	2,2%	9,9%
Soia	100.895	1,6%	9,9%
Albicocche	56.308	0,9%	-35,3%
Frumento duro	60.420	1,0%	-17,7%
Altri prodotti	994.760	16,2%	0,2%
<b>Totale</b>	<b>6.155.799</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,1%</b>

Nel 2019, per la prima volta da quattro anni, l'incidenza della PPB (Produzione ai Prezzi di Base) assicurata ha superato il 20%, mentre gli ettari coperti da polizze contro i rischi meteo-climatici e sanitari rappresentano meno del 10% della SAU nazionale (Superficie Agricola Utilizzata). La distanza tra i due dati, di poco più di dieci punti percentuali, conferma la tendenza ad assicurare prodotti a più alto valore aggiunto rispetto alla media e realtà aziendali caratterizzate da produttività elevate, in contesti e territori ad alta specializzazione.

I dati regionali delle superfici assicurate, in rapporto alle rispettive SAU, confermano il ruolo guida del Nord, con punte di oltre il 30% in Lombardia e superiori al 20% in Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia.

**TAB 3.6 - SUPERFICIE ASSICURATA/SAU REGIONALE NEL 2019 (ETTARI)**

Regione	Superficie assicurata	SAU per regione	Incidenza
Abruzzo	12.208	469.540	2,6%
Basilicata	6.694	390.095	1,7%
Calabria	5.137	505.081	1,0%
Campania	8.737	531.761	1,6%
Emilia-Romagna	239.815	1.007.644	23,8%
Friuli-Venezia Giulia	49.489	240.581	20,6%
Lazio	14.530	710.417	2,0%
Liguria	30	58.417	0,1%
Lombardia	376.601	1.061.894	35,5%
Marche	24.102	383.909	6,3%
Molise	2.139	202.776	1,1%
Piemonte	189.328	856.304	22,1%
Puglia	39.235	1.531.794	2,6%
Sardegna	4.809	1.099.623	0,4%
Sicilia	11.771	1.483.172	0,8%
Toscana	32.917	590.643	5,6%
Trentino-Alto Adige	27.769	313.640	8,9%
Umbria	19.030	317.893	6,0%
Valle d'Aosta	11	55.348	0,0%
Veneto	182.630	772.119	23,7%
<b>Italia</b>	<b>1.246.984</b>	<b>12.582.651</b>	<b>9,9%</b>

Inoltre si evidenzia che in molte regioni del Nord (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia) il peso della superficie assicurata regionale su quella assicurata totale è molto più elevato del rapporto SAU regionale/SAU nazionale, a testimonianza del fatto che lo strumento assicurativo riveste un ruolo relativamente più significativo in queste aree, al contrario di quanto emerge in buona parte del Sud (in particolare Puglia, Sicilia, Sardegna) e del Centro Italia.

**TAB 3.7 - QUOTA REGIONALE SULLA SUPERFICIE ASSICURATA TOTALE E SULLA SAU NAZIONALE – 2019**

Regione	SAU assicurata reg./SAU assicurata tot.	SAU regionale tot./SAU nazionale tot.
Abruzzo	1,0%	3,7%
Basilicata	0,5%	3,1%
Calabria	0,4%	4,0%
Campania	0,7%	4,2%
Emilia-Romagna	19,2%	8,0%
Friuli-Venezia Giulia	4,0%	1,9%
Lazio	1,2%	5,6%
Liguria	0,0%	0,5%
Lombardia	30,2%	8,4%
Marche	1,9%	3,1%
Molise	0,2%	1,6%
Piemonte	15,2%	6,8%
Puglia	3,1%	12,2%
Sardegna	0,4%	8,7%
Sicilia	0,9%	11,8%
Toscana	2,6%	4,7%
Trentino-Alto Adige	2,2%	2,5%
Umbria	1,5%	2,5%
Valle d'Aosta	0,0%	0,4%
Veneto	14,6%	6,1%

**TAB 3.8 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER SUPERFICI ASSICURATE NEL 2020**

Prodotto	Ettari	Peso %	Var. 20/19
Uva da vino	235.609	17,9%	25,5%
Riso	222.857	16,9%	30,5%
Mais da granella	177.072	13,4%	-25,9%
Mais da insilaggio	120.940	9,2%	10,0%
Frumento tenero	93.899	7,1%	-4,0%
Sola	63.818	4,8%	7,7%
Frumento duro	47.308	3,6%	-11,0%
Pomodoro da industria	43.824	3,3%	3,7%
Mais da biomassa	33.615	2,6%	-41,5%
Orzo	17.445	1,3%	-45,9%
Tabacco	11.418	0,9%	-55,2%
Altri prodotti	249.573	18,9%	45,1%
<b>Totale</b>	<b>1.317.379</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,6%</b>

Analizzando invece l'incidenza sul valore delle produzioni regionali, il primato resta al Trentino-Alto Adige, con oltre l'80% della PPB assicurata, un dato in ulteriore crescita rispetto alla campagna precedente (nel 2019 si attestava al 70%), seguito dal Friuli-Venezia Giulia con circa il 55% e dalla Lombardia con poco meno del 43%.

**TAB 3.9 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO VALORE ASSICURATO/PPB REGIONALE - COLTURE VEGETALI**

Regione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Trentino Alto Adige	91,7%	86,1%	70,4%	92,2%	71,6%	82,6%
Friuli-Venezia Giulia	76,0%	57,0%	45,9%	46,5%	48,9%	55,6%
Lombardia	47,0%	47,6%	43,8%	43,3%	39,1%	42,9%
Veneto	42,2%	37,2%	33,2%	33,9%	36,8%	41,6%
Emilia-Romagna	39,3%	37,6%	33,8%	36,1%	34,9%	36,7%
Piemonte	40,6%	38,5%	36,8%	38,0%	36,1%	36,5%
Umbria	27,7%	22,6%	32,2%	32,6%	27,9%	24,1%
Toscana	15,7%	15,0%	13,4%	15,2%	12,3%	14,2%
Marche	12,3%	9,9%	10,0%	11,3%	9,9%	13,4%
Basilicata	15,4%	10,2%	7,7%	6,4%	8,0%	9,3%
Puglia	14,1%	7,0%	4,0%	3,8%	5,0%	8,0%
Lazio	5,7%	4,1%	3,4%	4,8%	6,1%	7,5%
Abruzzo	12,5%	8,8%	6,9%	4,7%	6,4%	7,0%
Sardegna	8,9%	6,5%	7,0%	6,6%	5,0%	6,5%
Molise	10,4%	4,7%	0,2%	1,6%	2,4%	3,6%
Sicilia	3,4%	2,3%	1,6%	1,4%	2,2%	3,0%
Campania	2,0%	1,5%	1,6%	1,5%	2,6%	2,6%
Calabria	1,2%	1,0%	1,3%	1,2%	1,6%	2,1%
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1,4%	1,9%
Liguria	0,5%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,9%
<b>Totale Italia</b>	<b>23,9%</b>	<b>19,8%</b>	<b>18,7%</b>	<b>18,6%</b>	<b>19,5%</b>	<b>20,9%</b>

Nel Sud, l'Abruzzo e la Puglia presentano la più alta copertura per ettari, con il 2,6% della SAU regionale assicurata, e la Basilicata quella per valore, con il 9,3% della PPB. In Molise i due valori si attestano rispettivamente all'1,1 e al 3,6 per cento, in Calabria l'1% della SAU è assicurata e appena il 2,1% della PPB, ma il primato negativo spetta alle due regioni fanalino di coda, rappresentate da Liguria e Valle d'Aosta.

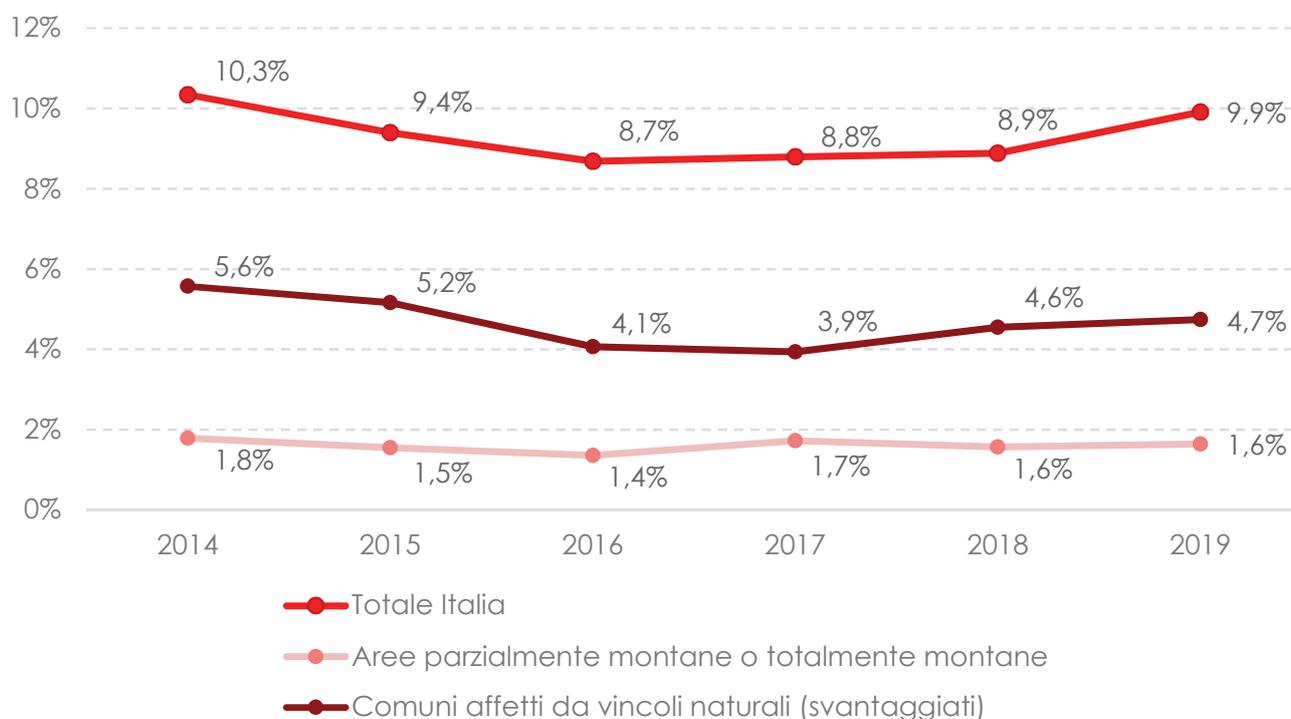
Focalizzando l'analisi dell'incidenza della superficie assicurata sulla SAU nelle aree parzialmente o totalmente montane e nei Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)<sup>3</sup> risultano percentuali notevolmente inferiori rispetto a quanto osservato a livello totale. Infatti, a partire dal 2014 complessivamente l'incidenza della superficie assicurata sulla SAU nelle aree parzialmente montane o parzialmente montane non ha mai raggiunto il 2% mentre nei Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati) è risultata sempre inferiore al 6%. Tuttavia, è importante evidenziare che i suddetti dati complessivi nazionali sintetizzano uno scenario che a livello regionale risulta notevolmente eterogeneo (cfr. appendice statistica).

<sup>3</sup> Allegato 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.6277 dell'8 giugno 2020 di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi.

**TAB 3.10 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO SUPERFICIE ASSICURATA/SAU - COLTURE VEGETALI**

Anno	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2014	10,3%	1,8%	5,6%
2015	9,4%	1,5%	5,2%
2016	8,7%	1,4%	4,1%
2017	8,8%	1,7%	3,9%
2018	8,9%	1,6%	4,6%
2019	9,9%	1,6%	4,7%

L'evoluzione dell'incidenza della superficie assicurata sulla SAU nelle aree parzialmente o totalmente montane e nei Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati) replica tendenzialmente quanto registrato a livello totale, con percentuali che dopo il record positivo del 2014 hanno fatto registrare prima una significativa flessione e poi un recupero parziale, senza tuttavia eguagliare l'incidenza di cinque anni prima.

**FIG 3.9 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO SUPERFICIE ASSICURATA/SAU COLTURE VEGETALI**

### 3.1 L'analisi per eventi assicurati

L'analisi dei dati assicurativi distinti per pacchetti di garanzia conferma una prevalenza di polizze della tipologia C<sup>4</sup>, che in termini di valori assicurati hanno rappresentato nel 2019 una quota del 48%, facendo tuttavia registrare una flessione di più di 4 punti percentuali rispetto alla campagna 2018.

Il calo nella domanda di tale tipologia di coperture sembra tuttavia essere stato riassorbito dagli altri pacchetti assicurativi, dal momento che le polizze "due rischi" (Pacchetto F) sono passate da una quota del 6,4 all'8,5% e sono cresciuti, seppure in misura più contenuta, anche i pacchetti A e B, che hanno raggiunto rispettivamente le quote del 19,5% e del 23,6%.

Si assiste quindi a due diversi fenomeni concomitanti: da una parte sembra crescere la domanda per le garanzie che coprono anche le avversità catastrofali (pacchetti A e B) e dall'altra si riduce il numero di eventi delle garanzie a copertura delle sole avversità di frequenza.

Il primo fenomeno riflette probabilmente la crescente preoccupazione delle aziende agricole verso il tema della prevenzione dei rischi meteo-climatici di natura catastrofale, anche sulla scorta di esperienze particolarmente negative vissute nelle più recenti campagne assicurative. In particolare, il "Pacchetto A" - a copertura di tutti i rischi meteorologici previsti dal Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) - è passato dal 18,5% al 19,5%, nonostante i costi mediamente molto alti rispetto alle altre coperture (12,03% contro una media complessiva nazionale dell'8,14%).

Il secondo fenomeno è determinato presumibilmente dall'esigenza di una parte significativa del mercato (aziende prevalentemente del Sud) di contenere i costi assicurativi, a fronte del progressivo ma costante incremento medio degli ultimi anni, riducendo il numero di avversità coperte. In particolare, nella campagna 2019 la tariffa media "Pacchetto F" (4,78%) risulta essere notevolmente più contenuta rispetto al costo medio del "Pacchetto C" (6,34%).

L'andamento tendenzialmente peggiorativo dei *loss ratio* spiega le caratteristiche che ha assunto nel tempo il mercato assicurativo agricolo, condizionato dall'aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni meteo-climatici, da una parte, e dal contestuale incremento dei costi assicurativi medi, dall'altra (costi che, come accennato in precedenza, in base ai dati provvisori disponibili, avrebbero superato nel 2020 il 9%). Infatti, come già registrato nella campagna 2017, anche nel 2019 il rapporto tra i sinistri pagati agli agricoltori e i premi incassati dalle compagnie di assicurazione ha superato il 100%, con un valore risarcito complessivo per la prima volta superiore ai 500 milioni di euro.

L'uva da vino, il primo prodotto per valore assicurato, nel 2019 ha fatto registrare un livello di *loss ratio* pari al 121%, corrispondente ad un peggioramento di poco meno -di 80 punti percentuali rispetto al 2018.

Tra gli altri prodotti, relativamente ai più assicurati, i risultati peggiori nel 2019 si riscontrano per il mais da insilaggio (206%, pari a più del doppio dell'analogo dato della campagna

---

<sup>4</sup> Si ricorda che le polizze relative al "Pacchetto C" si riferiscono ad almeno 3 avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia ed eccesso di neve) e accessorie.

2018) dal mais (183%, pari a un incremento di 77 punti percentuali) e dal pomodoro da industria (158%, per un incremento di 11 punti).

Al contrario, livelli di sinistrosità più contenuti hanno riguardato il riso (32,5%, pari a più del doppio dell'analogo dato della campagna 2018) e il frumento tenero (68%, inferiore di 38 punti percentuali rispetto al 2018).

### 3.2 La domanda assicurativa

I dati sulle aziende agricole assicurate relativi al quinquennio 2015-2019, evidenziano un saldo positivo tra le aziende "fidelizzate", mai uscite dal mercato nel periodo in osservazione, e quelle che non hanno invece più sottoscritto una polizza dopo il 2015.

Per l'insieme delle polizze colture si osserva infatti un saldo positivo di oltre 23 mila aziende, con la permanenza nel sistema, in tutti gli anni successivi al 2015, di oltre 37 mila aziende, a fronte di abbandoni nel periodo 2016-2019 per circa 13.500 (TAB. 3.10).

#### TAB 3.11 - TASSO DI FIDELIZZAZIONE/ABBANDONO DELLE AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI - PERIODO 2015-2019

(ordinamento prodotti in base alla graduatoria per valore assicurato)

	Numero aziende presenti nel 2015	Fidelizzazione		Abbandono	
		Aziende	%	Aziende	%
<b>Totale colture</b>	<b>73.930</b>	<b>37.087</b>	<b>50,2%</b>	<b>13.585</b>	<b>18,4%</b>
Uva da vino	29.902	14.974	50,1%	5.518	18,5%
Mele	11.651	6.943	59,6%	1.250	10,7%
Riso	3.294	2.061	62,6%	327	9,9%
Mais	11.130	3.798	34,1%	3.061	27,5%
Pomodoro da industria	2.848	813	28,5%	971	34,1%
Mais da insilaggio	3.067	1.221	39,8%	760	24,8%
Pere	3.710	2.237	60,3%	459	12,4%
Actinidia	2.526	1.175	46,5%	420	16,6%
Tabacco	873	466	53,4%	114	13,1%
Frumento tenero	8.250	2.102	25,5%	2.625	31,8%

Fidelizzazione: aziende presenti nel 2015 e confermate in tutti gli anni del periodo 2016-2019

Abbandono: aziende presenti nel 2015, ritirate nel 2016 e fino al 2019 non più rientrate

Ne deriva un tasso di fidelizzazione rispetto al totale aziende presenti nel 2015 (73.930) pari a poco più del 50%, a fronte di una quota di abbandoni del 18,4%. Rispetto all'analisi effettuata lo scorso anno sul quinquennio mobile precedente, migliora di circa 4 punti il tasso di fidelizzazione, mentre peggiora di 2 punti quello di abbandono.

Analizzando i principali prodotti assicurati, si osserva in soli due casi un saldo fidelizzazione-abbandoni negativo, con riferimento al pomodoro da industria e al frumento tenero. Percentuali di abbandono elevate, ma con saldo positivo, si osservano anche per il mais, sia da granella che da insilaggio.

Al contrario, i più alti tassi di fidelizzazione si registrano nel comparto del riso, oltre che per le pere, le mele e il tabacco. L'uva da vino risulta invece sostanzialmente allineata al dato generale, con un grado di fidelizzazione del 50% e una percentuale di abbandono pari al 18,5%.

In riferimento alle singole annualità del mercato assicurativo agevolato si evidenzia una perdita netta di aziende nel 2015, nel 2016 (in modo particolare) e nel 2017 (TAB. 3.11), in conseguenza di un numero di uscite maggiore di quello delle entrate. Il saldo torna invece positivo nel 2018 (+4 mila aziende circa) e 2019, seppure in quest'ultimo caso con una numerosità inferiore (+2.610).

L'entrata netta di aziende più contenuta del 2019 rispetto al 2018 dipende da un calo (-8,6%) dei nuovi entrati e da un aumento di aziende fuoriuscite dal sistema (+4,3%) tra l'anno successivo e il precedente.

**TAB 3.12 - NATI-MORTALITÀ DELLE AZIENDE ASSICURATE  
NEL PERIODO 2015-2019 - COLTURE VEGETALI**

	2015	2016	2017	2018	2019
N. aziende	73.930	63.040	58.905	62.909	65.519
Nuove entrate	8.148	7.942	8.431	12.139	11.094
Fuoriuscite	16.472	18.832	12.566	8.135	8.484
Saldo	-8.324	-10.890	-4.135	4.004	2.610

### 3.3 L'offerta assicurativa

L'analisi dell'offerta assicurativa, basata sul ruolo e sul posizionamento delle prime dieci compagnie presenti sul circuito delle polizze agevolate colture, fa emergere poche asimmetrie distributive nelle quote di mercato.

La compagnia leader presenta una quota-premi pari al 12,4%, superiore a quella della seconda (11,3%) di circa un punto percentuale; il terzo operatore detiene una quota del 10%, mentre altri quattro *follower* fino al sesto presentano un'incidenza sui premi complessivi intorno all'8%. Differenze maggiori nella quota premi si registrano tra gli ultimi tre *player* della *top ten*.

Dalla tabella 3.12 si osserva inoltre che le prime cinque compagnie cumulano il 50% dei premi e le altre cinque il 33%.

**TAB 3.13 - L'OFFERTA DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO DELLE COLTURE NEL 2019**

	Quota premi	Tariffa media	Quote certificati per garanzia	
			Multirischio	Pluririschio
<b>LEADER</b>	<b>12,4%</b>	<b>7,2%</b>	<b>16,9%</b>	<b>83,1%</b>
Follower 1	11,3%	9,5%	13,8%	86,2%
Follower 2	10,0%	6,4%	8,2%	91,8%
Follower 3	8,2%	7,2%	5,6%	94,4%
Follower 4	8,1%	8,5%	36,7%	63,3%
Follower 5	7,9%	9,9%	32,9%	67,1%
Follower 6	7,7%	7,7%	6,5%	93,5%
Follower 7	6,9%	9,4%	12,2%	87,8%
Follower 8	5,9%	9,2%	23,0%	77,0%
Follower 9	4,6%	7,0%	7,3%	92,7%

Non emergono eccessive situazioni di squilibrio anche analizzando i livelli delle tariffe applicate dalle prime dieci compagnie assicurative: la leader si attesta al 7,2%, sotto la media di mercato e in diversi casi si osservano tariffe più alte, fino al 10% circa (quinto follower).

Si può comunque parlare di un complessivo equilibrio, anche in virtù del fatto che si è in presenza di una variabilità delle condizioni contrattuali (franchigie, scoperti, massimali ecc.) e del portafoglio prodotti; significativa anche l'evidenza che cinque *player* si attestano sopra la media nazionale e cinque al di sotto.

L'analisi per i principali prodotti, focalizzata sui primi tre comuni assicurati (l'ordinamento è stato eseguito sulla base dei valori), fornisce un indicatore sintetico sull'assetto competitivo costruito sulla base di tre variabili: la numerosità delle compagnie per comune/prodotto, la concentrazione dell'offerta (quota-premi cumulata dei primi 5 *player*) e la variabilità delle tariffe (deviazione standard).

Nel caso delle uve da vino emerge un numero di operatori che si attesta su livelli medi e un'elevata concentrazione dell'offerta, con le prime cinque compagnie che arrivano anche a superare il 93% di quota-premi. Si evince tuttavia una buona variabilità delle tariffe.

Molto elevati gli indici di concentrazione del mercato anche per mais e tabacco. Per il mais la variabilità delle tariffe è poco evidente, in linea con quanto accade nel comparto del riso e in generale in quello cerealicolo nel suo complesso, connotato da una maggiore uniformità delle condizioni contrattuali.

Per il tabacco, invece, i divari tra le tariffe sono molto ampi. Il tabacco è tra l'altro il prodotto, tra quelli oggetto di questa analisi, con la maggiore diversificazione nei livelli delle tariffe, da attribuire presumibilmente a condizioni contrattuali più eterogenee, dato l'alto indice di concentrazione e il ridotto numero di *player*. Analoga considerazione per il pomodoro da industria, caratterizzato però da numeri meno estremi: più compagnie, minore concentrazione dell'offerta e una relativamente più bassa variabilità delle tariffe, indicativa di una maggiore uniformità tra schemi assicurativi.

### TAB 3.14 - NUMERO COMPAGNIE, CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E VARIABILITÀ DELLE TARIFFE NEI PRIMI TRE COMUNI PER VALORI ASSICURATI, 2019

#### Uva da vino

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	10	93,5%	1,0
Secondo comune	12	86,4%	0,9
Terzo comune	13	79,4%	1,8

#### Mele

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	18	56,9%	0,8
Secondo comune	16	67,7%	0,8
Terzo comune	16	63,2%	0,8

#### Riso

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	14	74,4%	0,6
Secondo comune	12	68,3%	0,6
Terzo comune	12	86,1%	0,6

#### Mais

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	15	78,4%	0,6
Secondo comune	9	94,1%	0,6
Terzo comune	9	90,8%	0,9

#### Pomodoro da industria

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	9	88,0%	2,1
Secondo comune	11	88,5%	1,6
Terzo comune	10	81,5%	0,9

*Mais da insilaggio*

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	5	100,0%	2,1
Secondo comune	8	90,7%	0,5
Terzo comune	12	70,0%	1,5

*Pere*

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	15	76,3%	0,8
Secondo comune	13	82,0%	0,9
Terzo comune	7	93,6%	1,3

*Actinidia*

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	12	88,2%	1,7
Secondo comune	17	72,8%	1,6
Terzo comune	11	86,9%	1,2

*Tabacco*

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	7	97,2%	2,0
Secondo comune	7	98,0%	2,5
Terzo comune	7	99,2%	1,9

*Frumento tenero*

	<b>Numerosità Compagnie</b>	<b>Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie</b>	<b>Variabilità delle tariffe (DS*)</b>
Primo comune	16	78,3%	1,3
Secondo comune	12	80,1%	1,6
Terzo comune	8	96,6%	0,7

\* Deviazione standard

Per le mele infine si osserva, nei tre principali comuni, una buona numerosità di compagnie e un più basso indice di concentrazione del mercato rispetto ad altre coltivazioni, con una variabilità delle tariffe che in questo caso non appare eccessivamente elevata.

### 3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali

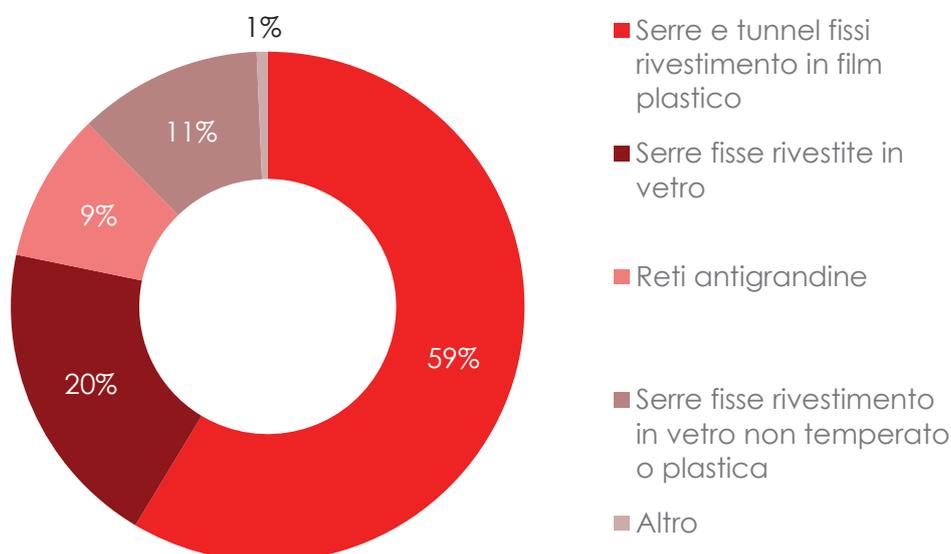
Le polizze agevolate contro i rischi di danni alle strutture aziendali hanno fatto segnare nella campagna 2020, per il secondo anno consecutivo, un valore assicurato complessivo superiore a un miliardo di euro. Tutte le polizze sottoscritte nel 2020 prevedono - coerentemente con quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura - la copertura degli eventi grandine, trombe d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragani, fulmini ed eccesso di pioggia, mentre solo pochi contratti (complessivamente poco più di 70 su oltre 3.300 polizze) hanno coperto anche i danni causati dal gelo sugli impianti di produzioni arboree e arbustive.

Come già rilevato nelle precedenti campagne, la maggior parte delle strutture aziendali assicurate con polizze agevolate nel 2020 sono rappresentate dalle serre, con quasi il 90% di quota e un valore di 969 milioni di euro. Le polizze a protezione delle reti antigrandine si attestano a quasi 102 milioni di euro, sempre in termini di valore assicurato, coprendo una quota pari al 9%, mentre gli impianti arborei e arbustivi, insieme agli ombrai e impianti antibrina, cumulano un importo inferiore a 8 milioni di euro.

**TAB 3.15 - DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE PER PRODOTTO E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2020 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Serre e tunnel fissi rivestimento in film plastico	1.953	632.015	6.788	1,16%
Serre fisse rivestite in vetro	373	212.036	889	0,42%
Reti antigrandine	499	101.810	1.250	1,29%
Serre fisse rivestimento in vetro non temperato o plastica	409	124.959	619	0,50%
Impianti di produzioni arboree e arbustive	72	6.918	64	1,32%
Ombrai	4	412	5	1,25%
Impianti antibrina	13	235	4	1,98%
<b>Totale</b>	<b>3.323</b>	<b>1.078.383</b>	<b>9.618</b>	<b>0,95%</b>

**FIG 3.10 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2020**

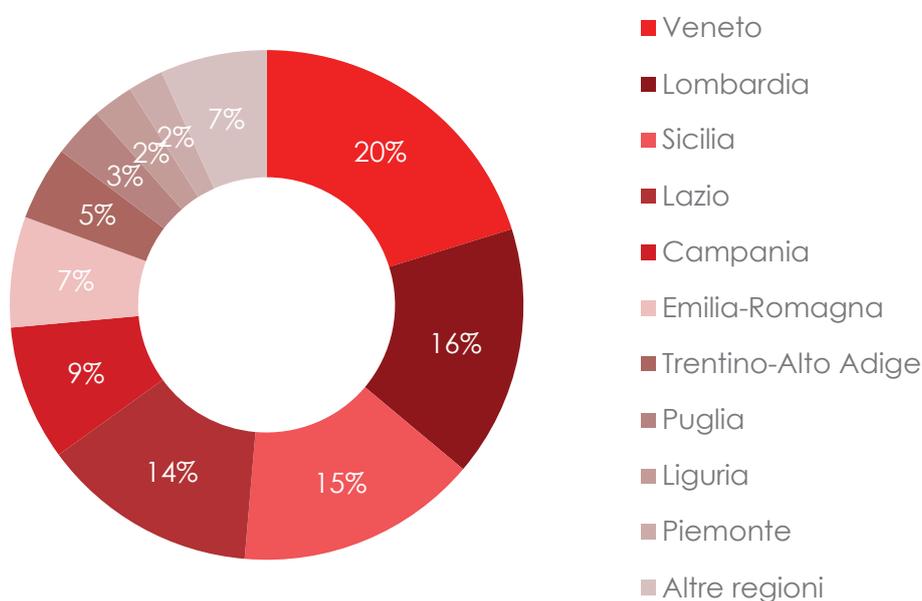


La distribuzione territoriale di queste tipologie di polizze è abbastanza capillare ed eterogenea. Ad eccezione della Valle d'Aosta, si registrano infatti adesioni alle polizze strutturate in tutte le regioni, anche se quasi i due terzi dei valori assicurati sono concentrati in Veneto (20%), Lombardia (16%), Sicilia (15%) e Lazio (14%). Tuttavia, mentre le regioni settentrionali evidenziano variazioni percentuali negative dei valori rispetto al 2019 – ad eccezione della Lombardia sostanzialmente stabile – le Regioni centrali e meridionali, nella maggior parte dei casi, registrano incrementi talvolta anche considerevoli, come nel caso della Sardegna (+159%).

**TAB 3.16 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE STRUTTURE PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2020 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 20/19	Premio Var. 20/19
Veneto	589	217.712	1.674	0,80%	-5,48%	-8,35%
Lombardia	411	171.914	1.543	0,95%	0,48%	2,87%
Sicilia	639	164.340	1.838	1,27%	20,26%	18,01%
Lazio	493	146.863	1.527	1,10%	25,45%	36,24%
Campania	161	92.732	966	1,19%	33,00%	24,37%
Emilia-Romagna	245	75.645	604	0,84%	-4,17%	-4,89%
Trentino-Alto Adige	206	50.499	257	0,57%	-2,00%	-2,80%
Puglia	95	34.671	286	0,85%	21,24%	20,28%
Liguria	102	27.809	139	0,51%	-2,55%	-4,17%
Piemonte	134	23.833	176	0,73%	-29,33%	-27,91%
Friuli-Venezia Giulia	87	14.937	131	0,88%	-23,79%	-18,19%
Toscana	63	19.032	184	0,99%	-0,39%	2,26%
Abruzzo	32	19.704	138	0,71%	16,47%	18,66%
Marche	43	9.975	94	0,94%	-5,14%	1,47%
Basilicata	9	2.627	24	0,91%	1,07%	2,23%
Sardegna	8	5.216	32	0,64%	159,24%	150,42%
Calabria	1	520	2	0,29%	0,00%	-41,67%
Umbria	4	273	3	1,45%	0,00%	0,00%
Molise	2	81	1	1,05%	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>3.324</b>	<b>1.078.383</b>	<b>9.618</b>	<b>0,95%</b>	<b>5,95%</b>	<b>8,08%</b>

**FIG 3.11 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2020**



Il costo assicurativo medio annuale a livello nazionale (tariffa) è pari allo 0,95%, con differenze però significative a seconda del prodotto assicurato. Si riscontrano tariffe medie più contenute per le serre fisse rivestite in vetro (0,42%) o con rivestimento in vetro non temperato o plastica (0,50%), mentre risultano più onerose le polizze relative agli altri prodotti, tutti con tassi medisuperiori all'1%, con un picco dell'1,98% per gli impianti antibrina. L'eterogeneità dei costi appare meno accentuata a livello territoriale, soprattutto in quelle regioni che realizzano il grosso dei volumi assicurativi.

L'analisi dell'offerta, sempre in relazione al solo comparto delle strutture aziendali, evidenzia un mercato fortemente concentrato, con la compagnia leader che da sola rappresenta una quota-premi pari al 98,7% del totale, seguita da quattro player, tutti con quote di mercato comprese tra lo 0,03% e lo 0,5%.

Molto variabili sono invece le tariffe proposte dalle diverse compagnie, con valori medi che oscillano tra lo 0,40 e l'1,70 per cento. Il fenomeno è presumibilmente riconducibile ai diversi territori presidiati e a una generale tendenza alla specializzazione da parte delle compagnie rispetto alle strutture assicurate, oltre, naturalmente, alle diverse condizioni di garanzia.

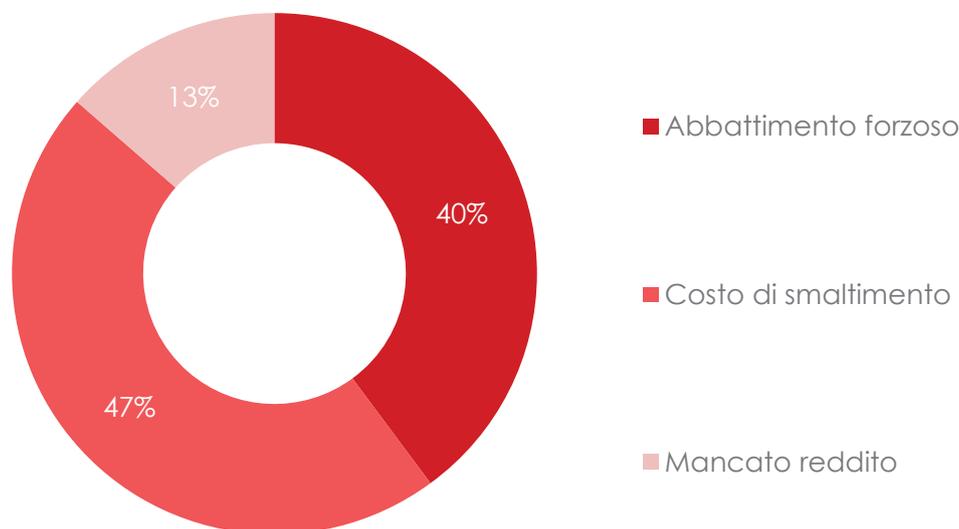
### 3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche

Nella campagna 2020 le polizze agevolate nel comparto zootecnico hanno registrato il valore assicurato più basso degli ultimi quattro anni (-2% rispetto al 2019 e -10% sul 2017). Nonostante la battuta di arresto, va comunque evidenziato come nell'ultimo decennio il mercato assicurativo relativo alle produzioni zootecniche sia più che raddoppiato, passando da 620 milioni di euro del 2011 a 1,3 miliardi del 2020.

Le assicurazioni zootecniche sono costituite principalmente da polizze a copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse, segmento che rappresenta il 71% per numero di polizze e l'88% per valore dei premi. Seguono la garanzia "abbattimento forzoso", a copertura della perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'allevamento (consistenza dei capi), con il 16% delle polizze e il 5% dei premi, e la garanzia "mancato reddito" (14% delle polizze e 7% dei premi). Rispetto al 2019, nell'ultima campagna agevolata le riduzioni dei valori assicurati hanno riguardato unicamente la garanzia "abbattimento forzoso" (quasi il 19% in meno), mentre le altre due tipologie di copertura hanno evidenziato incrementi del 17,3% (costo di smaltimento) e del 7,6% (mancato reddito).

**TAB 3.17 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE GARANZIE SULLA ZOOTECCIA PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2020 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Garanzia	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 20/19	Premio Var. 20/19
Abbattimento forzoso	6.557	521.651	1.302	0,26%	-18,9%	-4,5%
Costo di smaltimento	29.869	609.378	22.234	3,82%	17,3%	16,2%
Mancato reddito	5.830	177.270	1.811	1,08%	7,6%	6,5%
<b>Totale</b>	<b>42.256</b>	<b>1.308.300</b>	<b>25.348</b>	<b>2,03%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>14,2%</b>

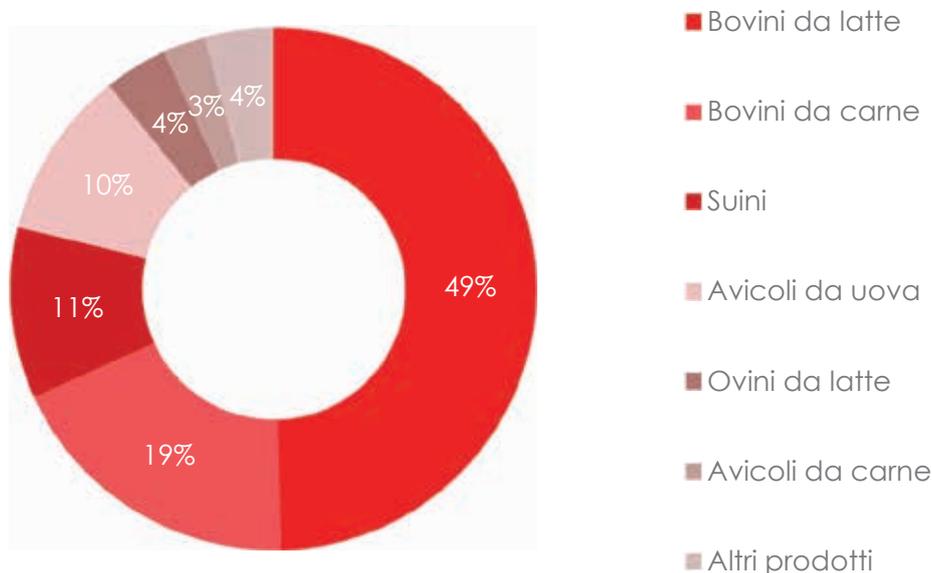
**FIG 3.12- ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER GARANZIA NEL 2020**

Le polizze a copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse registrano la tariffa media annuale più elevata, pari al 3,82%, contro tassi dello 0,26% e dell' 1,08% applicati dalle compagnie rispettivamente per le garanzie "abbattimento forzoso" e "mancato reddito".

**TAB 3.18 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA PER PRODOTTO E ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2020 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Bovini da latte	9.804	648.463	7.676	1,23%
Bovini da carne	13.631	243.648	3.411	1,46%
Suini	4.965	139.116	6.725	5,00%
Avicoli da uova	580	136.047	1.947	1,49%
Ovini da latte	3.791	51.957	2.996	6,45%
Avicoli da carne	946	33.989	1.098	3,30%
Ovini da carne	1.763	14.019	276	2,03%
Caprini da latte	3.131	13.446	566	4,44%
Bufalini da latte	156	14.792	217	1,74%
Conigli	397	6.952	271	4,02%
Equidi	3.089	5.858	165	2,91%
Api	3	11	0,08	4,19%
<b>Totale</b>	<b>42.256</b>	<b>1.308.300</b>	<b>25.348</b>	<b>2,03%</b>

**FIG 3.13 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2020**



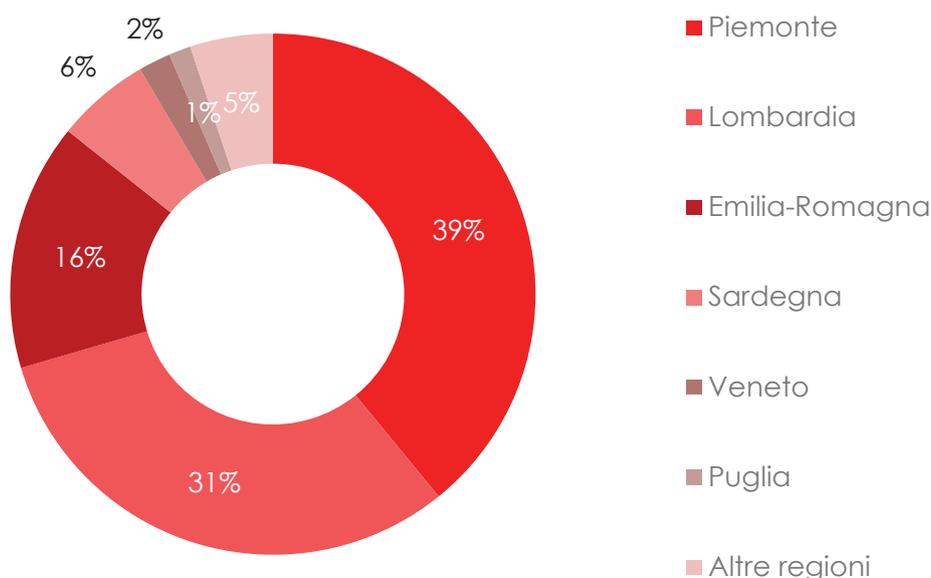
Analizzando la distribuzione delle polizze per tipologia di allevamento si riscontra come, nonostante la progressiva diffusione delle coperture agevolate anche tra gli allevatori dei comparti avicunicolo, bufalino, caprino e ovino, le quote di mercato mostrino un forte sbilanciamento verso i bovini da carne e da latte, espressione del 68% dei valori assicurati, mentre le altre tipologie di allevamento non superano, singolarmente, il 5%, ad eccezione dei suini, all'11% di quota, e degli avicoli da uova, al 10%. Anche i costi assicurativi mostrano una apprezzabile variabilità. Rispetto a una tariffa media nazionale del 2,03%, si osservano un valore minimo dell'1,23% per i bovini da latte e un tasso massimo del 6,45% per gli ovini da latte.

A livello territoriale, la campagna agevolata 2020 ha registrato adesioni in 18 regioni (14 nel 2019), ma con una forte concentrazione dei valori assicurati in Piemonte (39%) e Lombardia (31%). Significativa anche la dimensione del mercato in Emilia-Romagna (15%), mentre nel Mezzogiorno il primato va alla Sardegna con una quota di mercato del 6%. I costi regionali riflettono in gran parte l'entità del rischio assunto dalle compagnie in relazione agli allevamenti e alle garanzie: mentre in Sardegna e in Abruzzo la tariffa media annuale è pari rispettivamente al 5,68% e al 6,34%, nelle altre regioni è sempre inferiore al 4%, con le sole eccezioni di Marche (4,17%) e Toscana (4,09%).

**TAB 3.19 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECCNIA PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2020 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Piemonte	26.842	512.134	9.063	1,83%
Lombardia	5.296	409.184	7.370	1,88%
Emilia-Romagna	2.763	200.759	2.663	1,39%
Sardegna	5.264	75.930	3.783	5,68%
Veneto	657	25.962	938	3,81%
Puglia	246	17.493	196	1,24%
Umbria	320	13.880	367	2,76%
Basilicata	227	12.273	112	0,96%
Campania	196	11.496	248	2,82%
Lazio	176	10.544	116	1,13%
Friuli-Venezia Giulia	140	10.108	335	3,36%
Calabria	28	3.838	55	1,53%
Molise	73	2.569	22	0,95%
Marche	6	772	32	4,17%
Toscana	12	705	23	4,09%
Abruzzo	3	373	23	6,34%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	261	1	0,44%
Liguria	5	19	0	3,41%
<b>Totale</b>	<b>42.256</b>	<b>1.308.300</b>	<b>25.348</b>	<b>2,03%</b>

**FIG 3.14 - ZOOTECCNIA: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2020**



Anche nel 2020, come nelle precedenti campagne agevolate, l'analisi dell'offerta assicurativa, analogamente a quanto osservato per le strutture aziendali, evidenzia nel comparto zootecnico una spiccata concentrazione dovuta alle peculiarità e alle complessità tecniche dei contratti assicurativi che caratterizzano questo comparto.

## 4. Appendice statistica

## I PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO (2016-2020)

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020°	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	63.040	58.905	62.909	65.519	65.151	4,1%	-0,6%
Certificati	numero	146.891	140.809	150.008	158.075	153.210	5,4%	-3,1%
Valori assicurati	.000 di €	5.102.639	5.155.597	5.679.798	6.164.396	6.156.418	8,5%	-0,1%
Premi	.000 di €	337.545	347.885	459.361	502.058	557.821	9,3%	11,1%
Tariffa media	%	6,62	6,75	8,09	8,14	9,06	0,1	0,9
<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>								
Pacchetto A		19,5%						
Pacchetto B		23,6%						
Pacchetto C		48,0%						
Pacchetto D		0,4%						
Pacchetto F		8,5%						
Totale		100,0%						

UVA DA VINO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	25.161	22.968	25.351	26.975	27.197	6,4%	0,8%
Certificati	numero	41.575	38.224	42.414	45.795	46.417	8,0%	1,4%
Valori assicurati	.000 di €	1.353.463	1.392.317	1.778.564	1.961.961	1.971.541	10,3%	0,5%
Premi	.000 di €	82.279	84.750	128.427	147.868	163.428	15,1%	10,5%
Tariffa media	%	6,08	6,09	7,22	7,54	8,29	0,3	0,8
<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>								
Pacchetto A		17,0%						
Pacchetto B		40,2%						
Pacchetto C		37,4%						
Pacchetto F		5,4%						
Totale		100,0%						

MELE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	9.988	10.162	10.357	10.079	9.568	-2,7%	-5,1%
Certificati	numero	13.357	14.455	15.141	15.072	14.391	-0,5%	-4,5%
Valori assicurati	.000 di €	576.768	622.261	717.912	719.798	671.648	0,3%	-6,7%
Premi	.000 di €	64.078	68.531	100.516	101.046	107.646	0,5%	6,5%
Tariffa media	%	11,11	11,01	14,00	14,04	16,03	0,0	2,0
<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>								
Pacchetto A		57,2%						
Pacchetto B		12,3%						
Pacchetto C		29,4%						
Pacchetto F		1,2%						
Totale		100,0%						

RISO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	3.181	2.883	2.752	2.733	2.761	-0,7%	1,0%
Certificati	numero	7.171	6.715	6.502	6.537	6.503	0,5%	-0,5%
Valori assicurati	.000 di €	540.109	492.073	426.600	404.789	429.713	-5,1%	6,2%
Premi	.000 di €	20.186	18.041	19.056	17.358	19.530	-8,9%	12,5%
Tariffa media	%	3,7	3,7	4,5	4,3	4,5	-0,2	0,3
<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>								
Pacchetto B		12,4%						
Pacchetto C		81,7%						
Pacchetto F		5,9%						
Totale		100,0%						

MAIS	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	8.964	8.127	7.906	8.731	8.707	10,4%	-0,3%
Certificati	numero	12.898	11.724	11.664	13.270	13.225	13,8%	-0,3%
Valori assicurati	.000 di €	335.840	306.218	312.172	389.792	386.704	24,9%	-0,8%
Premi	.000 di €	9.171	8.506	10.165	13.017	15.628	28,1%	20,1%
Tariffa media	%	2,73	2,78	3,26	3,34	4,04	0,1	0,7

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	1,7%
Pacchetto B	9,8%
Pacchetto C	77,8%
Pacchetto F	10,7%
Totale	100,0%

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	1.998	1.827	1.974	2.308	2.704	16,9%	17,2%
Certificati	numero	2.743	2.581	2.740	3.314	3.722	20,9%	12,3%
Valori assicurati	.000 di €	278.869	267.053	274.925	337.815	373.472	22,9%	10,6%
Premi	.000 di €	20.984	21.178	23.289	28.325	34.924	21,6%	23,3%
Tariffa media	%	7,5	7,9	8,5	8,38	9,35	-0,1	0,97

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	18,8%
Pacchetto B	10,9%
Pacchetto C	57,7%
Pacchetto F	12,6%
Totale	100,0%

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	2.862	2.641	2.942	3.312	3.644	12,6%	10,0%
Certificati	numero	5.410	5.017	5.791	6.682	7.336	15,4%	9,8%
Valori assicurati	.000 di €	215.685	191.932	208.881	237.003	262.317	13,5%	10,7%
Premi	.000 di €	5.247	4.653	5.881	6.942	9.719	18,0%	40,0%
Tariffa media	%	2,43	2,42	2,82	2,93	3,71	0,1	0,8

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	1,6%
Pacchetto B	5,3%
Pacchetto C	81,5%
Pacchetto F	11,7%
Totale	100,0%

PERE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	3.346	3.308	3.287	3.106	2.937	-5,5%	-5,4%
Certificati	numero	4.706	4.732	4.765	4.522	4.274	-5,1%	-5,5%
Valori assicurati	.000 di €	161.367	177.540	203.980	154.796	181.982	-24,1%	17,6%
Premi	.000 di €	20.288	23.098	31.456	25.622	34.917	-18,5%	36,3%
Tariffa media	%	12,57	13,01	15,42	16,55	19,19	1,1	2,6

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	4,2%
Pacchetto B	22,6%
Pacchetto C	71,4%
Pacchetto F	1,7%
Totale	100,0%

TABACCO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	1.067	965	1.015	1.038	892	2,3%	-14,1%
Certificati	numero	1.535	1.388	1.457	1.496	1.262	2,7%	-15,6%
Valori assicurati	.000 di €	160.621	166.215	160.826	161.500	147.114	0,4%	-8,9%
Premi	.000 di €	14.591	14.736	16.946	17.780	18.490	4,9%	4,0%
Tariffa media	%	9,08	8,87	10,54	11,01	12,57	0,5	1,6

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	1,2%
Pacchetto B	66,3%
Pacchetto C	26,5%
Pacchetto F	6,0%
Totale	100,0%

ACTINIDIA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19	Garanzie (quota % 2019)*
Aziende	numero	2.255	2.009	2.189	2.207	2.057	0,8%	-6,8%	Pacchetto A 20,4%
Certificati	numero	2.568	2.308	2.571	2.609	2.454	1,5%	-5,9%	Pacchetto B 46,2%
Valori assicurati	.000 di €	116.726	118.105	150.303	168.215	165.970	11,9%	-1,3%	Pacchetto C 25,1%
Premi	.000 di €	10.318	10.367	16.262	17.311	19.199	6,5%	10,9%	Pacchetto F 8,3%
Tariffa media	%	8,84	8,78	10,82	10,29	11,57	-0,5	1,3	Totale 100,0%

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19	Garanzie (quota % 2019)*
Aziende	numero	6.799	5.957	6.840	6.917	6.621	1,1%	-4,3%	Pacchetto A 3,1%
Certificati	numero	8.945	7.746	9.083	9.232	8.628	1,6%	-6,5%	Pacchetto B 13,6%
Valori assicurati	.000 di €	115.294	101.881	123.471	129.216	127.535	4,7%	-1,3%	Pacchetto C 70,6%
Premi	.000 di €	2.613	2.392	3.437	3.939	4.588	14,6%	16,5%	Pacchetto F 12,7%
Tariffa media	%	2,27	2,35	2,78	3,05	3,60	0,3	0,5	Totale 100,0%

ASTONI DI PIANTE DA FRUTTO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19	Garanzie (quota % 2019)*
Aziende	numero	84	77	73	76	74	4,1%	-2,6%	Pacchetto A 51,0%
Certificati	numero	155	135	137	143	152	4,4%	6,3%	Pacchetto B 3,5%
Valori assicurati	.000 di €	91.004	104.323	119.246	125.292	137.714	5,1%	9,9%	Pacchetto C 45,5%
Premi	.000 di €	6.675	7.220	9.099	10.921	16.127	20,0%	47,7%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	7,34	6,92	7,63	8,72	11,71	1,1	3,0	

SOIA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19	Garanzie (quota % 2019)*
Aziende	numero	5.702	5.308	4.870	4.279	4.350	-12,1%	1,7%	Pacchetto A 1,0%
Certificati	numero	7.656	7.268	6.894	5.927	6.088	-14,0%	2,7%	Pacchetto B 10,9%
Valori assicurati	.000 di €	116.837	110.182	114.391	91.846	100.895	-19,7%	9,9%	Pacchetto C 78,6%
Premi	.000 di €	3.772	3.554	4.251	3.394	4.270	-20,2%	25,8%	Pacchetto F 9,4%
Tariffa media	%	3,23	3,23	3,72	3,70	4,23	-0,0	0,54	Totale 100,0%

NETTARINE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	3.586	3.281	3.215	3.381	2.518	5,2%	-25,5%
Certificati	numero	6.031	5.608	5.425	5.630	3.997	3,8%	-29,0%
Valori assicurati	000 di €	121.831	113.898	112.822	129.518	87.707	14,8%	-32,3%
Premi	000 di €	13.478	12.624	15.001	17.346	13.451	15,6%	-22,5%
Tariffa media	%	11,06	11,08	13,30	13,39	15,34	0,1	1,9

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	12,5%
Pacchetto B	29,0%
Pacchetto C	47,1%
Pacchetto F	11,3%
Totale	100,0%

FRUMENTO DURO	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	4.673	3.343	3.601	3.209	2.687	-10,9%	-16,3%
Certificati	numero	5.844	4.142	4.579	4.071	3.423	-11,1%	-15,9%
Valori assicurati	000 di €	124.916	87.478	95.009	73.391	60.420	-22,8%	-17,7%
Premi	000 di €	2.958	2.165	2.684	2.271	2.240	-15,4%	-1,4%
Tariffa media	%	2,37	2,48	2,82	3,09	3,71	0,3	0,6

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	4,9%
Pacchetto B	15,4%
Pacchetto C	67,7%
Pacchetto F	11,9%
Totale	100,0%

ALBICOCCHIE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	2.054	2.140	2.111	2.520	1.870	19,4%	-25,8%
Certificati	numero	2.206	3.391	3.383	4.061	2.978	20,0%	-26,7%
Valori assicurati	000 di €	61.342	72.691	68.330	87.011	56.308	27,3%	-35,3%
Premi	000 di €	6.919	8.449	9.195	12.165	8.893	32,3%	-26,9%
Tariffa media	%	11,28	11,62	13,46	13,98	15,79	0,5	1,8

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	29,0%
Pacchetto B	20,5%
Pacchetto C	31,4%
Pacchetto F	19,2%
Totale	100,0%

MELONI	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	468	443	369	382	400	3,5%	4,7%
Certificati	numero	614	562	438	449	453	2,5%	0,9%
Valori assicurati	000 di €	68.896	66.187	62.061	61.287	67.299	-1,2%	9,8%
Premi	000 di €	4.216	3.999	4.583	5.095	7.503	11,2%	47,3%
Tariffa media	%	6,12	6,04	7,39	8,31	11,15	0,9	2,8

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	8,0%
Pacchetto B	16,4%
Pacchetto C	65,5%
Pacchetto F	10,1%
Totale	100,0%

SUSINE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	1.597	1.550	1.561	1.610	1.287	3,1%	-20,1%
Certificati	numero	2.080	2.054	2.052	2.089	1.666	1,8%	-20,2%
Valori assicurati	000 di €	51.327	51.654	61.407	62.814	47.806	2,3%	-23,9%
Premi	000 di €	6.865	6.682	9.622	10.339	8.710	7,4%	-15,8%
Tariffa media	%	13,37	12,94	15,67	16,46	18,22	0,8	1,8

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	30,9%
Pacchetto B	22,1%
Pacchetto C	40,8%
Pacchetto F	6,2%
Totale	100,0%

MAIS DA BIOMASSA	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	-	519	586	699	736	19,3%	5,3%
Certificati	numero	-	1.008	1.090	1.282	1.352	17,6%	5,5%
Valori assicurati	.000 di €	-	56.196	57.281	64.212	71.491	12,1%	11,3%
Premi	.000 di €	-	1.502	1.588	1.967	2.628	23,8%	33,6%
Tariffa media	%	-	2,67	2,77	3,06	3,68	0,3	0,6

PESCHE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	2.782	2.467	2.482	2.796	2.294	12,7%	-18,0%
Certificati	numero	4.195	3.799	3.791	4.210	3.345	11,1%	-20,5%
Valori assicurati	.000 di €	58.266	54.272	55.099	71.259	56.418	29,3%	-20,8%
Premi	.000 di €	5.290	5.089	5.853	7.345	6.390	25,5%	-13,0%
Tariffa media	%	9,08	9,38	10,62	10,31	11,33	-0,3	1,0

NOCCIOLE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	115	606	744	746	678	0,3%	-9,1%
Certificati	numero	158	1.031	1.234	1.259	1.140	2,0%	-9,5%
Valori assicurati	.000 di €	4.097	33.338	36.531	36.879	36.505	1,0%	-1,0%
Premi	.000 di €	258	847	1.258	1.298	2.052	3,2%	58,1%
Tariffa media	%	6,29	2,54	3,44	3,52	5,62	0,1	2,1

COCOMERI	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	443	400	390	398	416	2,1%	4,5%
Certificati	numero	517	476	455	471	501	3,5%	6,4%
Valori assicurati	.000 di €	34.124	35.032	34.602	38.689	44.673	11,8%	15,5%
Premi	.000 di €	2.430	2.433	2.685	2.869	4.050	6,9%	41,2%
Tariffa media	%	7,12	6,94	7,76	7,42	9,07	-0,3	1,7

ARANCE	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Aziende	numero	444	460	551	620	620	12,5%	0,0%
Certificati	numero	675	736	849	956	956	12,6%	0,0%
Valori assicurati	.000 di €	23.250	24.686	31.926	36.944	36.944	15,7%	0,0%
Premi	.000 di €	1.101	1.175	1.349	1.529	1.529	13,3%	0,0%
Tariffa media	%	4,74	4,76	4,23	4,14	4,14	-0,1	0,0

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	2,0%
Pacchetto B	14,1%
Pacchetto C	71,4%
Pacchetto F	12,6%
Totale	100,0%

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	7,0%
Pacchetto B	23,8%
Pacchetto C	36,3%
Pacchetto F	32,9%
Totale	100,0%

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	1,6%
Pacchetto B	26,0%
Pacchetto C	6,5%
Pacchetto D	63,7%
Pacchetto F	2,1%
Totale	100,0%

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	10,4%
Pacchetto B	1,7%
Pacchetto C	52,5%
Pacchetto F	35,3%
Totale	100,0%

Garanzie (quota % 2019)*	
Pacchetto A	0,5%
Pacchetto B	6,4%
Pacchetto C	4,5%
Pacchetto F	88,6%
Totale	100,0%

<b>BIETOLA DA ZUCCHERO DA SEME</b>		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Unità di misura	numero	419	454	475	477	504	0,4%	5,7%
Aziende	numero	462	505	535	537	566	0,4%	5,4%
Certificati	numero	21.935	28.766	27.633	26.956	30.189	-2,4%	12,0%
Valori assicurati	000 di €	982	1.356	1.703	1.861	2.863	9,3%	53,8%
Premi	000 di €	4,48	4,71	6,16	6,90	9,48	0,7	2,6
Tariffa media	%							

<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>	
Pacchetto A	1,8%
Pacchetto B	2,7%
Pacchetto C	95,1%
Pacchetto F	0,4%
Totale	100,0%

<b>VIVALI DI VITI</b>		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Unità di misura	numero	58	46	55	54	38	-1,8%	-29,6%
Aziende	numero	93	81	86	85	53	-1,2%	-37,6%
Certificati	numero	31.109	28.664	27.324	23.194	17.466	-15,1%	-24,7%
Valori assicurati	000 di €	3.384	3.472	3.483	2.892	2.572	-17,0%	-11,1%
Premi	000 di €	10,88	12,11	12,75	12,47	14,73	-0,3	2,3
Tariffa media	%							

<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>	
Pacchetto A	20,8%
Pacchetto B	48,0%
Pacchetto C	31,3%
Totale	100,0%

<b>RISO DA SEME</b>		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Unità di misura	numero	-	217	231	240	228	3,9%	-5,0%
Aziende	numero	-	379	406	428	397	5,4%	-7,2%
Certificati	numero	-	28.332	25.042	26.866	26.394	7,3%	-1,8%
Valori assicurati	000 di €	-	1.077	1.166	1.200	1.303	2,9%	8,6%
Premi	000 di €	-	3,80	4,66	4,47	4,94	-0,2	0,5
Tariffa media	%							

<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>	
Pacchetto A	0,8%
Pacchetto B	15,1%
Pacchetto C	78,2%
Pacchetto F	5,9%
Totale	100,0%

<b>CILIEGIE</b>		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Unità di misura	numero	756	758	712	672	553	-5,6%	-17,7%
Aziende	numero	852	860	813	773	626	-4,9%	-19,0%
Certificati	numero	21.068	25.813	24.700	26.138	20.843	5,8%	-20,3%
Valori assicurati	000 di €	2.955	3.684	4.064	4.253	3.797	4,6%	-10,7%
Premi	000 di €	14,03	14,27	16,45	16,27	18,22	-0,2	1,95
Tariffa media	%							

<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>	
Pacchetto A	14,0%
Pacchetto B	24,5%
Pacchetto C	31,7%
Pacchetto F	29,8%
Totale	100,0%

<b>CARCIOFI</b>		2016	2017	2018	2019	2020	Var. 19/18	Var. 20/19
Unità di misura	numero	188	165	114	165	165	44,7%	0,0%
Aziende	numero	250	223	156	222	222	42,3%	0,0%
Certificati	numero	29.892	29.514	19.132	26.315	26.315	37,5%	0,0%
Valori assicurati	000 di €	7.681	7.422	4.646	7.419	7.419	59,7%	0,0%
Premi	000 di €	25,7	25,1	24,3	28,2	28,2	3,9	0,0
Tariffa media	%							

<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>	
Pacchetto A	95,6%
Pacchetto B	3,9%
Pacchetto C	0,4%
Pacchetto F	0,1%
Totale	100,0%

<b>FAGIOLI</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. 19/18</b>	<b>Var. 20/19</b>	<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>
Aziende	numero	466	450	450	401	343	-10,9%	-14,5%	Pacchetto A 2,1%
Certificati	numero	638	639	652	558	493	-14,4%	-11,6%	Pacchetto B 0,3%
Valori assicurati	.000 di €	15.949	15.372	16.014	14.716	12.234	-8,1%	-16,9%	Pacchetto C 89,8%
Premi	.000 di €	849	873	1.144	1.120	1.052	-2,1%	-6,1%	Pacchetto F 7,8%
Tariffa media	%	5,3	5,7	7,1	7,6	8,6	0,5	1,0	Totale 100,0%

<b>ORZO</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. 19/18</b>	<b>Var. 20/19</b>	<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>
Aziende	numero	1.533	1.449	1.685	1.912	1.873	13,5%	-2,0%	Pacchetto A 3,3%
Certificati	numero	1.877	1.790	2.028	2.390	2.298	17,9%	-3,8%	Pacchetto B 13,5%
Valori assicurati	.000 di €	15.142	14.732	14.969	17.378	18.072	16,1%	4,0%	Pacchetto C 72,1%
Premi	.000 di €	382	367	441	536	681	21,6%	27,1%	Pacchetto F 11,2%
Tariffa media	%	2,5	2,5	2,9	3,1	3,8	0,1	0,7	Totale 100,0%

<b>OLIVE DA OLIO</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. 19/18</b>	<b>Var. 20/19</b>	<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>
Aziende	numero	928	1.034	1.430	1.457	1.669	1,9%	14,6%	Pacchetto A 6,4%
Certificati	numero	1.076	1.195	1.684	1.719	1.959	2,1%	14,0%	Pacchetto B 5,4%
Valori assicurati	.000 di €	12.810	14.309	14.648	24.137	21.405	64,8%	-11,3%	Pacchetto C 61,1%
Premi	.000 di €	612	696	818	1.330	1.334	62,5%	0,3%	Pacchetto F 27,1%
Tariffa media	%	4,8	4,9	5,6	5,51	6,23	-0,1	0,72	Totale 100,0%

<b>ALTRI PRODOTTI</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Var. 19/18</b>	<b>Var. 20/19</b>	<b>Garanzie (quota % 2019)*</b>
Aziende	numero	6.407	5.889	6.749	7.318	6.931	8,4%	-5,3%	Pacchetto A 30,6%
Certificati	numero	10.604	10.037	11.193	12.286	12.333	9,8%	0,4%	Pacchetto B 10,1%
Valori assicurati	.000 di €	344.102	324.563	303.998	434.666	461.324	43,0%	6,1%	Pacchetto C 51,7%
Premi	.000 di €	16.985	16.945	19.295	25.697	30.888	33,2%	20,2%	Pacchetto F 7,5%
Tariffa media	%	4,94	5,22	6,35	5,91	6,70	-0,4	0,8	Totale 100,0%

° stime ISMEA su dati delle compagnie assicurative

\* incidenza su valori assicurati

## COLTURE: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO IN ITALIA\*

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	numero	73.930	63.040	58.905	62.909	65.519	65.151
Certificati, di cui:	numero	169.695	146.891	140.809	150.008	158.075	153.210
- Multirischio	%	10,7	10,6	12,9	13,3	13,4	12,2
- Pluririschio	%	89,3	89,4	87,1	86,7	86,6	87,8
Superficie assicurata	ettari	1.189.611	1.045.669	1.027.394	1.117.961	1.246.984	1.317.379
Dimensione media aziendale	ettari	16,1	16,6	17,4	17,8	19,4	20,2
Superficie assicurata/superficie investita	%	9,6	8,4	8,3	8,7	9,9	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	5.704.970	5.102.639	5.155.597	5.679.798	6.164.396	6.156.418
Premi	.000 di €	387.331	337.545	347.885	459.361	502.058	557.821
Tariffa media	%	6,79	6,62	6,75	8,14	8,14	9,06
Quantità risarcita	quintali	9.115.512	12.284.722	17.666.404	14.795.856	22.397.788	15.692.928
Valore risarcito	.000 di €	215.330	293.625	443.923	353.389	531.636	352.137
Loss ratio	%	53,3	88,3	128,0	77%	106%	63%
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	77,2	80,9	87,5	90,3	94,1	94,5
Valore assicurato/PPB	%	19,8	18,7	18,7	19,5	20,9	n.d.

(\*) Stime

UVA DA VINO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	29.902	25.161	22.968	25.351	26.975
Certificati, di cui:	numero	41.339	41.575	38.224	42.414	45.795
- Multirischio	%	10,7	10,0	15,9	14,3	15,9
- Pluririschio	%	89,3	90,0	84,1	85,7	84,1
Superficie assicurata	ettari	170.552	151.130	152.511	171.895	187.704
Dimensione media aziendale	ettari	5,7	6,0	6,6	6,8	7,0
Superficie assicurata/superficie investita	%	27,2	24,3	24,4	27,3	29,0
Valori assicurati	.000 di €	1.503.162	1.353.463	1.392.317	1.778.564	1.961.961
Premi	.000 di €	95.330	82.279	84.750	128.427	147.868
Tariffa media	%	6,3	6,1	6,1	7,2	7,5
Quantità risarcita	quintali	649.561	845.475	2.041.779	1.135.795	2.368.205
Valore risarcito	.000 di €	38.510	53.346	145.422	86.792	178.309
Loss ratio	%	40,4	64,8	171,6	67,6	120,6
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	50,3	53,8	60,6	70,2	72,7
Valore assicurato/PPB	%	59,3	46,9	47,1	45,6	50,4

MELE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	11.651	9.988	10.162	10.357	10.079
Certificati, di cui:	numero	18.233	13.357	14.455	15.141	15.072
- Multirischio	%	24,4	31,1	39,5	50,8	59,9
- Pluririschio	%	75,6	68,9	60,5	49,2	40,1
Superficie assicurata	ettari	27.626	23.235	25.620	26.901	27.357
Dimensione media aziendale	ettari	2,4	2,3	2,5	2,6	2,7
Superficie assicurata/superficie investita	%	53,0	44,0	47,8	49,1	49,7
Valori assicurati	.000 di €	688.124	576.768	622.261	717.912	719.798
Premi	.000 di €	75.321	64.078	68.531	100.516	101.046
Tariffa media	%	10,9	11,1	11,0	14,0	14,0
Quantità risarcita	quintali	1.525.276	1.385.232	5.629.107	1.632.277	2.713.286
Valore risarcito	.000 di €	66.229	60.055	282.323	87.979	146.062
Loss ratio	%	87,9	93,7	412,0	87,5	144,5
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	59,1	57,7	61,2	69,3	71,4
Valore assicurato/PPB	%	53,9	43,8	53,2	68,4	83,9

RISO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	3.294	3.181	2.883	2.752	2.733
Certificati, di cui:	numero	7.630	7.171	6.715	6.502	6.537
- Multirischio	%	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
- Pluririschio	%	100,0	99,9	99,9	100,0	100,0
Superficie assicurata	ettari	195.118	192.322	174.507	166.373	170.816
Dimensione media aziendale	ettari	59,2	60,5	60,5	60,5	62,5
Superficie assicurata/superficie investita	%	85,8	82,1	74,5	72,5	77,6
Valori assicurati	.000 di €	501.166	540.109	492.073	426.600	404.789
Premi	.000 di €	18.607	20.186	18.041	19.056	17.358
Tariffa media	%	3,7	3,7	3,7	4,5	4,3
Quantità risarcita	quintali	438.248	102.886	813.037	56.703	171.121
Valore risarcito	.000 di €	15.187	3.962	32.801	2.047	5.646
Loss ratio	%	81,6	19,6	181,8	12,8	32,5
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	152,1	169,8	170,7	155,0	148,1
Valore assicurato/PPB	%	79,6	95,7	n.d.	94,6	n.d.

MAIS	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	11.130	8.964	8.127	7.906	8.731
Certificati, di cui:	numero	16.535	12.898	11.724	11.664	13.270
- Multirischio	%	1,3	1,6	3,0	2,2	2,0
- Pluririschio	%	98,7	98,4	97,0	97,8	98,0
Superficie assicurata	ettari	184.327	147.796	142.557	142.637	168.571
Dimensione media aziendale	ettari	16,6	16,5	17,5	18,0	19,3
Superficie assicurata/superficie investita	%	27,9	22,4	22,1	24,1	26,8
Valori assicurati	.000 di €	455.957	335.840	306.218	312.172	389.792
Premi	.000 di €	13.403	9.171	8.506	10.165	13.017
Tariffa media	%	2,9	2,7	2,8	3,3	3,3
Quantità risarcita	quintali	465.470	362.132	830.071	601.699	1.321.700
Valore risarcito	.000 di €	9.098	6.490	14.368	10.494	23.823
Loss ratio	%	67,9	70,8	168,9	103,2	183,0
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	41,0	37,5	37,7	39,5	44,6
Valore assicurato/PPB	%	40,5	26,9	27,0	26,8	34,0

<b>POMODORO DA INDUSTRIA</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aziende	numero	2.848	1.998	1.827	1.974	2.308
Certificati, di cui:	numero	4.138	2.743	2.581	2.740	3.314
- Multirischio	%	4,3	15,0	19,3	13,9	15,0
- Pluririschio	%	95,7	85,0	80,7	86,1	85,0
Superficie assicurata	ettari	47.439	36.141	34.606	<b>35.819</b>	42.248
Dimensione media aziendale	ettari	16,7	18,1	18,9	18,1	18,3
Superficie assicurata/superficie investita	%	58,1	46,0	45,8	49,4	57,0
Valori assicurati	.000 di €	350.540	278.869	267.053	274.925	337.815
Premi	.000 di €	26.543	20.984	21.178	23.289	28.325
Tariffa media	%	7,6	7,5	7,9	8,5	8,4
Quantità risarcita	quintali	2.838.119	4.818.917	3.705.037	3.789.286	4.957.650
Valore risarcito	.000 di €	24.263	43.819	33.534	33.099	44.809
Loss ratio	%	91,4	208,8	158,3	142,1	158,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	123,1	139,6	146,2	139,3	146,4
Valore assicurato/PPB	%	30,6	29,1	26,3	30,1	29,4

<b>MAIS DA INSILAGGIO</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aziende	numero	3.067	2.862	2.641	2.942	3.312
Certificati, di cui:	numero	5.714	5.410	5.017	5.791	6.682
- Multirischio	%	0,6	0,7	0,8	1,2	1,4
- Pluririschio	%	99,4	99,3	99,2	98,8	98,6
Superficie assicurata	ettari	86.439	88.191	85.138	95.682	109.920
Dimensione media aziendale	ettari	28,2	30,8	32,2	32,5	33,2
Superficie assicurata/superficie investita	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	223.071	215.685	191.932	208.881	237.003
Premi	.000 di €	6.032	5.247	4.653	5.881	6.942
Tariffa media	%	2,7	2,4	2,4	2,8	2,9
Quantità risarcita	quintali	763.343	5.406.828	1.192.620	1.597.287	3.998.486
Valore risarcito	.000 di €	3.020	20.228	4.332	5.802	14.283
Loss ratio	%	50,1	385,5	93,1	98,7	205,8
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	72,7	75,4	72,7	71,0	71,6
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

<b>PERE</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aziende	numero	3.710	3.346	3.308	3.287	3.106
Certificati, di cui:	numero	5.283	4.706	4.732	4.765	4.522
- Multirischio	%	5,7	6,5	7,0	6,5	4,4
- Pluririschio	%	94,3	93,5	93,0	93,5	95,6
Superficie assicurata	ettari	13.663	12.410	12.738	12.976	12.329
Dimensione media aziendale	ettari	3,7	3,7	3,9	3,9	4,0
Superficie assicurata/superficie investita	%	44,3	40,1	41,9	43,8	43,0
Valori assicurati	.000 di €	176.320	161.367	177.540	203.980	154.796
Premi	.000 di €	21.718	20.288	23.098	31.456	25.622
Tariffa media	%	12,3	12,6	13,0	15,4	16,6
Quantità risarcita	quintali	433.063	662.536	495.779	499.997	492.070
Valore risarcito	.000 di €	5.697	32.032	28.146	32.128	30.799
Loss ratio	%	26,2	157,9	121,9	108,1	120,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	47,5	48,2	53,7	62,1	49,8
Valore assicurato/PPB	%	32,0	32,6	36,3	43,0	34,4

<b>ACTINIDIA</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Aziende	numero	2.526	2.255	2.009	2.189	2.207
Certificati, di cui:	numero	2.864	2.568	2.308	2.571	2.609
- Multirischio	%	19,6	28,1	22,8	20,4	18,2
- Pluririschio	%	80,4	71,9	77,2	79,6	81,8
Superficie assicurata	ettari	9.263	8.306	7.795	9.155	9.806
Dimensione media aziendale	ettari	3,7	3,7	3,9	4,2	4,4
Superficie assicurata/superficie investita	%	39,5	34,3	31,7	36,7	39,1
Valori assicurati	.000 di €	131.598	116.726	118.105	150.303	168.215
Premi	.000 di €	11.547	10.318	10.367	16.262	17.311
Tariffa media	%	8,8	8,8	8,8	10,8	10,3
Quantità risarcita	quintali	144.153	184.754	350.586	155.914	203.480
Valore risarcito	.000 di €	8.123	9.956	23.911	12.340	16.425
Loss ratio	%	70,3	96,5	230,6	75,9	94,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	52,1	51,8	58,8	68,7	76,2
Valore assicurato/PPB	%	38,9	43,0	34,0	43,5	55,1

TABACCO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	873	1.067	965	1.015	1.038
Certificati, di cui:	numero	1.338	1.535	1.388	1.457	1.496
- Multirischio	%	2,1	5,4	2,8	1,0	1,0
- Pluririschio	%	97,9	94,6	97,2	99,0	99,0
Superficie assicurata	ettari	12.431	12.552	12.934	12.679	12.783
Dimensione media aziendale	ettari	14,2	11,8	13,4	12,5	12,3
Superficie assicurata/superficie investita	%	81,8	79,9	n.d.	n.d.	88,6
Valori assicurati	.000 di €	160.560	160.621	166.215	160.826	161.500
Premi	.000 di €	16.494	14.591	14.736	16.946	17.780
Tariffa media	%	10,3	9,1	8,9	10,5	11,0
Quantità risarcita	quintali	90.334	301.780	124.622	204.444	377.915
Valore risarcito	.000 di €	5.564	18.008	7.891	12.735	23.446
Loss ratio	%	33,7	123,4	53,6	75,2	131,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	183,9	150,5	172,2	158,4	155,6
Valore assicurato/PPB	%	93,7	99,4	99,2	96,5	81,1

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Aziende	numero	8.250	6.799	5.957	6.840	6.917
Certificati, di cui:	numero	10.575	8.945	7.746	9.083	9.232
- Multirischio	%	3,4	2,8	2,2	2,7	3,2
- Pluririschio	%	96,6	97,2	97,8	97,3	96,8
Superficie assicurata	ettari	93.118	79.989	74.670	93.635	97.766
Dimensione media aziendale	ettari	11,3	11,8	12,5	13,7	14,1
Superficie assicurata/superficie investita	%	16,8	15,1	14,9	17,2	18,4
Valori assicurati	.000 di €	144.265	115.294	101.881	123.471	129.216
Premi	.000 di €	3.408	2.613	2.392	3.437	3.939
Tariffa media	%	2,4	2,3	2,3	2,8	3,0
Quantità risarcita	quintali	92.044	169.944	79.210	192.977	137.747
Valore risarcito	.000 di €	2.078	3.596	1.613	3.756	2.679
Loss ratio	%	61,0	137,6	67,4	109,3	68,0
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	17,5	17,0	17,1	18,1	18,7
Valore assicurato/PPB	%	25,2	22,0	19,9	23,5	24,7

## LE TIPOLOGIE DI POLIZZE SOTTOSCRITTE PER REGIONE NEL 2019 (QUOTE)

Regione	Pacchetto A	Pacchetto B	Pacchetto C	Pacchetto D	Pacchetto F
Abruzzo	6,7%	18,5%	61,9%	0,0%	12,9%
Basilicata	1,3%	7,0%	21,1%	0,0%	70,5%
Calabria	3,7%	10,7%	78,4%	0,0%	7,2%
Campania	0,3%	12,4%	39,1%	0,0%	48,3%
Emilia-Romagna	6,5%	19,2%	70,4%	0,0%	3,9%
Friuli-Venezia Giulia	5,7%	48,2%	41,3%	0,0%	4,9%
Lazio	8,1%	21,7%	10,7%	53,4%	6,0%
Liguria	12,2%	0,0%	87,8%	0,0%	0,0%
Lombardia	2,1%	11,1%	73,6%	0,0%	13,2%
Marche	8,0%	27,2%	55,0%	0,0%	9,7%
Molise	2,4%	6,4%	60,3%	0,0%	30,8%
Piemonte	4,4%	13,3%	74,4%	0,0%	8,0%
Puglia	5,4%	8,0%	47,8%	0,0%	38,7%
Sardegna	60,6%	11,3%	27,8%	0,0%	0,3%
Sicilia	1,8%	3,5%	12,6%	0,0%	82,0%
Toscana	34,0%	15,6%	50,4%	0,0%	0,0%
Trentino-Alto Adige	69,4%	7,7%	22,9%	0,0%	0,0%
Umbria	25,1%	43,2%	30,0%	0,1%	1,5%
Valle d'Aosta	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Veneto	10,7%	40,9%	43,2%	0,0%	5,3%
<b>Totale Italia</b>	<b>14,6%</b>	<b>20,6%</b>	<b>54,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>8,8%</b>

## IL TREND DEI VALORI ASSICURATI E DEI PREMI PER GARANZIA (MILIONI DI EURO)

		2015	2016	2017	2018	2019
Valori assicurati	Multirischio	756	758	907	1.053	1.202
Valori assicurati	Pluririschio	4.836	4.345	4.249	4.627	4.962
Premi	Multirischio	89	84	98	134	145
Premi	Pluririschio	292	253	250	325	357

## EVOLUZIONE DELLE TARIFFE MEDIE PER GARANZIA

	2015	2016	2017	2018	2019
Multirischio	11,8%	11,1%	10,8%	12,7%	12,1%
Pluririschio	6,0%	5,8%	5,9%	7,0%	7,2%
<b>Totale</b>	<b>6,8%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,7%</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,1%</b>

## EVOLUZIONE DEL LOSS RATIO PER GARANZIA

	2015	2016	2017	2018	2019
Multirischio	71,4%	75,5%	149,8%	117,1%	130,4%
Pluririschio	52,9%	90,8%	102,2%	59,9%	95,7%
<b>Totale</b>	<b>57,2%</b>	<b>87,0%</b>	<b>115,6%</b>	<b>76,6%</b>	<b>105,7%</b>

## AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER I PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI E PER REGIONE NEL 2020

### UVA DA VINO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Veneto	7.776	721.771
Friuli-Venezia Giulia	1.220	197.826
Emilia-Romagna	3.456	173.703
Toscana	1.535	166.938
Trentino-Alto Adige	3.421	163.930
Puglia	2.852	139.286
Lombardia	1.390	131.619
Piemonte	1.883	121.061
Abruzzo	1.682	64.514
Marche	649	30.369
Sardegna	122	13.265
Umbria	260	12.967
Sicilia	206	8.221
Campania	478	7.602
Lazio	170	7.497
Molise	99	4.488
Basilicata	151	4.445
Calabria	20	1.469
Liguria	25	569
<b>Totale Italia</b>	<b>27.197</b>	<b>1.971.541</b>

MELE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Trentino-Alto Adige	7.486	526.606
Piemonte	446	42.743
Veneto	459	42.728
Emilia-Romagna	644	23.374
Lombardia	203	12.151
Campania	145	7.920
Friuli-Venezia Giulia	49	6.914
Toscana	42	5.990
Umbria	9	925
Marche	31	436
Calabria	4	309
Puglia	12	261
Abruzzo	6	261
Lazio	14	236
Molise	3	232
Sicilia	16	220
Valle d'Aosta	2	181
Basilicata	4	84
Sardegna	3	77
<b>Totale Italia</b>	<b>9.568</b>	<b>671.648</b>

RISO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Piemonte	1.385	230.235
Lombardia	1.309	182.459
Emilia-Romagna	136	12.280
Veneto	55	4.371
Toscana	6	369
<b>Totale Italia</b>	<b>2.761</b>	<b>429.713</b>

## MAIS

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	3.508	171.411
Piemonte	1.573	73.336
Veneto	2.071	73.313
Emilia-Romagna	1.077	43.289
Friuli-Venezia Giulia	498	23.783
Trentino-Alto Adige	19	653
Toscana	5	316
Marche	8	251
Umbria	18	234
Puglia	1	73
Campania	5	24
Lazio	2	15
Calabria	1	5
<b>Totale Italia</b>	<b>8.707</b>	<b>386.704</b>

## POMODORO DA INDUSTRIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	812	166.743
Puglia	890	98.264
Lombardia	397	46.083
Piemonte	112	14.347
Basilicata	142	13.340
Toscana	84	11.905
Veneto	76	7.406
Lazio	39	4.317
Campania	96	4.160
Abruzzo	43	2.024
Sardegna	15	1.782
Molise	16	1.628
Umbria	8	896
Calabria	8	541
Sicilia	3	35
<b>Totale Italia</b>	<b>2.704</b>	<b>373.472</b>

## MAIS DA INSILAGGIO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	2.397	183.448
Veneto	480	31.222
Piemonte	499	23.896
Emilia-Romagna	229	19.232
Friuli-Venezia Giulia	48	3.034
Toscana	6	762
Campania	8	478
Basilicata	3	107
Lazio	2	57
Trentino-Alto Adige	2	49
Puglia	1	29
Calabria	1	3
<b>Totale Italia</b>	<b>3.644</b>	<b>262.317</b>

## PERE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.024	140.453
Veneto	351	13.437
Piemonte	243	13.434
Lombardia	122	6.182
Sicilia	72	3.537
Toscana	21	2.716
Lazio	8	523
Trentino-Alto Adige	46	410
Basilicata	16	399
Friuli-Venezia Giulia	12	374
Marche	12	256
Campania	13	208
Calabria	2	22
Umbria	1	21
Abruzzo	1	6
Puglia	1	4
<b>Totale Italia</b>	<b>2.937</b>	<b>181.982</b>

## ACTINIDIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lazio	460	68.176
Emilia-Romagna	453	36.865
Piemonte	610	30.949
Veneto	239	11.010
Campania	40	5.206
Lombardia	85	3.986
Calabria	34	3.539
Friuli-Venezia Giulia	57	2.759
Basilicata	16	1.621
Abruzzo	19	524
Trentino-Alto Adige	35	517
Marche	5	313
Toscana	2	279
Puglia	2	139
Molise	2	87
<b>Totale Italia</b>	<b>2.057</b>	<b>165.971</b>

## TABACCO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Veneto	139	56.875
Umbria	221	56.129
Toscana	138	17.361
Campania	364	12.902
Lazio	42	2.495
Emilia-Romagna	2	1.159
Friuli-Venezia Giulia	2	192
<b>Totale Italia</b>	<b>892</b>	<b>147.114</b>

FRUMENTO TENERO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.235	60.566
Veneto	1.569	26.189
Lombardia	1.336	18.719
Piemonte	1.007	12.917
Umbria	177	3.638
Friuli-Venezia Giulia	122	2.018
Marche	95	1.904
Toscana	51	968
Campania	58	244
Abruzzo	10	136
Puglia	9	122
Lazio	3	61
Basilicata	2	33
Molise	2	18
Calabria	4	2
<b>Totale Italia</b>	<b>6.621</b>	<b>127.535</b>

## AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER REGIONE E PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI NEL 2020

### ABRUZZO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.682	64.514
Pomodoro da industria	43	2.024
Radicchio	14	1.763
Insalate	13	1.714
Nettarine	70	1.377
Olive da olio	115	1.310
Pesche	56	768
Pomodoro da tavola	40	724
Frumento duro	29	530
Actinidia	19	524

### BASILICATA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	142	13.340
Albicocche	281	8.597
Pesche	179	6.584
Uva da vino	151	4.445
Nettarine	121	3.153
Susine	60	2.736
Actinidia	16	1.621
Cocomeri	16	1.542
Olive da olio	8	1.074
Frumento duro	35	842

### CALABRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Nettarine	66	6.404
Mandarance*	48	5.305
Actinidia	34	3.539
Pesche	66	3.409
Albicocche	34	1.963
Olive da olio	135	1.800
Uva da vino	20	1.469
Melograno	5	1.202
Peperoni	5	734
Arance*	26	701

### CAMPANIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	364	12.902
Mele	145	7.920
Uva da vino	478	7.602
Actinidia	40	5.206
Pomodoro da industria	96	4.160
Nettarine	95	3.710
Pesche	83	2.779
Olive da olio	692	1.223
Albicocche	43	1.174
Susine	48	986

## EMILIA ROMAGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	3.456	173.703
Pomodoro da industria	812	166.743
Pere	2.024	140.453
Frumento tenero	2.235	60.566
Mais	1.077	43.289
Actinidia	453	36.865
Bietola da zucchero da seme	475	28.592
Nettarine	964	27.305
Frumento duro	1.064	27.014
Soia	946	25.567

## FRIULI VENEZIA GIULIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.220	197.826
Mais	498	23.783
Vivai di viti	32	10.793
Piante di viti porta innesto	90	8.112
Soia	380	7.945
Mele	49	6.914
Mais da biomassa	57	6.612
Nesti di viti	61	4.390
Mais da insilaggio	48	3.034
Actinidia	57	2.759

## LAZIO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Actinidia	460	68.176
Nocciole	505	31.007
Uva da vino	170	7.497
Pomodoro da industria	39	4.317
Susine	65	2.800
Tabacco	42	2.495
Pesche	48	1.945
Nettarine	34	697
Olive da olio	21	672
Cocomeri	11	672

## LIGURIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	25	569
Olive da olio	7	117

## LOMBARDIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mais da insilaggio	2.397	183.448
Riso	1.309	182.459
Mais	3.508	171.411
Uva da vino	1.390	131.619
Pomodoro da industria	397	46.083
Meloni	75	36.429
Soia	1.120	22.453
Fruento tenero	1.336	18.719
Cocomeri	91	18.600
Mais da biomassa	142	17.165

## MARCHE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	649	30.369
Fruento duro	327	10.440
Girasole	134	2.771
Piselli	106	2.376
Fruento tenero	95	1.904
Fruento duro da seme	25	1.533
Cipolla da seme	65	1.091
Colza	59	1.037
Farro	36	780
Pesche	61	776

## MOLISE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	99	4.488
Pomodoro da industria	16	1.628
Fruento duro	50	635
Olive da olio	40	414
Mele	3	232
Susine	10	185
Nettarine	15	172
Pesche	17	151
Orzo	16	109
Melanzane	2	93

## PIEMONTE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.385	230.235
Uva da vino	1.883	121.061
Mais	1.573	73.336
Mele	446	42.743
Actinidia	610	30.949
Mais da insilaggio	499	23.896
Nettarine	326	22.843
Riso da seme	122	17.823
Pomodoro da industria	112	14.347
Pere	243	13.434

## PUGLIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	2.852	139.286
Pomodoro da industria	890	98.264
Nettarine	336	10.645
Melograno	23	10.346
Albicocche	314	10.289
Cocomeri	75	9.186
Pesche	381	8.764
Olive da olio	175	6.294
Uva da tavola	123	5.833
Vivai di piante ornamentali in vaso - arbusti*	3	3.814

## SARDEGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Carciofi*	138	25.265
Uva da vino	122	13.265
Pomodoro da tavola	26	3.053
Pomodoro da industria	15	1.782
Meloni	19	1.451
Pesche	17	1.079
Cocomeri	19	834
Olive da olio	11	776
Arance*	16	739
Asparagi*	9	521

## SICILIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Arance*	519	33.228
Pesche	265	11.108
Uva da vino	206	8.221
Nettarine	162	5.866
Albicocche	174	4.827
Uva da tavola	70	4.306
Fichi d'india	54	3.745
Pere	72	3.537
Limoni*	39	2.681
Peperoni	17	1.395

## TOSCANA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.535	166.938
Tabacco	138	17.361
Vivai di piante ornamentali in vaso - alberi ornamentali sempreverdi*	9	14.073
Vivai di piante ornamentali in pieno campo - alberi ornamentali sempreverdi*	8	11.938
Pomodoro da industria	84	11.905
Vivai di piante ornamentali in vaso - arbusti*	7	10.845
Mele	42	5.990
Vivai di piante ornamentali in vaso - altre*	12	5.870
Olive da olio	227	3.798
Vivai di piante ornamentali in vaso - alberi ornamentali caducifoglie*	5	3.628

## TRENTINO ALTO ADIGE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	7.486	526.606
Uva da vino	3.421	163.930
Ciliegie	117	7.190
Albicocche	55	1.623
Pascolo	124	1.588
Mais	19	653
Actinidia	35	517
Pere	46	410
Fragole	6	199
Olive da olio	13	182

## UMBRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	221	56.129
Uva da vino	260	12.967
Frumento tenero	177	3.638
Meloni	10	3.173
Orzo	132	1.923
Frumento duro	83	1.673
Olive da olio	66	1.486
Piselli	20	1.027
Mele	9	925
Pomodoro da industria	8	896

## VALLE D'AOSTA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	2	181

## VENETO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	7.776	721.771
Astori piante frutto	47	102.375
Mais	2.071	73.313
Tabacco	139	56.875
Mele	459	42.728
Soia	1.592	38.825
Mais da insilaggio	480	31.222
Frumento tenero	1.569	26.189
Vivai di piante da frutto	5	15.452
Pere	351	13.437

\* Dato provvisorio

## COLTURE VEGETALI - SUPERFICIE ASSICURATA/SAU REGIONALE

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2014	Abruzzo	3,5%	0,7%	2,9%
2014	Basilicata	4,1%	0,2%	2,8%
2014	Calabria	1,4%	0,2%	0,1%
2014	Campania	1,0%	0,4%	0,5%
2014	Emilia-Romagna	25,4%	2,5%	19,6%
2014	Friuli-Venezia Giulia	26,3%	13,4%	22,4%
2014	Lazio	2,3%	0,7%	0,3%
2014	Liguria	0,3%	0,2%	0,2%
2014	Lombardia	29,3%	1,8%	14,2%
2014	Marche	5,4%	1,5%	3,1%
2014	Molise	2,5%	0,4%	2,4%
2014	Piemonte	19,0%	2,4%	10,1%
2014	Puglia	5,0%	4,3%	4,4%
2014	Sardegna	0,8%	0,5%	0,4%
2014	Sicilia	1,0%	0,5%	0,9%
2014	Toscana	6,5%	4,7%	4,8%
2014	Trentino-Alto Adige	11,2%	0,0%	0,0%
2014	Umbria	6,8%	1,0%	3,5%
2014	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2014	Veneto	26,6%	5,4%	21,0%
<b>2014</b>	<b>Totale</b>	<b>10,3%</b>	<b>1,8%</b>	<b>5,6%</b>

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2015	Abruzzo	2,9%	0,5%	2,5%
2015	Basilicata	2,4%	0,1%	1,6%
2015	Calabria	0,3%	0,2%	0,1%
2015	Campania	0,8%	0,2%	0,3%
2015	Emilia-Romagna	26,2%	3,1%	22,8%
2015	Friuli-Venezia Giulia	24,7%	12,3%	21,1%
2015	Lazio	1,1%	0,4%	0,2%
2015	Liguria	0,3%	0,2%	0,2%
2015	Lombardia	28,9%	1,6%	14,6%
2015	Marche	5,0%	1,1%	3,4%
2015	Molise	1,5%	0,2%	1,3%
2015	Piemonte	18,0%	2,4%	9,8%
2015	Puglia	2,4%	1,7%	2,5%
2015	Sardegna	0,6%	0,1%	0,2%
2015	Sicilia	0,7%	0,5%	0,7%
2015	Toscana	6,6%	4,3%	4,8%
2015	Trentino-Alto Adige	8,8%	0,0%	0,0%
2015	Umbria	5,8%	1,1%	3,0%
2015	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2015	Veneto	25,9%	4,4%	18,9%
<b>2015</b>	<b>Totale</b>	<b>9,4%</b>	<b>1,5%</b>	<b>5,2%</b>

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2016	Abruzzo	2,2%	0,4%	1,8%
2016	Basilicata	1,7%	0,1%	1,3%
2016	Calabria	0,4%	0,3%	0,2%
2016	Campania	0,9%	0,4%	0,5%
2016	Emilia-Romagna	21,5%	2,5%	14,9%
2016	Friuli-Venezia Giulia	19,2%	11,0%	17,7%
2016	Lazio	0,9%	0,5%	0,2%
2016	Liguria	0,2%	0,1%	0,1%
2016	Lombardia	28,8%	1,3%	13,7%
2016	Marche	4,7%	1,1%	3,4%
2016	Molise	0,1%	0,0%	0,0%
2016	Piemonte	17,3%	2,4%	8,9%
2016	Puglia	1,4%	0,3%	1,3%
2016	Sardegna	0,6%	0,1%	0,2%
2016	Sicilia	0,6%	0,4%	0,5%
2016	Toscana	6,2%	3,5%	4,2%
2016	Trentino-Alto Adige	7,3%	0,0%	0,0%
2016	Umbria	6,9%	1,3%	3,0%
2016	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2016	Veneto	22,9%	4,2%	16,2%
<b>2016</b>	<b>Totale</b>	<b>8,7%</b>	<b>1,4%</b>	<b>4,1%</b>

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2017	Abruzzo	1,8%	0,4%	1,5%
2017	Basilicata	1,1%	0,2%	0,8%
2017	Calabria	0,5%	0,3%	0,2%
2017	Campania	1,2%	0,8%	0,8%
2017	Emilia-Romagna	23,0%	3,1%	14,9%
2017	Friuli-Venezia Giulia	19,7%	13,2%	17,7%
2017	Lazio	1,6%	0,5%	0,3%
2017	Liguria	0,1%	0,0%	0,0%
2017	Lombardia	28,7%	2,7%	15,1%
2017	Marche	4,9%	1,5%	3,0%
2017	Molise	0,6%	0,2%	0,4%
2017	Piemonte	20,1%	3,4%	8,9%
2017	Puglia	1,5%	0,6%	1,2%
2017	Sardegna	0,6%	0,1%	0,3%
2017	Sicilia	0,5%	0,4%	0,5%
2017	Toscana	5,5%	3,6%	3,6%
2017	Trentino-Alto Adige	8,2%	0,0%	0,0%
2017	Umbria	7,0%	1,6%	3,0%
2017	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2017	Veneto	21,4%	5,4%	14,6%
<b>2017</b>	<b>Totale</b>	<b>8,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>3,9%</b>

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2018	Abruzzo	2,2%	0,3%	1,9%
2018	Basilicata	1,3%	0,1%	1,1%
2018	Calabria	0,6%	0,4%	0,3%
2018	Campania	1,0%	1,0%	1,1%
2018	Emilia-Romagna	23,3%	3,0%	16,2%
2018	Friuli-Venezia Giulia	29,7%	11,5%	35,2%
2018	Lazio	1,6%	0,3%	0,2%
2018	Liguria	0,0%	0,0%	0,0%
2018	Lombardia	27,2%	1,4%	14,6%
2018	Marche	4,7%	1,1%	3,3%
2018	Molise	1,0%	0,4%	0,8%
2018	Piemonte	21,2%	2,5%	8,4%
2018	Puglia	1,7%	1,8%	1,8%
2018	Sardegna	0,4%	0,1%	0,2%
2018	Sicilia	0,6%	0,4%	0,6%
2018	Toscana	5,7%	3,9%	4,1%
2018	Trentino-Alto Adige	8,9%	0,0%	0,0%
2018	Umbria	6,9%	1,6%	3,6%
2018	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2018	Veneto	21,6%	4,6%	16,2%
<b>2018</b>	<b>Totale</b>	<b>8,9%</b>	<b>1,6%</b>	<b>4,6%</b>

Anno	Regione	Totale Italia	Aree parzialmente montane o totalmente montane	Comuni affetti da vincoli naturali (svantaggiati)
2019	Abruzzo	2,6%	0,5%	2,3%
2019	Basilicata	1,7%	0,2%	1,4%
2019	Calabria	1,0%	0,6%	0,5%
2019	Campania	1,6%	0,8%	0,9%
2019	Emilia-Romagna	23,8%	3,1%	17,0%
2019	Friuli-Venezia Giulia	20,6%	12,3%	19,5%
2019	Lazio	2,0%	0,6%	0,4%
2019	Liguria	0,1%	0,1%	0,0%
2019	Lombardia	35,5%	1,6%	15,5%
2019	Marche	6,3%	1,6%	4,1%
2019	Molise	1,1%	0,2%	1,0%
2019	Piemonte	22,1%	2,6%	8,7%
2019	Puglia	2,6%	1,7%	2,7%
2019	Sardegna	0,4%	0,1%	0,3%
2019	Sicilia	0,8%	0,6%	0,7%
2019	Toscana	5,6%	3,6%	4,0%
2019	Trentino-Alto Adige	8,9%	0,0%	0,0%
2019	Umbria	6,0%	1,1%	3,3%
2019	Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	0,0%
2019	Veneto	23,7%	4,8%	17,8%
<b>2019</b>	<b>Totale</b>	<b>9,9%</b>	<b>1,6%</b>	<b>4,7%</b>

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto MIPAAF n. 9402305 del 29 dicembre 2020 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021.
- Decreto legislativo 26 marzo 2018 n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154".
- Decreto MIPAAF n. 10405 del 23 marzo 2017 "Integrazione del Piano assicurativo agricolo 2017 - Ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali".
- Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC2014-2020.
- Decreto MIPAAF n. 9949 dell'8 maggio 2012 "Integrazione decreto 18/07/2003 - Istituzione bancadati ISMEA - copertura assicurativa agevolata".
- Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole".
- Decreto MIPAAF del 18 luglio 2003 "Istituzione presso l'ISMEA della banca dati sui rischi in agricoltura".
- Legge n. 38 del 7 marzo 2003 "Disposizioni in materia di agricoltura".
- Decreto MIPAAF del 7 novembre 2002 "Modalità operative del Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli".
- Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)".
- Legge n. 364 del 25 maggio 1970, "Istituzione del Fondo di solidarietà nazionale".
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (c.d. Regolamento Omnibus).
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali).
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti «de minimis» nel settore agricolo).
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013(OCM).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013(sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR).
- World Trade Organization (1995), Agreement on Agriculture.





